



Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.

Sede legale: Via Tomacelli 146, 00186, Roma

Capitale sociale: € 33.000.000

Iscrizione al Registro delle imprese di Roma e Codice fiscale: 04289511000

Partita IVA di Gruppo: 10977060960

R.E.A Roma n.: 752154

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Euronext Holding Italia S.p.A.

INDICE

Indice	1
1. Financial Highlights	2
2. Relazione sulla Gestione	3
2.1 Principali eventi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.....	4
2.2 Risultati economici e situazione patrimoniale.....	12
2.3 Informativa relativa al personale e all'ambiente.....	13
2.4 Ricerca e sviluppo.....	13
2.5 Valutazione dei rischi.....	13
2.6 Governance e informazioni legali	18
2.7 Rapporti con parti correlate.....	25
2.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	25
2.9 Altre informazioni rilevanti sulla gestione	25
2.10 Approvazione del Progetto di bilancio di esercizio, proposta di destinazione dell'utile e modifica della riserva indisponibile da "Skin in the Game"	26
2 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024	27
Stato Patrimoniale.....	27
Conto Economico	28
Prospetto della Redditività Complessiva.....	29
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto.....	30
Rendiconto Finanziario.....	32
Nota integrativa.....	33
Parte A – Politiche contabili	33
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	48
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	66
Parte D – Altre informazioni	79
3 Relazione del collegio Sindacale	98
4 Relazione della Società di Revisione	102

1. Financial Highlights

(importi in migliaia di euro)

<i>Indicatori economici</i>	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Ricavi	132.242	98.450
Ebitda	88.430	63.999
<i>Ebitda margin</i>	66,9%	65,0%
Ebit	80.553	60.297
<i>Ebit margin</i>	60,9%	61,2%
Utile netto (in % dei Ricavi)	58.346 44,1%	43.610 44,3%
ROE	28,4%	24,7%
Dividendi	55.424	41.426
<i>Indicatori patrimoniali</i>	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Patrimonio Netto	214.112	196.867
Posizione Fin. Netta (- debt / + cash)	244.597	384.169
<i>Indicatori di efficienza</i>	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Numero medio dipendenti e distacchi	134,5	108,5
Ricavi/dipendenti	983	907
Ebit/dipendenti	599	556

2. Relazione sulla Gestione

Il bilancio d'esercizio di Cassa Compensazione e Garanzia S.p.A. (di seguito CC&G o Euronext Clearing) chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un risultato netto positivo di euro 58.346.124 (euro 43.609.859 al 31 dicembre 2023).

Nell'esercizio concluso il 31 dicembre 2024 il panorama macroeconomico globale ha continuato ad essere caratterizzato da un contesto complesso, influenzato da variabili interne ed esterne ai singoli paesi. Il PIL mondiale ha registrato una crescita moderata, con l'economia globale che ha mostrato segnali di rallentamento rispetto agli anni precedenti, principalmente a causa di persistenti tensioni geopolitiche, di un rallentamento della domanda interna e di un'inflazione ancora alta in molte regioni.

La Banca Centrale Europea (BCE) ha progressivamente ridotto i tassi d'interesse nel corso dell'anno, passando da un approccio di *tightening* ad un allentamento monetario, con l'obiettivo di sostenere la crescita economica e stabilizzare i mercati finanziari. L'inflazione nell'area europea ha mostrato segnali di moderazione, raggiungendo una media del 2,5% annuo, grazie agli effetti delle politiche monetarie restrittive adottate e al calo dei prezzi dell'energia.

Nonostante alcune tensioni legate ai rischi geopolitici, in particolare alla guerra in Ucraina e ai timori di recessione in alcune economie avanzate, i mercati finanziari hanno mostrato resilienza, supportati dalle politiche accomodanti della BCE e da un miglioramento delle prospettive di inflazione. Nel corso del 2024 Euronext Clearing ha portato a compimento con successo il programma "Clearing Migration", posizionandola quale controparte centrale europea dei mercati Euronext. In particolare, Euronext Clearing ha completato il programma con la migrazione dei mercati Euronext dei derivati sulle materie prime (MATIF) il 15 luglio 2024 e dei derivati listati su Euronext Amsterdam, Bruxelles, Oslo, Lisbona e Parigi il 9 settembre 2024. Sempre nell'ambito del programma "Clearing Migration", Euronext Clearing ha iniziato ad offrire servizi di clearing anche per nuovi strumenti quali i derivati sul salmone (Fish Pool), i Total Return Dividend Future su FTSE Mib e i Single Stock Dividend Futures. Nel mese di ottobre 2024 sono stati lanciati gli spread contract sulle commodity e avviate le relative attività di clearing.

Euronext Clearing prosegue inoltre con il progetto di armonizzazione della piattaforma di clearing attraverso la migrazione degli strumenti azionari, Exchange Traded Fund (ETF) e derivati azionari di Borsa Italiana al nuovo Core Clearing System (CCS) in uso per i mercati Euronext Legacy, il cui go-live è pianificato il 30 giugno 2025.

Euronext Clearing ha inoltre esteso i propri servizi di clearing a un nuovo mercato non appartenente al Gruppo Euronext. In particolare, a partire dal 2 dicembre 2024, Luxembourg Stock Exchange (LuxSE) ha accesso alla CCP per servizi di Equity clearing, limitatamente ad 11 strumenti Equity garantiti e quotati sui mercati LuxSE.

Infine, Euronext Clearing si trova attualmente impegnata in un'iniziativa relativa al lancio di un nuovo prodotto, ovvero i derivati (futures) sull'energia. La CCP effettuerà il clearing di tali prodotti quotati sul mercato Euronext Nord Pool Power Futures entro il primo semestre del 2025.

Euronext Clearing nel 2024 ha continuato il processo di espansione e di migrazione iniziato nel 2023.

Il service model della CCP è stato esteso con la migrazione dei mercati dei derivati finanziari legacy e con l'introduzione di un nuovo risk framework relativo ai derivati su Commodities MATIF.

A seguito di un'ampia consultazione con i clienti, il go-live è stato pianificato con un approccio a due fasi, distinto tra Commodities e Derivati Finanziari.

In particolare, il go-live per le commodity è avvenuto il 15 luglio 2024 e per i derivati finanziari il 9 settembre 2024. Lo sviluppo di Euronext Clearing, inoltre, amplia e completa la catena di post-trading del gruppo Euronext, posizionandolo al meglio per cogliere future opportunità di crescita. Infatti, l'espansione di Euronext Clearing consente ai partecipanti al mercato di semplificare l'intero ciclo di vita delle operazioni sfruttando la connessione della CCP a Euronext Securities per accedere a T2S un modello ora esteso a sei diversi mercati Europei del gruppo.

A seguito della politica monetaria adottata dalla Banca Centrale Europea, che verso la fine del 2024 ha iniziato il processo di normalizzazione dei tassi di interesse, la strategia di investimento ha continuato a considerare i possibili impatti dello scenario macroeconomico; in un'ottica di gestione del rischio (essendo la raccolta a tasso variabile e gli investimenti a tasso fisso) si è continuato a contenere l'esposizione del portafoglio titoli portando a scadenza i titoli presenti e contenendo i riacquisti nel limite complessivo di € 250 mln ai soli fini di garantire la gestione operativa delle attività di Settlement e di investimento dei mezzi propri mantenendo stabile la duration (da 0.21 a 0.24).

Il 2024 è stato caratterizzato da una volatilità nei mercati finanziari alimentata dal perdurare dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, dall'incertezza legata alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti e dalle restrizioni al commercio internazionale che hanno caratterizzato la fine dell'anno. L'andamento del mercato azionario ha mostrato una tendenza altalenante, con fasi di rialzo alternate a correzioni dovute all'incertezza sulla velocità di discesa dei tassi d'interesse e sulle prospettive di crescita dell'Eurozona. I mercati obbligazionari hanno registrato variazioni significative in risposta alle decisioni delle banche centrali con i rendimenti fortemente influenzati dalle aspettative sui tassi d'interesse principali. In questo contesto, gli approcci conservativi messi in atto da Euronext Clearing hanno assicurato una costante resilienza della propria default waterfall e i risultati di backtest eseguiti dal Risk Management sono sempre stati soddisfacenti con valori sopra il minimo richiesto dalla regolamentazione e dal Risk Appetite Framework di Euronext Clearing.

Con l'obiettivo del continuo perfezionamento delle soluzioni di risk management offerte, nel corso dell'anno sono proseguiti e si sono consolidate le attività progettuali volte a incrementare ulteriormente l'efficienza dei modelli di marginazione impiegati.

In particolare, tali attività hanno riguardato, insieme con il go-live dei mercati derivati legacy di Euronext (Finanziari e Commodities) anche il go-live del nuovo modello VaR per il segmento Commodities e l'entrata in vigore di un Default Fund unico per i segmenti Equity, Equity Derivatives e Commodity Derivatives.

Oltre al modello di marginazione e al Default Fund si segnala anche l'introduzione delle aste all'interno della procedura di default.

2.1 Principali eventi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Servizi di Controparte Centrale

I partecipanti al sistema di compensazione e garanzia erano, al 31 dicembre 2024, complessivamente 236 (201 al 31 dicembre 2023), rappresentati per la maggior parte da banche (100) e società di intermediazione mobiliare (132), 1 società a partecipazione statale, 1 CCP, 1 banca centrale e 1 apparato della pubblica amministrazione.

Di questi con adesione diretta erano 103 di cui 75 banche, 24 società di intermediazione mobiliare, 1 società a partecipazione statale, 1 CCP, 1 banca centrale e 1 apparato della pubblica amministrazione. Il grado di apertura al mercato europeo dei soggetti con adesione diretta è evidenziato dalla quota delle banche estere (32 EU), pari al 42.7% del totale delle banche, e delle società di intermediazione mobiliare comunitarie (21 EU), pari all' 87.5%.

Comparti derivati

I contratti compensati rivenienti dal mercato IDEM Equity e dai mercati dei derivati finanziari e derivati su commodities di Euronext al 31 dicembre 2024 sono stati 65.536.847 rispetto ai 25.244.669 del 31 dicembre 2023 (>100%); la media giornaliera è stata pari a 256.003 contratti rispetto a 99.388 contratti all'esercizio precedente.

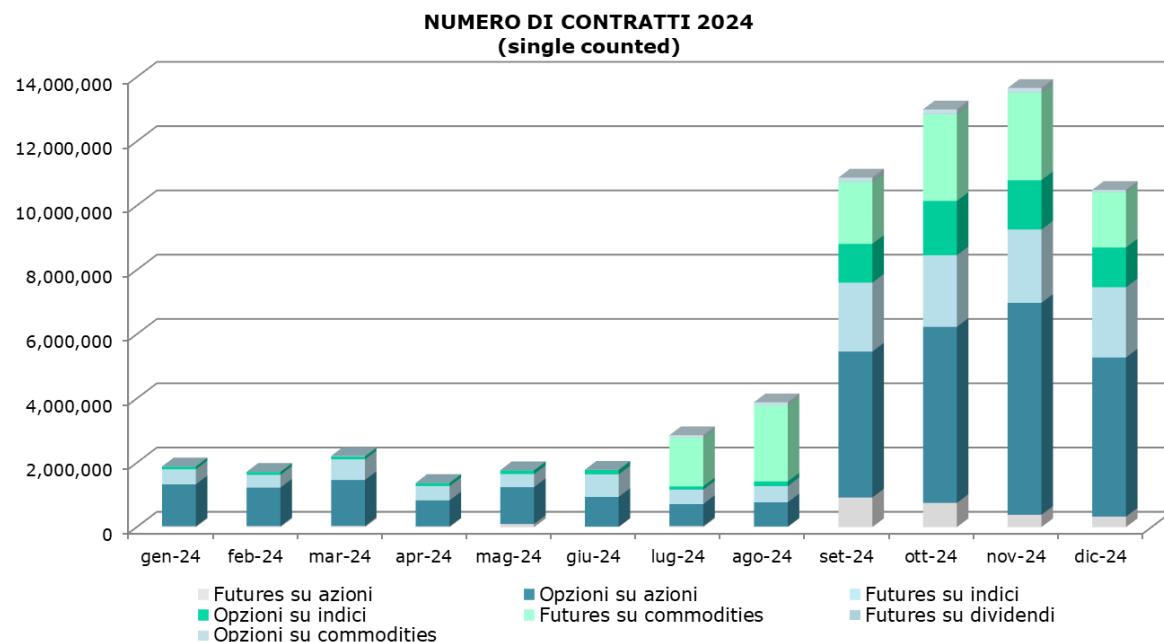
Si evidenziano incrementi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno sul seguente strumento:

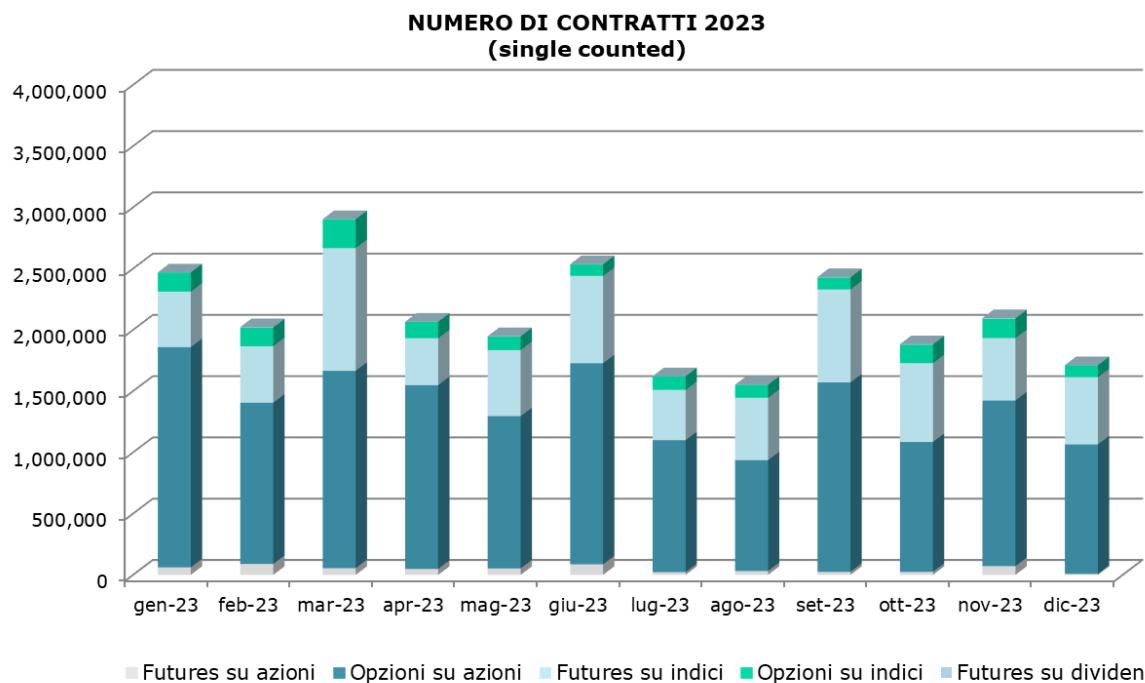
- opzioni su azioni, passato da 16,1 milioni nel 2023 a 29,8 milioni di contratti nel 2024 (+85,1%);

- futures su indici, passato da 6,9 milioni nel 2023 a 12,9 milioni nel 2024 (+87,0%);
- opzioni su indici, passato da 1,6 milioni nel 2023 a 6,5 milioni di contratti nel 2024 (>100%);
- futures su azioni, passato da 0,6 milioni nel 2023 a 2,7 milioni di contratti nel 2024 (>100%);
- futures su dividendi, passato da 0,04 milioni di contratti nel 2023 a 0,1 milioni di contratti nel 2024 (>100%).

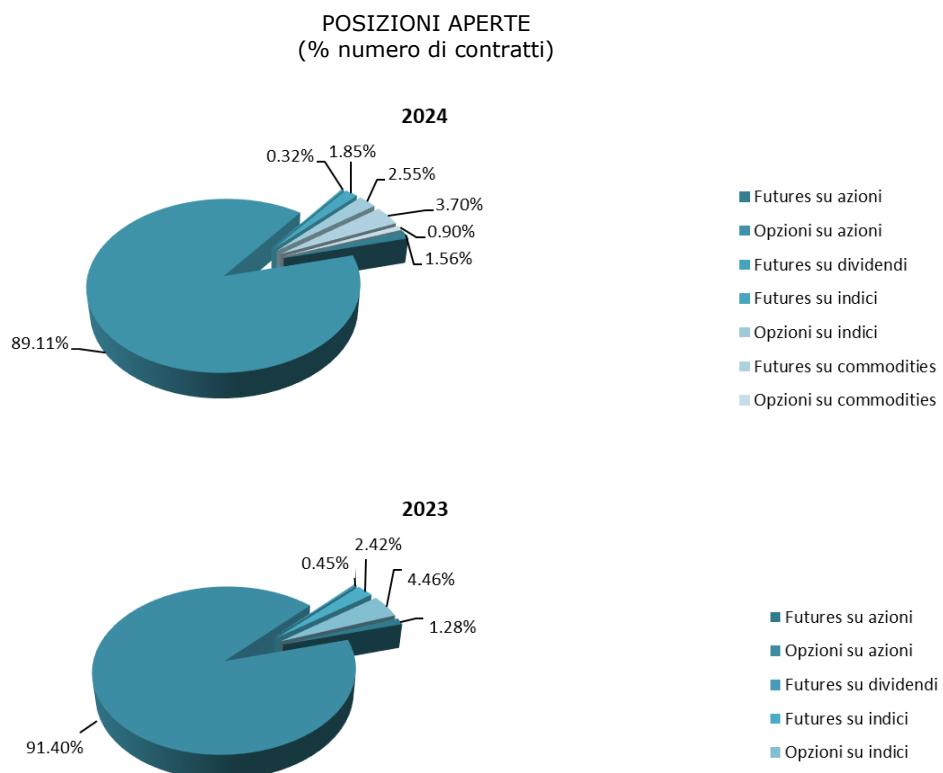
Si evidenziano, inoltre, a seguito della migrazione dei mercati di Euronext, partita il 15 luglio 2024, le seguenti nuove categorie di strumenti:

- opzioni su commodities, che ammontano a 0,6 milioni di contratti nel 2024;
- futures su commodities, che ammontano a 12,9 milioni di contratti nel 2024.





Le posizioni aperte al 31 dicembre 2024 (c.d. open interest) erano pari a 21.226.987, superiori del >100% rispetto al 31 dicembre 2023 (5.588.878).

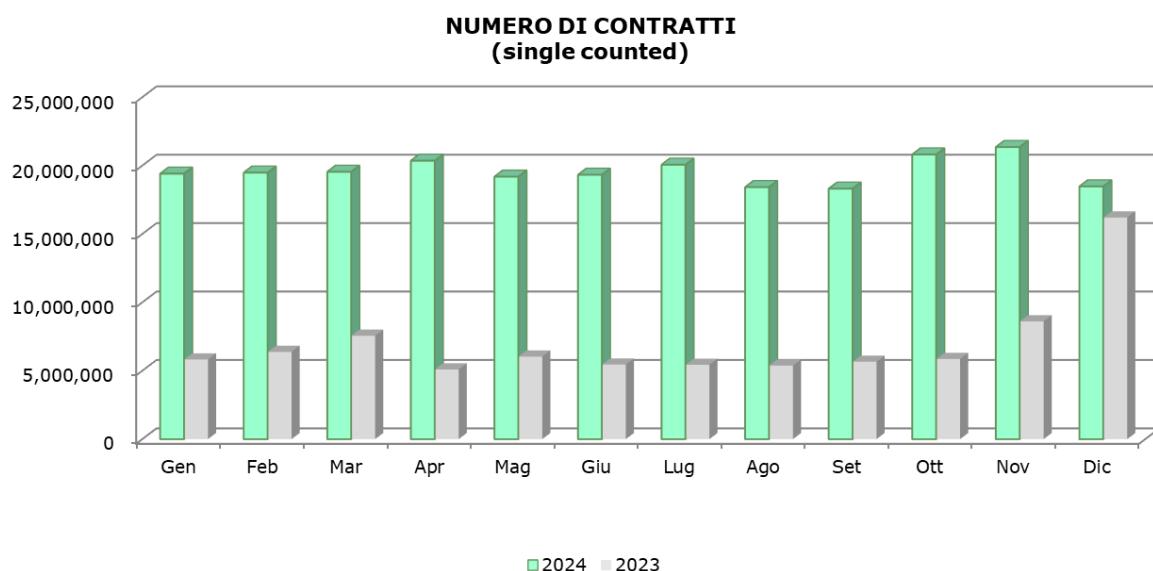


Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non si registrano volumi dei comparti derivati IDEX e AGREX.

Al 31 dicembre 2024 i partecipanti diretti al comparto Derivati Azionari BITA/Legacy Derivatives/Legacy Commodities risultavano 48 (33 al 31 dicembre 2023), di cui 31 Generali e 17 Individuali. I mercati IDEX e AGREX sono stati chiusi nel mese di marzo 2024 pertanto al 31 dicembre non risultano più partecipanti attivi su tali comparti.

Comparto azionario

Sui mercati azionari di Borsa Italiana e mercati cash di Euronext, migrati a novembre 2023, i contratti oggetto di garanzia sono stati 234.777.332 con un aumento del >100% rispetto all'anno precedente (83.486.969 contratti); la media giornaliera è stata pari a 917.099 contratti rispetto ai 328.689 contratti dell'anno precedente.

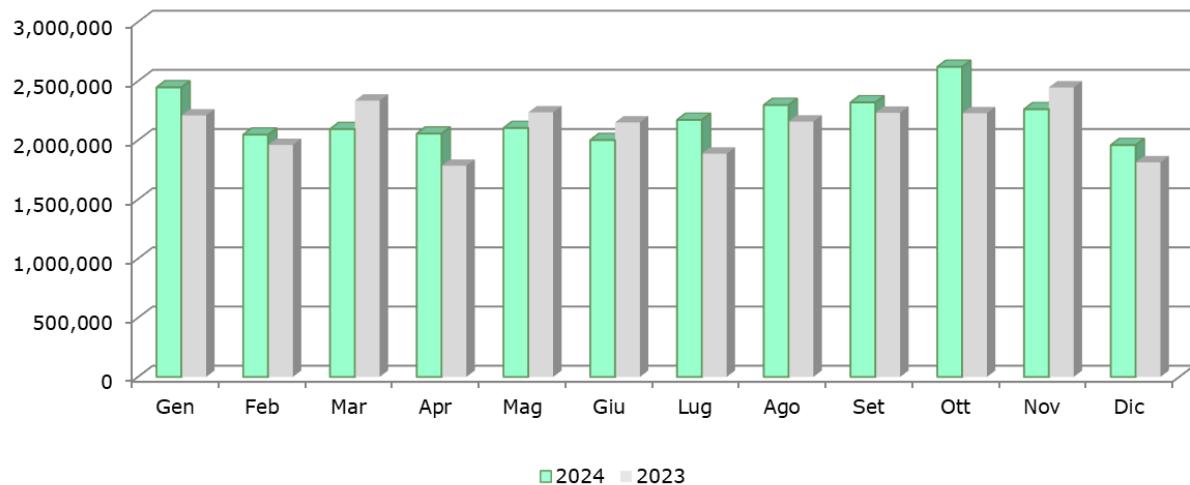


Al 31 dicembre 2024 i partecipanti diretti al comparto Azionario/Legacy risultavano pari a 52 (52 al 31 dicembre 2023), di cui 26 Generali e 26 Individuali. In questo comparto sono garantiti i mercati cash di Borsa Italiana e di Euronext.

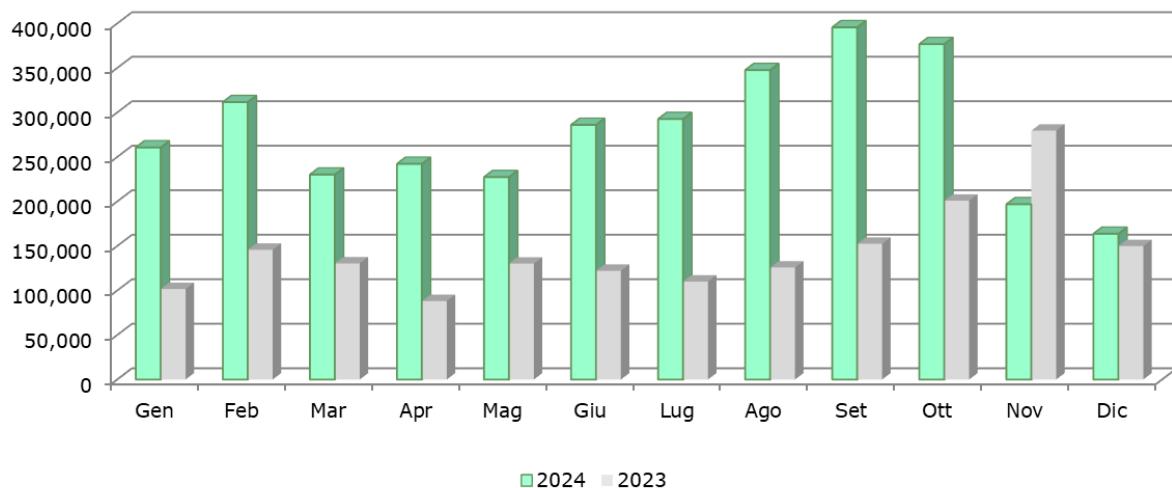
Comparto obbligazionario

Il controvalore dei contratti oggetto di garanzia, negoziati sul comparto obbligazionario *wholesale*, è stato superiore rispetto all'anno precedente per i Repo (nominali 26.385,1 miliardi di euro rispetto ai 25.439,6 miliardi con una variazione del +3,7%), ed è stato superiore rispetto all'anno precedente per le operazioni Cash (nominali 3.331,9 miliardi di euro contro i 1.737,0 miliardi, +91,8%).

VALORE NOMINALE DEI CONTRATTI
 Mercati wholesale
Contratti Repo
 (milioni di euro)

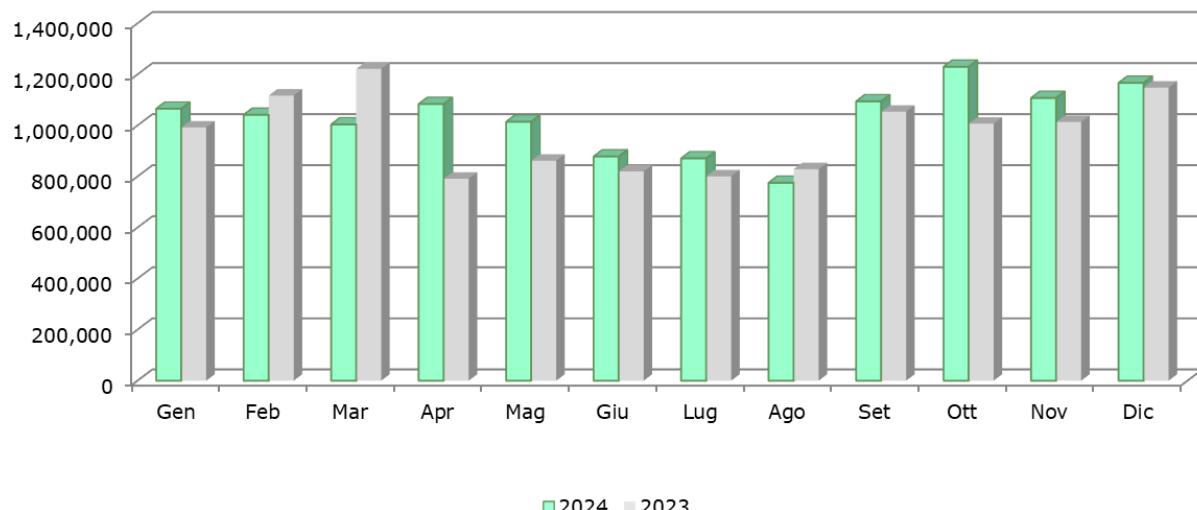


VALORE NOMINALE DEI CONTRATTI
 Mercati wholesale
Contratti Cash
 (milioni di euro)



Per quanto riguarda il comparto obbligazionario retail, il comparto internazionale (ICSD) è stato superiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1.399.757 contratti rispetto ai 1.038.419 contratti con una variazione del +34,8% rispetto all'anno precedente), anche il comparto domestico è stato superiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (12.333.750 contratti rispetto ai 11.655.690 contratti con una variazione del +5,8% rispetto all'anno precedente).

NUMERO DI CONTRATTI
Mercati retail comparto domestico
(double counted)



I partecipanti diretti al Comparto Obbligazionario al 31 dicembre 2024 risultavano 59 (59 al 31 dicembre 2023), di cui 15 Generali e 44 Individuali. In questo comparto sono garantiti i mercati MTS Cash, MTS Repo e BrokerTec per il segmento wholesale, i mercati MOT, Euro TLX e Vorvel Sim per il segmento retail.

I partecipanti diretti al Comparto Obbligazionario ICSD al 31 dicembre 2024 risultavano 30 (29 al 31 dicembre 2023), di cui 14 Generali e 16 Individuali. In questo comparto sono garantiti i mercati Euro MOT, Euronext Access Milan e Vorvel Sim.

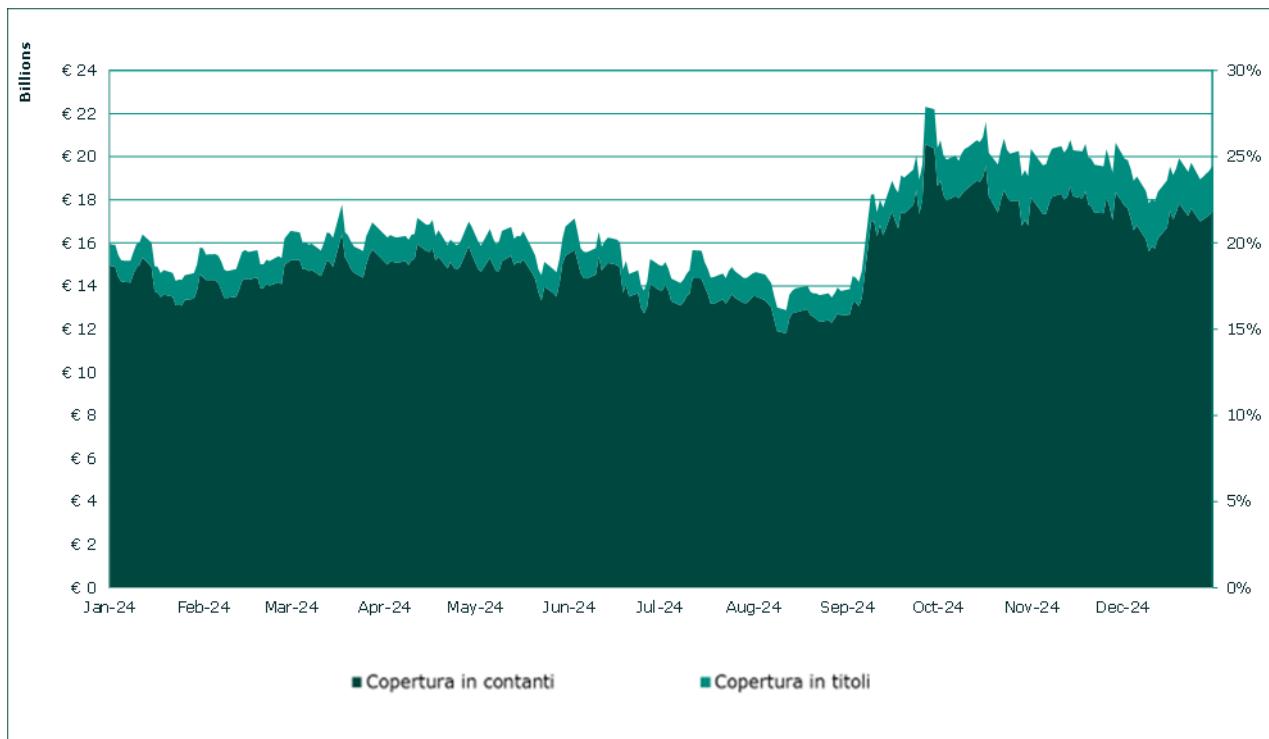
Gestione del rischio

Per quanto riguarda i mercati di Borsa Italiana ed Euronext Legacy Cash, nel corso del periodo in esame sono stati listati 349.695 nuovi strumenti, di cui 458 ETF, 484 azioni, 695 obbligazioni e 348.058 warrant.

Per quanto riguarda il comparto derivati, oltre ai 1.258 strumenti quotati sui mercati di Borsa Italiana, sono stati inclusi sotto la garanzia di Euronext Clearing anche 144.393 strumenti a seguito della migrazione dei mercati Derivati Legacy di Euronext.

La media giornaliera dei margini ha registrato una diminuzione del 6% passando dai 17 miliardi di euro dell'esercizio 2023 ai 16 miliardi di euro dell'esercizio corrente. Il deposito delle garanzie a fronte dei margini iniziali è avvenuto, nella media del periodo in oggetto, per il 91,6% in contanti e per l' 8,4% in Titoli.

MARGINI INIZIALI
(miliardi di euro)



Il monitoraggio del rischio di controparte, attuato con una verifica delle esposizioni dei partecipanti su base continuativa, ha determinato, nel corso dell'esercizio, 15.092 richieste di margini aggiuntivi infragiornalieri per un totale di 144 miliardi di euro per quanto riguarda i mercati di Borsa Italiana.

In aggiunta a questi per quanto riguarda i mercati legacy di Euronext (Cash e Derivati) ci sono state 8.188 richieste di margini aggiuntivi infragiornalieri per un totale di 17 miliardi di euro.

L'ammontare dei Default Fund al 31 dicembre 2024 risulta pari a:

- 3.202 milioni di euro (1.650 milioni di euro alla chiusura del precedente esercizio, +48%) per i mercati azionari e derivati (Cash e Derivati Mercati Borsa Italiana + Cash, Derivati e Commodities Euronext Legacy),
- 3.002 milioni di euro per il comparto Obbligazionario (3.500 milioni di euro nel precedente esercizio, -14%),

L'ammontare dei Default Fund è stato più volte adeguato nel corso dell'esercizio sulla base dei risultati degli stress test.

Nuovi servizi e funzionalità introdotti nell'esercizio

Euronext Clearing nel 2024 ha continuato il processo di espansione e di migrazione iniziato nel 2023 con l'estensione del service model ai mercati dei derivati legacy e con l'introduzione di un nuovo risk framework relativo ai derivati su Commodities MATIF.

Nello specifico il 2024 ha visto l'estensione dei servizi di controparte centrale ai seguenti mercati:

Euronext Legacy Derivati su Commodity: il 15 luglio 2024 Euronext Clearing ha esteso il servizio di controparte centrale anche al mercato MATIF dei derivati sulle materie prime di Euronext di Parigi. Gli strumenti sono tutti denominati in euro.

Euronext Legacy Derivati su Equities: il 9 settembre 2024 Euronext Clearing ha esteso il servizio di controparte centrale anche ai mercati dei derivati finanziari su equities di Euronext di Parigi, Bruxelles, Lisbona Amsterdam e Oslo. Questi strumenti sono tutti denominati in euro con l'eccezione dei Derivati di Oslo che sono denominati in NOK. Euronext Clearing ha stabilito nuovi collegamenti con la Banca centrale norvegese (Norge Bank) per la liquidazione dei margini di

variazione dei future, dei premi anticipati delle opzioni e della liquidazione in contanti delle opzioni e dei future liquidati in contanti e con il CSD norvegese (Euronext Clearing Oslo) per la liquidazione fisica delle opzioni e dei future soggetti a consegna fisica. Inoltre, per la liquidazione fisica è stato deciso di utilizzare Citibank Bank, operatore di conto di liquidazione. I margini iniziali dei prodotti denominati in NOK vengono raccolti in euro tramite Target2, in modo simile a quanto fatto per le negoziazioni in contanti denominate in valute diverse dall'euro.

Euronext Legacy Cash: il 2 dicembre 2024 ha esteso il servizio di controparte centrale anche ai mercati della Borsa di Lussemburgo (LuxSE).

Inoltre, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'integrazione dei nuovi mercati sono state poste in essere ulteriori attività di seguito riportate.

Euronext Legacy Integrazione della procedura di gestione del Default: Sono state introdotte alcune modifiche relative alla procedura di Default.

La chiusura delle posizioni non liquidate del Defaulter tramite Brokers, che fino al 2024 era l'unica metodologia di ri-esecuzione forzosa, è stata completata da meccanismi di liquidazione aggiuntivi, ovvero Asta e Vendita indipendente (diretta), o una combinazione di essi.

La metodologia Asta ruota attorno al trasferimento di posizioni non liquidate del Defaulter ai Clearing Members non inadempienti che prendono parte a una più Aste organizzate da Euronext Clearing.

Tutte le Aste si tengono sulla piattaforma tecnologica di nuova concezione su cui fa affidamento Euronext Clearing. I Clearing Member prendono parte all'asta/alle aste come partecipanti all'asta "obbligatori" o "volontari".

Creazione di un Default Fund unico per i segmenti Equity, Equity Derivative e Commodity Derivative.

2.2 Risultati economici e situazione patrimoniale

Di seguito si riporta una sintesi dei dati economici comparati con quelli dell'esercizio precedente:
(importi in migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023
Margine di interesse	63.390	50.622
Commissioni nette	68.852	47.828
Dividendi	0	39
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	224	710
Margine d'intermediazione	132.466	98.489
Spese Amministrative	(44.935)	(35.200)
Altri proventi di gestione	898	5
Margine operativo lordo (EBITDA)	88.430	63.999
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-	(3.707)
Ammortamenti	(7.877)	(3.707)
Reddito operativo	80.553	60.297
Risultato della gestione finanziaria	(22.207)	(16.687)
Margine operativo netto (EBIT)	80.553	60.297
Imposte sul Reddito	(22.207)	(16.687)
Utile d'esercizio	58.346	43.610

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2024 con un risultato netto di 58,3 milioni di euro (43,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Il margine d'intermediazione è stato pari a 132,5 milioni di euro, suddiviso tra margine d'interesse per 63,4 milioni di euro e commissioni nette per 68,8 milioni di euro. Al 31 dicembre 2023 il margine d'intermediazione era pari a 98,5 milioni di euro, suddiviso tra margine d'interesse per 50,6 milioni di euro e commissioni nette per 47,8 milioni di euro.

Le spese amministrative complessivamente ammontano a 44,9 milioni di euro. Gli ammortamenti ammontano a 7,9 milioni di euro mentre gli altri proventi diversi di gestione ammontano a circa 0,9 milioni di euro. Conseguentemente a quanto sopra evidenziato, il margine operativo netto (Ebit) è stato pari a 80,6 milioni di euro. Le imposte sull'esercizio, comprensive dello stanziamento per imposte differite, sono state pari a 22,2 milioni di euro.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un totale dell'attivo che aumenta da 181,3 miliardi di euro al 31 dicembre 2023 a 270,7 miliardi di euro al 31 dicembre 2024. Si segnalano, in particolare, le voci dell'attivo che trovano corrispondenza nel passivo: attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP per 106,2 miliardi di euro (14,2 miliardi di euro al 31 dicembre 2023) e le attività/passività valutate al costo ammortizzato per 144,8/164,1 miliardi di euro (150,7/167,1 miliardi nel precedente esercizio). Tali voci sono aumentate nel corso dell'anno principalmente a seguito della partenza sul mercato Legacy dell'attività relativa ai derivati.

La voce 30 dello Stato Patrimoniale accoglie gli strumenti finanziari classificati come attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, che si riferiscono a investimenti in attività *secured* dei margini, *default fund* e in via residuale mezzi propri della società per un totale di 146 milioni di euro.

Nei crediti, che ammontano ad un totale di 144,9 miliardi di euro si registrano miliardi di euro per crediti verso banche, 5,9 miliardi di euro per crediti verso società finanziarie e 137 miliardi di euro per altri crediti. Nei debiti che ammontano ad un totale di 164,1 miliardi di euro sono iscritti 5,2 miliardi di euro per debiti verso società finanziarie, 164 milioni di euro per debiti verso la clientela e 158,7 miliardi di euro per altri debiti.

Il patrimonio della Società, pari a 214,1 milioni di euro è composto per 33,0 milioni di euro dal capitale sociale, per 6,6 milioni di euro dalla riserva legale, per 122,8 milioni di euro da altre riserve (tra cui le riserve in cui viene allocato lo skin in the game previsto da EMIR, la riserva straordinaria, le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, le riserve da FTA e le altre riserve distribuibili) e per 58,3 milioni di euro dall'utile dell'esercizio.

Il rendiconto finanziario riporta una liquidità netta assorbita pari a 2,2 milioni di euro (al 31 dicembre 2023 riportava una liquidità netta generata pari a 108,6 milioni di euro).

2.3 Informativa relativa al personale e all'ambiente

Al 31 dicembre 2024 la struttura organizzativa è formata da un totale di 143 (127 al 31 dicembre 2023) dipendenti di cui 8 Dirigenti, 57 Quadri e 78 impiegati, nonché da 0 risorse distaccate da altre società del Gruppo. L'età media è di 39,6 anni ed il 38,5% della forza lavoro è costituito da donne. L'anzianità media di servizio è di 7,8 anni.

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, infortuni gravi sul lavoro e/o addebiti in ordine a malattie professionali sui dipendenti o ex dipendenti.

2.4 Ricerca e sviluppo

In parallelo con l'introduzione di nuova funzionalità del sistema di clearing sono state portate avanti numerose soluzioni volte all'ottimizzazione dei processi e all'incremento delle performances, adottando soluzioni allo stato dell'arte che consentissero di sfruttare al meglio le risorse hardware e software dell'azienda. In particolare sono stati implementati processi real-time in grado di fornire ai clienti informazioni aggiornate a bassa latenza, offrendo una esperienza utente ottimale e naturale.

La collaborazione con il mondo della ricerca si è concretizzata con interlocuzioni con Università Italiane e presentazioni dell'azienda in istituzioni di ricerca europee.

2.5 Valutazione dei rischi

Le linee guida per la gestione dei rischi adottate da Euronext Clearing sono dettate dal Consiglio di Amministrazione e monitorate dal Chief Risk Officer.

Il framework che delinea gli obiettivi del Gruppo in termini di gestione dei rischi consente al management di avere un livello di rischio accettabile nel perseguire la propria strategia e di identificare le relative responsabilità.

Al fine di validare l'adeguatezza dei parametri e la robustezza dei modelli di marginazione, l'Ufficio Risk Management conduce su base giornaliera gli stress test e i back test e su base mensile i sensitivity test.

Gli stress test sono anche eseguiti con frequenza giornaliera per verificare l'adeguatezza dell'ammontare dei Default Fund.

Il framework di stress test è rivisto almeno su base annua dal Comitato Rischi Esterno che fornisce una opinione non vincolante al Consiglio di Amministrazione.

L'adeguatezza degli scenari di stress utilizzati per la determinazione dei Default Fund per ciascun comparto garantito viene valutata, tra l'altro, mediante l'esecuzione di reverse stress test allo scopo di individuare, mediante un approccio di tipo iterativo, gli scenari ipotetici di stress che renderebbero insufficienti le risorse finanziarie disponibili per coprire un eventuale default.

L'Ufficio Risk Policy è responsabile della funzione di convalida indipendente dei modelli di gestione del rischio e riporta al Chief Risk Officer.

La convalida del modello viene eseguita almeno su base annuale nel rispetto della normativa EMIR ed in base a standard internazionali. L'introduzione di un nuovo modello o la modifica sostanziale di un modello esistente richiedono la convalida da parte dell'Ufficio di Risk Policy.

L'Ufficio Risk Policy analizza tutte le componenti dei modelli di gestione dei rischi (input, fasi di calcolo e output) allo scopo di verificare la loro solidità concettuale e la loro coerenza con lo scopo previsto per ciascun modello. Inoltre, su base campionaria, vengono effettuate delle replicate indipendenti al fine di verificare l'effettiva implementazione dei modelli nei sistemi informatici e l'aderenza ai requisiti regolamentari e alle metodologie dichiarate dall'Ufficio Risk Management.

Gli esiti dettagliati dell'attività di validazione vengono comunicati ai soggetti interessati, quali l'Head of Risk Management, il Chief Risk Officer, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, ed anche alle Autorità di vigilanza, Banca d'Italia e Consob.

Sistema dei controlli interni

È garantita la separazione delle funzioni operative da quelle di controllo (Finance, Risk, Compliance e Audit interno) che costituiscono diversi livelli di controllo con responsabilità funzionali chiare e distinte.

I controlli interni sono articolati sui seguenti livelli:

Ex-ante:

Il dipartimento operativo di front office garantisce nello svolgimento delle proprie attività quotidiane l'osservanza ex-ante dei principi e dei limiti previsti dalle Policy rilevanti.

I livello:

I controlli di primo livello dell'attività operativa sono effettuati da una struttura aziendale dedicata che ne assicura il corretto svolgimento e la corretta segregazione funzionale e l'indipendenza rispetto alla struttura operativa. A tal fine i controlli di primo livello sono svolti all'interno del dipartimento Finance.

II livello:

In ottemperanza alla regolamentazione EMIR, Euronext Clearing ha istituito al proprio interno le funzioni permanenti di controllo di secondo livello che operano con carattere di indipendenza dalle strutture operative.

In particolare, le funzioni di secondo livello previste nel quadro del sistema dei controlli interni di Euronext Clearing sono affidate al Chief Risk Officer e al Chief Compliance Officer.

III livello:

I controlli di terzo livello sono svolti dalla Funzione Italy Internal Audit. Tale struttura conduce verifiche periodiche indipendenti sui processi operativi e amministrativi della Società secondo quanto previsto dal Piano di Audit annuale. Considerando l'importanza di una corretta gestione dei rischi e il rilievo che la stessa ha assunto da un punto di vista regolamentare e di governance, l'Audit esegue periodicamente controlli sul dipartimento di Risk Management al fine di garantire la perfetta applicazione delle linee guida predisposte.

Comitato Rischi Esterno

In linea con le disposizioni EMIR, il Comitato Rischi Esterno, composto da rappresentanti dei Partecipanti, dei membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione e dei Clienti Negoziatori si riunisce su base periodica. I membri del Comitato sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione di Euronext Clearing sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori e sono soggetti a rotazione periodica.

Il Comitato Rischi Esterno è un organo consultivo del Consiglio. Tale Comitato esprime pareri non vincolanti su tutte le misure che possano influire sulla gestione del rischio della Società in qualità di controparte centrale e redige con cadenza annuale una relazione sulle attività svolte.

Si fa presente inoltre che, in data 12 Dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Terms of Reference in particolare con riferimento alle clausole di riservatezza, ai criteri di selezione e alla durata delle cariche (vedi paragrafo 2.6).

Concorrenza

Euronext Clearing continua a confrontarsi costantemente con i maggiori competitor europei sia sul piano organizzativo che sul piano dei servizi offerti.

In particolare, a seguito dell'acquisizione da parte del Gruppo Euronext, nel 2024 è continuato il processo di internalizzazione dei servizi di clearing - iniziato nel 2023 con i mercati cash -

attraverso la migrazione dei mercati derivati finanziari e su commodities che ha fatto leva anche sull'expertise e sullo sviluppo delle pratiche di Risk Management.

Tecnologia

La Società, al fine di garantire una risposta rapida ed efficace alle sollecitazioni del mercato e dei propri partecipanti, ha costantemente tenuto alta l'attenzione al mantenimento al proprio interno degli skill tecnologici. L'utilizzo di una tecnologia sicura, stabile, performante e che consenta alti livelli di disponibilità e di capacità di elaborazione delle informazioni, è l'elemento determinante che consente di far fronte alla sempre crescente domanda di operatività da parte del mercato evitando altresì interruzioni o ritardi nel caso d'introduzione di nuovi servizi o prodotti. Allo stesso tempo CC&G mantiene un presidio stabile dello stato dell'arte in particolare per le ulteriori implementazioni previste dal nuovo sistema di clearing, assicurando un costante allineamento con le best practices e gli standard di punta del panorama fintech.

L'unione dei due fattori chiave consente a CC&G di competere efficacemente in uno scenario caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici, miglioramenti degli standard di settore, introduzione ed evoluzione di nuovi prodotti e servizi.

La robustezza e resilienza della organizzazione tecnologica adottata in CC&G è stata ulteriormente confermata con l'implementazione dei nuovi servizi per i mercati Europei.

Le piattaforme di clearing ad oggi presentano soluzioni di cybersecurity avanzate e un impianto di continuità operativa per assicurarne la resilienza e il recupero delle attività in caso di disservizio entro i tempi previsti dalle normative applicabili.

In estrema sintesi si evidenzia che sono stati completati i progetti interni relativi a:

- Go-live Commodities e FIN Derivatives per i mercati Euronext Legacy;
- Estensione del clearing ai prodotti di Bourse of LUX;
- Maggiore attenzione alla segregazione degli ambienti di produzione;
- Ottimizzazione pipeline CI/CD con riduzione tempi di rilascio;
- Creazione ambiente di performance dedicato;
- Creazione ambiente di produzione parallelo per gestione hotfix;
- Implementazione Software Defined Storage per maggiore resilienza e parallelismo microservizi;
- Integrazione sistema di aste per Default Management.

Inoltre sono state svolte attività di:

- Adeguamento documentale e rinnovo delle certificazioni ISO 22301 e 27001 dei Sistemi di Gestione integrati;
- Compliance a nuovi requisiti regolamentari in ambito del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica – ACN – CVCN;
- Conferimento CMP nel Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica secondo quanto previsto da ACN;
- Predisposizione recepimento nuovi regolamenti Cyber (DORA, Tiber IT);
- Integrazione e revisione di policy e procedure di sicurezza e continuità operativa del nuovo Gruppo;
- Analisi integrazione ed aggiornamento Processi e Standard di Service Management;
- Partecipazione eventi organizzati dalle Autorità;
- Partecipazione alle esercitazioni CoDise;
- Information Security e Business Continuity Training & Awareness al Board e al management;
- Gestione richieste partecipanti ed Autorità in termini di nuove minacce alla Cyber Security e Business Continuity;
- Aggiornamento tecnologie e modalità operative di Business Continuity in linea con le nuove normative;
- Predisposizione alla formazione SDLC per Clearing Migration tramite fornitori esterni;
- Partecipazione attiva agli incontri di Cyber Security di gruppo;

- Predisposizione dei report di Cyber Security per condivisione interna e di gruppo;
- Partecipazione agli ORC e Management meeting;
- Partecipazione attiva alle attività di Internal Audit per gli ambiti di competenza;
- Aggiornamento e misurazione rischi operativi in linea con la nuova tassonomia prevista dal Gruppo;
- Pianificazione e gestione dei test di continuità operativa e cybersecurity;
- Monitoraggio periodico dei fornitori IT e relativi SLA;
- Conduzione e monitoraggio piani di test di Cyber Security e Business Continuity;
- Gestione delle Vulnerabilità;
- DR Assessment;
- Predisposizione di un Piano di Sicurezza per il completamento dei progetti Clearing Migration e sua effettiva implementazione

Il team IT ha poi collaborato su tutti i tavoli di lavoro per le attività relative a tutte le fasi di configurazione e test degli apparati migrati nel nuovo datacenter di Aruba.

Sono state correttamente seguite le simulazioni degli scenari di failure dei sistemi di produzione con lo scopo di verificare le procedure di disaster recovery.

È stato implementato un piano di test di continuità operativa e cybersecurity, sono stati predisposti ed effettuati test di disaster recovery, di verifica dei piani di continuità operativa e test con terze parti rilevanti.

Inoltre, il piano dei test di cybersecurity ha incluso verifiche periodiche di tipo vulnerability assessment, penetration test e code review al fine di innalzare la postura di sicurezza dei sistemi esistenti e quelli in sviluppo.

La parte specifica di Cyber Security è stata costantemente allineata alle best practices e quindi anche quest'anno si è provveduto alle necessarie implementazioni tecnologiche e alle puntuale verifiche di Vulnerability Assessment svolte sia attraverso sistemi indipendenti e quindi in autonomia con cadenza ristretta, che attraverso partner specializzati che hanno svolto anche attività di Penetration Test secondo diverse modalità preventivamente concordate. Tutti i riscontri sono stati soddisfacenti e non sono state evidenziate particolari criticità e vulnerabilità.

Euronext Clearing nel corso dell'anno ha inoltre partecipato alla sessione di simulazione di un evento disastroso nell'ambito della Presidenza italiana del G7.

Anche gli ulteriori test programmati dal Codise e dal Certfin in ambito Cyber sono stati regolarmente effettuati e hanno visto il coinvolgimento, in presenza o da remoto, di tutti i colleghi di Euronext Clearing.

Il servizio in SaaS per il clearing della controparte centrale austriaca è stato supportato con successo e senza incidenti dal team di service management previsto ad hoc.

Regulatory technology

Nel mese di Aprile sono state rilasciate in produzione le modifiche necessarie a garantire la compliance con EMIR REFIT (EMIR REgulatory FITness Program), un aggiornamento di vasta portata della normativa EMIR esistente, entrato in vigore il 29 aprile 2024 al fine di semplificare e migliorare il quadro normativo per i mercati dei derivati all'interno dello Spazio economico europeo (SEE)

Nel mese di Luglio, contestualmente all'introduzione dei servizi di clearing per gli strumenti derivati su commodities scambiati sui sistemi di trading di Euronext, in linea con le previsioni EMIR, è iniziato l'invio della reportistica al Trade Repository.

Nel Mese di Settembre, contestualmente alla introduzione dei servizi di clearing per gli strumenti derivati su prodotti finanziari scambiati sui sistemi di trading di Euronext, la segnalazione ai Trade Repository è stata estesa per ricoprendere le ulteriori asset classes gestite.

L'introduzione dei servizi di clearing su nuove asset classes hanno richiesto l'adeguamento della procedure che si occupano della produzione dei report in linea con le raccomandazione CCPS-IOSCO.

Gestione Tesoreria

Nel corso dell'anno sono state integrate le funzionalità esistenti per la gestione dei nuovi flussi relativi ai mercati delle commodities e dei derivati del Gruppo Euronext, a partire rispettivamente da Luglio 2024 per le Commodities e Settembre 2024 per i Derivati Finanziari.

E' stata portata a termine la migrazione del sistema di tesoreria, resa necessaria dal trasferimento al nuovo dominio di Euronext Clearing, ed è stata strutturata e validata la relativa procedura di Disaster Recovery.

Sono state iniziate le analisi per la gestione dei depositi di margini in divise diverse da Euro previste per Giugno 2025, e contestualmente per la gestione di un nuovo strumento finanziario 'Open Repo' in valute diverse da Euro.

Gestione Mercati

Nel mese di Marzo si è conclusa il processo di modifica tecnologica dei mercati Azionari, Derivati e di alcuni prodotti Obbligazionari gestiti da Borsa Italiana, con l'adozione del sistema di negoziazione Optiq. L'ultima fase ha riguardato il mercato dei Derivati.

Come per le precedenti fasi, la strategia adottata ha previsto l'adeguamento delle procedure di interfaccia tra il sistema di Clearing ed il sistema di negoziazione, al fine di minimizzazione l'impatto in altre componenti del sistema di Clearing e sulle applicazioni di interfaccia utilizzate da partecipanti e da ISV.

Contestualmente all'adozione del sistema Optiq per i mercati derivati di Borsa Italiana è divenuta responsabilità diretta del mercato il calcolo e la distribuzione dei prezzi di regolamento giornaliero, in precedenza calcolati e distribuiti dalla CCP. Tale modifica ha comportato la dismissione del processo che si occupava del calcolo dei prezzi degli strumenti derivati, ed ha richiesto lo sviluppo di processi di ricezione, controllo in linea con i requisiti proposti dall'area di gestione del rischio, e la loro applicazione sul sistema di Clearing.

Funzionalità legate alla gestione del rischio

Le attività relative alla gestione del rischio hanno riguardato prevalentemente lo sviluppo di modelli necessari al calcolo del rischio delle nuove asset classes introdotte nel programma di Clearing Migration, come di seguito dettagliato.

- *Clearing Migration*

Nell'ambito del progetto di gruppo che mira a posizionare Euronext Clearing come la controparte centrale di riferimento per tutte le attività di clearing dei diversi mercati di Euronext, nel corso del 2024 sono state raggiunte le seguenti milestone che costituiscono la base per le future evoluzioni del percorso:

- Marzo 2024: adeguamento del sistema di Clearing a valle della migrazione dei mercati dei prodotti finanziari gestiti da Borsa Italiana sulla piattaforma di negoziazione Optiq.
- Luglio 2024: migrazione delle asset class commodities. Da questo momento in poi Euronext Clearing si occupa del clearing delle commodity scambiate sul mercato MATIF in sostituzione di LCH SA. La piattaforma tecnica per il calcolo del margine con l'algoritmo commodity è stata integrata con il sistema già esistente.
- Settembre 2024: migrazione delle asset class financial derivatives. Da questo momento in poi Euronext Clearing si occupa del clearing dei derivati finanziari scambiati sui mercati legacy Euronext in sostituzione di LCH SA. La piattaforma tecnica per il calcolo del margine con l'algoritmo dei derivati è stata integrata con il sistema già esistente.
- Ottobre 2024: Gestione dei prodotti Fishpool, future sul salmone e migrazione del clearing della borsa di Lussemburg sulla piattaforma di Euronext Clearing. Introduzione della funzionalità Marmite per il clearing dello spread su differenti mercati.

La migrazione descritta nei punti precedenti si è concretizzata nell'evoluzione di tre moduli software principali, il già citato motore di rischio (RMS), un modulo core per la gestione degli

account (CCS) e uno strato di frontend (WCS) utilizzato per veicolare informazioni verso i clienti e per consentire ai clienti stessi di operare azioni dispositivo sui trade eseguiti e sulle posizioni mantenute sui loro conti. Tali moduli sono attualmente in esercizio presso l'infrastruttura tecnologica di Euronext Clearing e sono sottoposti al monitoraggio da parte sia di risorse interne sia appartenenti al service management di gruppo in modo da assicurare la totale sicurezza e disponibilità secondo gli SLA in vigore.

Decreto Legislativo 81/2008 Prevenzione e sicurezza sul lavoro

La Società è sottoposta alla normativa prevista dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 che disciplina le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori.

L'Amministratore Delegato svolge le funzioni di Datore di Lavoro ai sensi della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. Nel Novembre del 2023 Egli ha nominato Alessandro Arthur De Leonardis come Delegato del Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Il Documento di valutazione dei rischi della sede di Milano è stato integrato con un documento emesso al 28 ottobre 2024, recependo i principali cambiamenti organizzativi intervenuti nel frattempo. Presso la sede di Roma, invece, il Documento di Valutazione dei Rischi è stato oggetto di nuova emissione in data 01/08/2024, e successivamente integrato con un documento emesso al 28 ottobre 2024, recependo i principali cambiamenti organizzativi intervenuti nel frattempo e definendo le strategie di allineamento dei documenti per le diverse sedi.

Nel corso del secondo semestre 2024 sono state implementate le azioni di miglioramento del sistema di gestione salute e sicurezza, volte a garantire la puntuale formazione ed informazione del personale dipendente, l'aggiornamento periodico nonché il rispetto delle scadenze di sorveglianza sanitaria. I processi di gestione HSE sono ora ampiamente digitalizzati, con ciò consentendo di costruire un sistema di KPI di monitoraggio solido e attendibile.

2.6 Governance e informazioni legali

(a) Informazioni generali

Nome e sede legale

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. ha sede legale a Roma, Via Tomacelli, 146 e sedi secondarie a Milano, Piazza degli Affari, 6 e a Parigi – la Défense Cedex (Francia).

Data di costituzione e data termine della società

La Società è stata costituita il 31 marzo 1992 con termine il 31 dicembre 2100.

Registro delle imprese

La Società è iscritta presso il registro delle imprese della Camera di Commercio di Roma al N. 04289511000.

Forma giuridica

La Società è una società per azioni di diritto italiano dotata di un sistema di amministrazione e controllo basato sulla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Euronext Holding Italia S.p.A..

Le informazioni seguenti non sono esaustive e si basano sullo Statuto. Il testo integrale dello Statuto è disponibile presso la sede legale della Società.

(b) Gli organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2024 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Al 31 dicembre 2024, il Consiglio risulta composto dai seguenti amministratori:

Alfredo Maria Magri	Presidente – Amministratore indipendente
Anthony Davy Attia	Vice Presidente
Giorgio Modica	Amministratore Esecutivo con delega alla Finanza
Roberto Pecora	Amministratore Delegato
Janina Martha Marks	Amministratore
Christophe Hémon	Amministratore
Hans- Ole Jochumsen	Amministratore indipendente
Paolo Marullo Reedtz	Amministratore indipendente

Direzione Generale

Roberto Pecora	Direttore Generale
----------------	--------------------

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2024 per tre esercizi che scadranno con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026 e risulta così composto:

Fabio Artoni	Presidente
Alessandro Cavallaro	Sindaco effettivo
Roberta Battistin	Sindaco effettivo
Michela Haymar D'Ettori	Sindaco supplente
Franco Carlo Papa	Sindaco supplente

Comitato Rischi

Il Comitato Rischi è istituito in conformità al Regolamento UE 648/2012 (Regolamento EMIR) ed è composto dai seguenti membri, di cui:

- (a) due Amministratori indipendenti di Euronext Clearing;
- (b) tre Rappresentanti dei clearing members rappresentativi del comparto Obbligazionario;
- (c) due Rappresentanti dei clearing members rappresentativi dei comparti Azionari e Derivati;
- (d) cinque Rappresentanti dei trading clients;
- (e) un Rappresentante dei clearing members senza diritto di voto.

Composizione del Comitato Rischi al 31 dicembre 2024:

- Alfredo Maria Magri - Presidente (Amministratore indipendente)
- Paolo Marullo Reedtz - Vice Presidente (Amministratore indipendente)
- Rocco Fanciullo - Rappresentante del clearing member Unicredit
- Cosimo Mennuni - Rappresentante del clearing member Intesa Sanpaolo
- Luca Lotti - Rappresentante del clearing member Cassa Depositi e Prestiti
- Rappresentante del clearing member Barclays PLC (al 31 dicembre ancora da confermare)
- Christopher Byrne - Rappresentante del trading client Goldman Sachs
- Louise-Amelie Decaix - Rappresentante del trading client BNP Paribas Financial Markets
- Daniel Johnson - Rappresentante del trading client J.P. Morgan
- Aurelien Martini - Rappresentante del clearing member azionario e derivati Société Générale
- Rappresentante del trading client Caceis Paris (al 31 dicembre ancora da confermare)
- Ed Van Der Star - Rappresentante del clearing member ABN AMRO (Membro Non Votante)

Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni, istituito in conformità all'articolo 7 del Regolamento Delegato UE n. 153/2013 e all'articolo 20 dello Statuto sociale, è composto da 3 membri, di cui:

- (a) il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
- (b) due amministratori non esecutivi indipendenti

Composizione del Comitato Remunerazioni al 31 dicembre 2024:

Anthony Davy Attia Presidente

Hans Ole Jochumsen

Paolo Marullo Reedtz

Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri, istituito secondo quanto previsto dalle Condizioni Generali Parte I è composto da:

Emanuele Rimini Presidente

Matteo Rescigno

Carlo A. Favero

(c) Corporate Governance

La struttura di corporate governance di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è basata sul sistema "tradizionale" di amministrazione e controllo, caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione (organo di gestione e supervisione strategica) e del Collegio Sindacale (organo di controllo), entrambi nominati dall'Assemblea dei soci.

La revisione legale dei conti è demandata ai sensi di legge ad una società di revisione (KPMG S.p.A.).

Al **Consiglio di Amministrazione** compete la guida strategica e la supervisione della complessiva attività dell'impresa, nonché del processo di gestione dei rischi, affinché questi ultimi siano compatibili con gli indirizzi strategici.

Il consiglio è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società nell'ambito delle disposizioni di legge, di regolamento e dello statuto, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato:

- definisce le linee di indirizzo strategico e gli obiettivi da perseguire; esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari e il budget della Società, nonché accordi e alleanze di carattere strategico, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- definisce, determina e documenta il sistema degli obiettivi di rischio (c.d. Risk Appetite Framework) dalla Società;
- definisce le politiche di gestione dei rischi della Società, provvedendo al loro riesame periodico;
- definisce le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni della Società; valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- esamina e approva le operazioni della Società che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società;
- attribuisce e revoca le deleghe ai propri componenti, definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe;
- istituisce al proprio interno uno o più Comitati, con funzioni propositive e consultive, incluso il Comitato Remunerazioni, nominandone i componenti e stabilendone compiti e compenso;
- istituisce il Comitato Rischi e ne determina le regole di funzionamento;
- valuta il generale andamento della gestione della Società, sulla base dell'informativa ricevuta dagli amministratori con deleghe, prestando particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse e confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;
- formula le proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci;
- approva il Regolamento;
- esercita gli altri poteri e adempie ai compiti ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

Fermo restando quanto riservato alla sua esclusiva competenza, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito poteri di gestione ordinaria e di rappresentanza ad alcuni suoi componenti, in linea con quanto previsto dallo Statuto. Gli amministratori investiti di particolari incarichi dal Consiglio di Amministrazione sono il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, l'Amministratore con delega alla finanza. Il Consiglio ha inoltre nominato un Direttore Generale

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio, congiuntamente al Vice Presidente.

All'Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri di gestione dei sistemi di garanzia a controparte centrale gestiti dalla Società e dei sistemi di garanzia diversi da quelli assistiti da controparte centrale gestiti dalla Società, nonché i poteri di gestione finanziaria strumentali allo svolgimento dell'attività di controparte centrale prevista dallo Statuto della Società.

Il Direttore Generale sovrintende al funzionamento della Società, ha la firma della Società per gli atti di ordinaria amministrazione, provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio e sovrintende all'andamento degli uffici.

All'Amministratore con delega alla finanza sono conferiti tutti i poteri in materia di amministrazione e finanza, ad esclusione dei poteri di gestione delle risorse finanziarie derivanti dallo svolgimento dell'attività di controparte centrale prevista dallo Statuto e attribuiti all'Amministratore Delegato.

Possono rivestire la carica d'amministratore i soggetti in possesso degli stessi requisiti d'onorabilità e professionalità stabiliti dal Ministro dell'Economia e della Finanza per gli esponenti

aziendali delle società di gestione di mercati regolamentati e di gestione accentrata di strumenti finanziari, ovvero gli specifici requisiti previsti dalla legge per le controparti centrali.

Almeno un terzo degli amministratori in carica, ma non meno di due di essi, sono indipendenti secondo quanto definito dal Regolamento UE n. 648/2012. Sull'esistenza dei suddetti requisiti delibera il consiglio d'amministrazione stesso nella prima seduta utile successiva alla nomina o alla conoscenza del venir meno dei requisiti. Gli Amministratori Indipendenti svolgono un ruolo centrale nella governance della Società; essi sono impegnati direttamente nelle questioni in cui possono manifestarsi conflitti d'interesse potenziali quali il risk management e la remunerazione degli amministratori nonché del personale chiave delle funzioni di controllo, attraverso la partecipazione al Comitato Remunerazioni e al Comitato Rischi.

Il **Comitato Remunerazioni** ha funzioni propositive e consultive in materia di remunerazioni del personale, con particolare riguardo agli esponenti aziendali più significativi e al personale addetto alle funzioni di gestione dei rischi, di controllo della conformità e di audit interno; elabora e sviluppa la politica retributiva, ne controlla l'attuazione da parte dell'alta dirigenza e ne rivede periodicamente il funzionamento concreto.

Il Comitato Rischi è un comitato consultivo del consiglio. Il Comitato esprime al Consiglio di amministrazione il proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, sulle misure che possano influire sulla gestione dei rischi derivanti dall'attività di controparte centrale della Società.

In particolare, il Comitato esprime il proprio parere su:

- le caratteristiche dei modelli di rischio adottati, ivi compresi i modelli relativi agli accordi di interoperabilità con altre controparti centrali, nonché le modifiche sostanziali dei suddetti modelli, delle relative metodologie e del quadro per la gestione del rischio di liquidità;
- il quadro di riferimento interno per definire i tipi di condizioni di mercato estreme ma plausibili e le revisioni, implementato al fine di determinare l'ammontare minimo dei default fund, procedendo alle valutazioni previste dagli articoli 29, comma 3, e 31 del Regolamento Delegato UE n. 153/2013;
- la policy per la gestione delle procedure di inadempimento;
- il piano di liquidità adottato dalla Società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 32 del Regolamento Delegato UE n. 153/2013;
- i criteri di ammissione dei partecipanti;
- i criteri adottati per ammettere nuove classi di strumenti garantiti;
- l'esternalizzazione di funzioni;
- la politica in materia di uso dei contratti derivati, ai fini dell'articolo 47 del Regolamento UE n. 648 del 2012.

Il Comitato può inoltre formulare proposte al Consiglio di Amministrazione su materie attinenti alla gestione del rischio di CC&G.

L'attività consultiva e propositiva del Comitato non si estende alle decisioni attinenti all'operatività corrente della Società.

Con cadenza annuale, il Comitato redige una relazione contenente informazioni sull'attività svolta e le proprie valutazioni sulla gestione del rischio da parte della Società. Tale relazione viene allegata alla relazione annuale sulla struttura organizzativa e sulla gestione dei rischi indirizzata alle Autorità di Vigilanza.

Il **Collegio Sindacale** è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento; è inoltre chiamato ad esprimere una proposta motivata all'assemblea degli azionisti in sede di conferimento dell'incarico di revisione contabile.

Il **Collegio Sindacale** svolge anche le funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, come previsto dall'articolo 7 del Regolamento delegato UE n. 153 del 2013.

I componenti il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto.

L'**Assemblea degli Azionisti** è l'organo che rappresenta l'universalità dei soci ed a cui compete deliberare in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del loro Presidente, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci, al conferimento dell'incarico di controllo contabile, alla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; in via straordinaria in merito alle modificazioni dello Statuto ed alle operazioni di carattere straordinario quali gli aumenti di capitale, le fusioni e le scissioni, fatto salvo quanto attribuito alla competenza del Consiglio dall'art. 19 dello Statuto, come già ricordato.

La **revisione legale dei conti** è esercitata ai sensi di legge da una società iscritta nell'Albo Speciale tenuto dalla Consob. L'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024 ha conferito il relativo incarico, della durata di nove esercizi in base alle disposizioni di legge vigenti, a KPMG S.p.A. per gli esercizi in chiusura dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

(d) Lo scopo sociale

La Società è autorizzata allo svolgimento dei servizi di compensazione in qualità di controparte centrale ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012.

In conformità all'articolo 4 dello Statuto, la Società ha per oggetto sociale:

- a) la gestione e fornitura dei servizi di compensazione in qualità di controparte centrale, così come definiti dalla normativa europea e nazionale (in particolare dalle disposizioni del Regolamento UE n. 648/2012 e del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58);
- b) lo svolgimento delle attività strumentali e correlate alla compensazione;
- c) la gestione di ogni altro sistema di garanzia non ricompreso nella lettera precedente;
- d) la gestione e il monitoraggio, anche per conto di terzi, di garanzie di qualsiasi natura, ivi incluse quelle fidejussorie, reali, monetarie e mobiliari, pure mediante tecniche di adeguamento delle garanzie stesse alle obbligazioni garantite, nonché l'esecuzione, anche per conto di terzi, di istruzioni di incassi e pagamenti.

La Società può svolgere ogni attività di promozione e commercializzazione dei propri servizi e prodotti, nonché ogni attività connessa o strumentale a quanto previsto alle precedenti lettere.

La Società, in particolare, può fornire, gestire e commercializzare servizi tecnologici e di supporto consulenziale inerenti principalmente ad attività di compensazione e garanzia e di risk management.

(e) Il capitale sociale

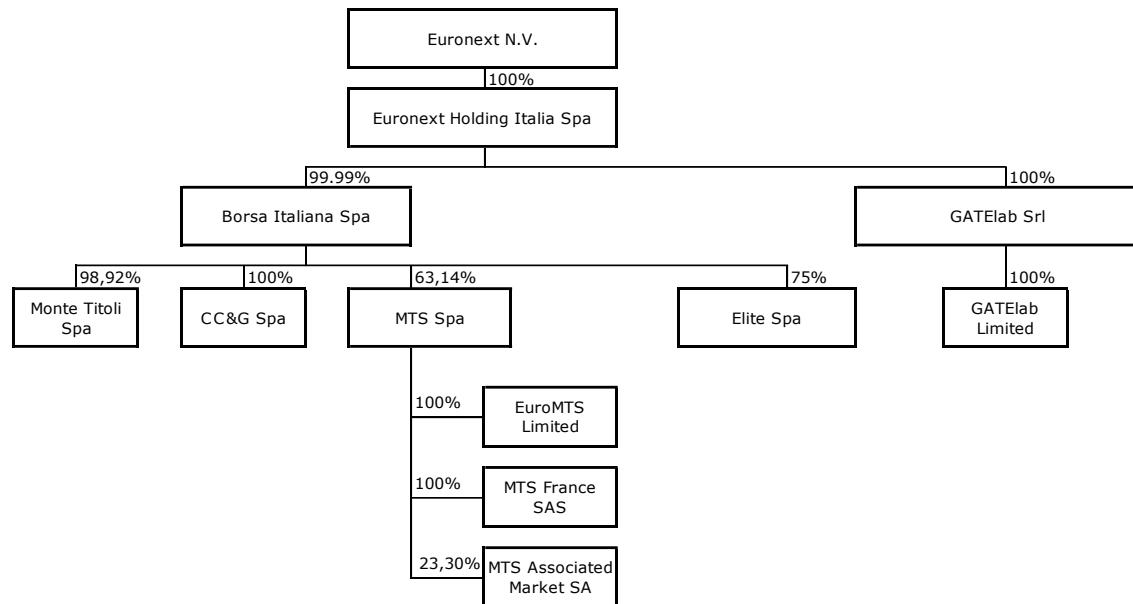
Il capitale sociale è di euro 33.000.000,00 interamente versato. Esso è suddiviso in numero 5.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 6.000,00 cadauna.

(f) La struttura del Gruppo

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice civile, alla data del 31 dicembre 2024, Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è controllata al 100% da Borsa Italiana S.p.A., con sede a Milano in Piazza Affari, 6 ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Euronext Holding Italia S.p.A., a sua volta controllata indirettamente da Euronext N.V., con sede ad Amsterdam, Beursplein 5.

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. non detiene partecipazioni azionarie.

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2024.



2.7 Rapporti con parti correlate

Per una disamina dei rapporti con le parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

2.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 28 gennaio 2025, il Gruppo ha annunciato la firma di un accordo vincolante in base al quale Euronext acquisirà l'attività dei futures sull'energia nordica di Nasdaq, subordinatamente al ricevimento delle approvazioni delle Autorità di vigilanza.

L'accordo prevede il trasferimento delle posizioni aperte del ramo d'azienda, attualmente detenute da Nasdaq Clearing, a Euronext Clearing. La prevista combinazione dell'iniziativa di mercato di Euronext Nord Pool con l'attività dei futures sull'energia nordica di Nasdaq è pienamente in linea con la priorità strategica di Euronext "Innovate for Growth 2027" di espandersi nel settore dell'energia e accelera la realizzazione delle ambizioni di Euronext in materia di futures sull'energia.

A parte quanto sopra riportato, non si segnalano altri fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

2.9 Altre informazioni rilevanti sulla gestione

In conformità all'art. 2428 del Codice Civile, è necessario rilevare che:

- La Società non detiene partecipazioni in imprese collegate o controllate.
- La Società non ha acquistato o alienato azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o interposta persona.
- Nessuna azione propria e/o azioni delle società controllanti sono detenute direttamente o tramite società fiduciarie o attraverso terze parti.
- Nessuna azione propria e/o azioni delle società controllanti sono state acquistate o vendute né direttamente né attraverso società fiduciarie o terze parti.
- In relazione ai prevedibili sviluppi gestionali, si precisa che le iniziative recenti adottate dalla Società sono già state descritte precedentemente.

2.10 Approvazione del Progetto di bilancio di esercizio, proposta di destinazione dell'utile e modifica della riserva indisponibile da "Skin in the Game"

Signori Consiglieri,

Vi invitiamo ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2024 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa) nel suo complesso e nelle singole appostazioni proponendo di destinare l'utile netto dell'esercizio, pari a euro 58.346.124,20, come segue:

- agli Azionisti, a titolo di dividendo in ragione di euro 10.077,00 per le 5.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 6.000,00 cadasuna rappresentanti il Capitale Sociale, per complessivi euro 55.423.500,00;
- a Riserve, l'utile residuo di euro 2.922.624,20 al fine di consentire il rafforzamento patrimoniale della società;
- modificare, in base al calcolo del Capitale Regolamentare - previsto dal Regolamento n.648/2012 (EMIR) - riportato nella parte D - Altre Informazioni, la Riserva Indisponibile ex art. 45, comma 4 del Regolamento UE n. 648/2012 (Skin in the Game) - che in seguito all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2024 risultava pari a euro 12.713.046,00 - portandola al nuovo valore calcolato (come da Regolamento UE 648/2012) di euro 14.019.627,00 allocando la differenza dalla voce Altre Riserve;
- modificare, in base al calcolo del Capitale Regolamentare - previsto dal Regolamento n.648/2012 (EMIR) - riportato nella parte D - Altre Informazioni, la Riserva Indisponibile ex art. 9, comma 14 del Regolamento UE n. 23/2021 (Second Skin in the Game) - che in seguito all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2024 risultava pari a euro 6.610.784,00 - portandola al nuovo valore calcolato (come da Regolamento UE 23/2021) di euro 6.729.421,00 allocando la differenza dalla voce Altre Riserve.

Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 6 maggio 2025.

Roma, 25 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione


L'Amministratore Delegato

Roberto Pecora

2 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO

(Importi in euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	19.306.386.911	16.177.314.450
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	106.281.579.913	14.151.894.758
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione (per attività di CCP)</i>	106.259.187.588	14.019.233.206
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (per attività di CCP) (1)</i>	22.392.325	132.661.552
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	145.975.880	237.437.210
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	144.868.341.273	150.714.066.362
	<i>a) crediti verso banche</i>	1.993.502.595	989.586.184
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	5.878.246.317	5.011.963.886
	<i>c) crediti verso clientela</i>	668.205	69.231.802
	<i>d) altri crediti</i>	136.995.924.156	144.643.284.490
80.	Attività materiali	5.117.870	6.471.144
90.	Attività immateriali	38.678.106	24.994.250
100.	Attività fiscali	4.204.130	7.009.524
	<i>a) correnti</i>	3.654.419	6.449.968
	<i>b) anticipate</i>	549.711	559.556
120.	Altre attività	2.909.665	1.403.568
TOTALE ATTIVO		270.653.193.748	181.320.591.266

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

(Importi in euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	164.130.959.378	167.064.075.775
	<i>a) debiti</i>	164.130.959.378	167.064.075.775
20.	Passività finanziarie di negoziazione (per attività di CCP) (1)	106.259.187.588	14.019.233.206
30.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (per attività di CCP)	20.905.533	15.880.084
80.	Altre passività	26.935.361	23.550.563
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.093.412	984.894
110.	Capitale	33.000.000	33.000.000
150.	Riserve	121.550.959	119.505.803
160.	Riserve da valutazione	1.215.393	751.083
170.	Utile (perdita) d'esercizio	58.346.124	43.609.859
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		270.653.193.748	181.320.591.267

(1) Gli ammontari del 2023 sono stati riclassificati per tener conto di una diversa valorizzazione nel sistema "legacy" degli strumenti del comparto azionario. La riclassifica non ha avuto impatti né sul conto economico né sul patrimonio netto.

Conto Economico

(Importi in euro)

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	11.894.882.222	9.620.768.785
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(11.831.491.789)	(9.570.147.276)
30.	MARGINE DI INTERESSE	63.390.433	50.621.509
40.	Commissioni attive	72.262.393	49.473.329
50.	Commissioni passive	(3.410.399)	(1.644.831)
60.	COMMISSIONI NETTE	68.851.994	47.828.498
70.	Dividendi e proventi simili	13	-
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	223.661	39.488
120.	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	132.466.101	98.489.495
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		5.145
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	132.466.101	98.494.640
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i>	(44.934.507)	(35.199.800)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(13.283.353)	(13.010.948)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(31.651.154)	(22.188.852)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.577.442)	(1.866.127)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	(5.299.425)	(1.841.149)
		898.203	709.698
210.	COSTI OPERATIVI	(51.913.171)	(38.197.378)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	80.552.930	60.297.262
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(22.206.806)	(16.687.403)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	58.346.124	43.609.859
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	58.346.124	43.609.859

Prospetto della Redditività Complessiva

(Importi in euro)

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio		58.346.124	43.609.859
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(2.343.256)	(107.889)
70. Piani a benefici definiti		(2.343.256)	(107.889)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	496.989	5.053.808
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	496.989	5.053.808
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(1.846.267)	4.945.919
180	Redditività complessiva (Voce 10+170)	56.499.857	48.555.778

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2024

(Importi in euro)

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2024	Patrimonio Netto al 31/12/2024		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto								
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni				
Capitale	33.000.000		33.000.000											33.000.000	
Sovraprezzo di emissione	-		-											-	
Riserve:	-		-											-	
- legale	6.600.000		6.600.000											6.600.000	
- altre riserve	110.620.275		110.620.275	2.183.859										114.976.007	
- utili/perdite portate a nuovo	-		-											-	
- fondo acquisto azioni capogruppo	2.230.020		2.230.020											(80.555)	
- riserva FTA	55.509		55.509											55.509	
Riserve da valutazione	751.082		751.082											464.309	
Strumenti di capitale	-		-											-	
Azioni proprie	-		-											-	
Utile (perdita) d'esercizio	43.609.859		43.609.859	(2.183.859)	(41.426.000)									58.346.124	
Patrimonio Netto	196.866.745	-	196.866.745	-	(41.426.000)	-	-	-	-	-	2.171.873	56.499.858	214.112.476		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2023

(Importi in euro)

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2023	Patrimonio Netto al 31/12/2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul Patrimonio Netto							
						Variazioni di Riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	33.000.000		33.000.000										33.000.000
Sovraprezzo di emissione	-		-										-
Riserve:	-		-										-
- legale	6.600.000		6.600.000										6.600.000
- altre riserve	110.250.733	(39.702)	110.211.031	409.244									110.620.275
- utili/perdite portate a nuovo	-		-										-
- fondo acquisto azioni capogruppo	2.284.708		2.284.708										(54.689) 2.230.019
- riserva FTA	55.509		55.509										55.509
Riserve da valutazione	(4.249.525)		(4.249.525)										5.000.607 751.082
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) d'esercizio	8.142.244		8.142.244	(409.244)	(7.733.000)								43.609.859 43.609.859
Patrimonio Netto	156.083.669	(39.702)	156.043.967	0	(7.733.000)	-	-	-	-	-	-		48.555.777 196.866.744

L'ammontare riportato tra le altre riserve a modifica dei saldi di apertura è relativo ad un aggiustamento fiscale della branch francese.

Rendiconto Finanziario

METODO DIRETTO

(Importi in euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/24	31/12/23
1. Gestione	49.222.313	170.168.722
- interessi attivi incassati (+)	830.164.385	753.532.785
- interessi passivi pagati (-)	(816.307.424)	(595.629.042)
- dividendi e proventi simili (+)	13	0
- commissioni nette (+/-)	73.541.424	50.074.585
- spese per il personale (-)	(4.830.648)	(13.530.792)
- altri costi (-)	(36.726.918)	(24.013.514)
- altri ricavi(+)	6.197.628	2.550.847
- imposte e tasse (-)	(2.816.147)	(2.816.147)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(4.718.508.032)	2.715.539.531
- attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP	0	0
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per attività di CCP	115.294.677	(103.973.339)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	91.801.686	1.596.399.961
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.926.903.692)	1.204.520.617
- altre attività	1.299.297	18.592.292
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	4.767.949.989	(2.747.697.338)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.794.643.294	(2.745.852.447)
- passività finanziarie di negoziazione per attività di CCP	0	0
- passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per attività di CCP	0	0
- altre passività	(26.693.305)	(1.844.891)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	98.664.270	138.010.915
- ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
2. Liquidità assorbita da	(20.207.449)	(18.813.013)
- acquisti di attività materiali	(1.224.168)	(5.390.263)
- acquisti di attività immateriali	(18.983.281)	(13.422.750)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(20.207.449)	(18.813.013)
B. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(80.680.126)	(10.559.784)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(80.680.126)	(10.559.784)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(2.223.305)	108.638.118

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/24	31/12/23
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	170.841.950	62.203.831
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.223.305)	108.638.119
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	168.618.645	170.841.950

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. gestisce i sistemi di compensazione e garanzia delle operazioni su strumenti finanziari derivati e non, ai sensi del Regolamento Europeo 648/2012 EMIR (European Market Infrastructure Regulation), che detta, a livello europeo, regole comuni a tutte le Controparti Centrali definendo nuovi livelli di trasparenza e sicurezza per i mercati.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Dal 1° gennaio 2005 Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali.

Il bilancio separato della società è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Commiste (IFRIC e SIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, fino alla data di approvazione del presente bilancio. Nella predisposizione del presente bilancio sono stati utilizzati, ove applicabili, gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023. Il bilancio è stato redatto in conformità al postulato della continuità aziendale.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2024, redatto in unità di euro con arrotondamento matematico all'unità di Euro più prossima, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario¹, dalla Nota Integrativa e dalle relative informazioni comparative. È inoltre corredata dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

I prospetti contabili sono derivati dagli schemi proposti dalle istruzioni contenute nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 17 novembre 2022, opportunamente adattati per tenere conto della peculiare attività esercitata dalla Società, e tenendo altresì conto della Comunicazione di Banca d'Italia del 14 marzo 2023. Per una maggiore chiarezza espositiva, alcune tabelle della Nota Integrativa sono state modificate rispetto agli schemi proposti da Banca d'Italia e sono stati riclassificati alcuni valori tenendo conto della differente esposizione². È stato mantenuto il confronto con l'esercizio precedente, come da regolamento.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Nella Nota Integrativa sono fornite esaustive spiegazioni tese a delineare una rappresentazione chiara, veritiera e corretta sugli schemi di bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo inoltre riferimento allo "schema concettuale per il reporting finanziario" (c.d. framework), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

1 Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto, per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e di pagamenti lordi. Il metodo diretto fornisce informazioni utili nella stima dei futuri flussi finanziari.

2 Nello Stato patrimoniale, nel Conto Economico, nel Prospetto della Redditività complessiva e nella Nota Integrativa non sono indicate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La valutazione delle voci è fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 1, nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione:

- continuità aziendale: il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività e operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo criteri di funzionamento;
- competenza economica: costi e ricavi sono stati rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- rilevanza e aggregazione di voci: ogni classe rilevante di voci è stata esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono state aggregate solo se irrilevanti;
- compensazione: le attività e le passività, i proventi e gli oneri non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione;
- informativa comparativa: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione;
- uniformità di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci sono state mantenute costanti nel tempo al fine di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o da loro interpretazioni.

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Principali rischi e incertezze

Nel documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e ancora in quello n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvp hanno richiesto di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali.

La società ha altresì tenuto conto della Comunicazione di Banca d'Italia del 14 marzo 2023 e, in particolare, in relazione ai rischi, alle incertezze e agli impatti dell'epidemia COVID-19 si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione e di seguito alla sezione 4.

Riprendendo tali raccomandazioni e con riferimento al presupposto della continuità aziendale, si precisa che il Bilancio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in una prospettiva di continuità, non essendovi ragioni per non ritenere che la società continuerà a operare in un futuro prevedibile. Infatti, non sono stati ravvisati nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze su questo punto. Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui la Società è esposta sono illustrate nel contesto della presente relazione.

Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi, le modalità di gestione degli stessi, sono descritti nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione e nelle Note al bilancio d'esercizio.

Regime fiscale di gruppo

La Società ha esercitato congiuntamente con la Controllante Euronext Holding Italia S.p.A. l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale per il triennio 2022–2024. L'opzione è irrevocabile per tre esercizi, a meno che non vengano meno i requisiti per l'applicazione del regime e con possibilità di revoca al termine del triennio.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, tra la Società e la controllante sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale del gruppo controllato da Euronext Holding Italia S.p.A.".

Il consolidato fiscale nazionale è un istituto introdotto dalla riforma fiscale (D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e relativi decreti attuativi) che offre ai gruppi di società residenti in Italia un'opportunità di ottimizzazione della tassazione.

In data 24 settembre 2019 Euronext Holding Italia S.p.A. e le sue controllate italiane hanno inoltre esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA, disciplinato dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies del DPR n. 633/1972.

L'opzione è efficace dal 1 gennaio 2020 e avrà durata triennale, con rinnovo automatico di anno in anno, salvo revoca.

Per effetto dell'opzione, il Gruppo è considerato come un unico soggetto ai fini IVA, quindi sia le prestazioni di servizi sia le cessioni di beni tra soggetti partecipanti al Gruppo IVA non sono rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Di contro, le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto partecipante al Gruppo IVA a un soggetto esterno, si considerano effettuate dal Gruppo IVA, così come le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto esterno a un soggetto partecipante, si considerano effettuate nei confronti del Gruppo IVA.

Nuovi principi contabili applicabili a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

In ottemperanza alle indicazioni dello IAS 8, nella tabella seguente si riportano i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche ai principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte dell'Unione Europea, entrati in vigore dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Regolamento UE e data pubblicazione	Oggetto del documento	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
(UE) 2023/2579 21 novembre 2023	Modifiche all'IFRS 16 (Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione)	20 novembre 2023	1 gennaio 2024
(UE) 2023/2822 20 dicembre 2023	Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti e non correnti e passività non correnti con clausole)	19 dicembre 2023	1 gennaio 2024
(UE) 2024/1317 16 maggio 2024	Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 (Accordi di finanziamento per le forniture)	15 maggio 2024	1 gennaio 2024

Modifiche agli IAS 1, 7 e a IFRS 7 e 16

Tra le novità degli aggiornamenti apportati, si segnalano in particolare quelli relativi a:

- IAS 1, le modifiche specificano il modo in cui un'impresa deve determinare, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il debito e le altre passività con data di estinzione incerta e chiariscono il modo in cui un'impresa deve classificare, come correnti o non correnti, le passività derivanti da un contratto di finanziamento con clausole.
- IFRS 16, le modifiche hanno riguardato le definizioni di passività derivanti dal leaseback e la contabilizzazione di eventuali gain o loss derivanti dall'operazione.
- IAS 7 e IFRS 7, le modifiche hanno introdotto obblighi di informativa sugli accordi di finanziamento per le forniture di un'impresa. I nuovi obblighi sono tesi a fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni che consentano loro di valutare l'impatto degli accordi di finanziamento per le forniture, sulle passività e sui flussi finanziari di un'impresa, di comprenderne l'effetto sull'esposizione di quest'ultima al rischio di liquidità e di capire il modo in cui l'impresa stessa possa risentire dell'eventuale indisponibilità di detti accordi.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, l'adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi dell'entità.

Principi contabili internazionali omologati dall'Unione Europea applicabili ai bilanci successivi al 2024

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche ai principi già in vigore, con i relativi regolamenti di omologazione da parte dell'Unione Europea, la cui applicazione sarà obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2025 (o da data successiva in caso di bilanci relativi a esercizi non coincidenti con l'anno solare).

Regolamento UE e data pubblicazione	Oggetto del documento	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
(UE) 2024/2862 13 novembre 2024	Modifiche allo IAS 21 (Impossibilità di cambio)	12 novembre 2024	1 gennaio 2025

Le modifiche allo IAS 21 hanno l'obiettivo di chiarire quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e come stimare il tasso di cambio a pronti di una valuta qualora ci sia un'assenza di scambiabilità.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi dell'entità.

Principi contabili ed interpretazioni di futura efficacia

Nella tabella che segue sono elencati i nuovi principi contabili internazionali non ancora omologati dall'Unione Europea:

Data emissione da parte dello IASB	Oggetto del documento	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
30 maggio 2024	Modifiche IFRS 9 e IFRS 7 (Classificazione e misurazione strumenti finanziari)	Da definire	1 gennaio 2026
18 luglio 2024	Modifiche IAS 7 e IFRS 1,7,9,10	Da definire	1 gennaio 2026
18 dicembre 2024	Modifiche IFRS 9 e IFRS 7 (Contratti di energia elettrica dipendenti da fonti rinnovabili)	Da definire	1 gennaio 2026
9 aprile 2024	IFRS 18 (Presentazione e informativa nel bilancio)	Da definire	1 gennaio 2027
9 maggio 2024	IFRS 19 (Informativa controllate senza responsabilità pubblica)	Da definire	1 gennaio 2027

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi dell'entità.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e oltre a quanto già riportato nella Relazione sulla gestione, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede. Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2025 ed è stato autorizzato alla pubblicazione in tale data (IAS 10).

Sezione 4 – Altri aspetti

In considerazione dell’unicità del servizio reso dalla Società e del fatto che è concentrato geograficamente all’interno del territorio nazionale, l’informatica di settore (“Segment reporting”), prevista dallo IFRS 8, è rappresentata dal bilancio stesso.

Si precisa che non sono state apportate modifiche contrattuali e cancellazione contabile nell’esercizio.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è assoggettato a revisione contabile da KPMG S.p.A.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Criteri di valutazione

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (3 mesi), del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, tale voce include anche i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche, come da provvedimento del 29 ottobre 2021 della Banca d'Italia.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività/Passività finanziarie di negoziazione per l'attività di Controparte Centrale

In tali voci è esposta la valorizzazione al fair value delle operazioni aperte non regolate alla data di chiusura del bilancio (c.d. "open interest") sul mercato dei derivati (IDEM Equity, IDEX e AGREX) in cui Cassa di Compensazione e Garanzia opera in qualità di controparte centrale.

In particolare, tale voce accoglie:

- contratti relativi a strumenti finanziari derivati sull'indice di borsa FTSE MIB (futures su indice, mini futures su indice, opzioni su indice, etc.);
- contratti relativi a strumenti finanziari derivati su singole azioni (futures su azioni, opzioni su azioni, etc.);
- contratti relativi a futures su commodities (futures energia e grano duro).

La valorizzazione al fair value di tali posizioni è determinata sul prezzo di mercato di ogni singolo strumento finanziario alla data di chiusura dell'esercizio. Essendo la Società perfettamente bilanciata nelle posizioni attive e passive, il medesimo importo è parimenti iscritto sia tra le attività sia tra le passività. La valutazione al fair value di entrambe le poste non comporta pertanto alcun utile o perdita netta nel conto economico della Società (voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione").

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Altre Attività/Passività finanziarie valutate al fair value per l'attività di Controparte Centrale

La Società, operando da controparte centrale nelle negoziazioni in mercati regolamentati di strumenti finanziari standardizzati, ha scelto di adottare la settlement date quale data di riferimento per la rilevazione delle attività finanziarie e pertanto tali voci includono:

- gli strumenti finanziari azionari e obbligazionari quotati, valutati al "fair value", che CC&G ha in portafoglio, avendoli già ritirati nel sistema di liquidazione T2S e ICSD (CSD internazionali), e non ha ancora consegnato agli intermediari acquirenti;
- la valutazione al "fair value" delle attività/passività finanziarie negoziate e non ancora regolate sui mercati azionari e obbligazionari (sia per operazioni effettuate a cavallo dell'esercizio per le quali vi è già stata la trade date ma non la settlement date sia per operazioni giunte a settlement date ma non ancora regolate).

Tali voci sono rappresentate nella voce "Garanzie e impegni" nella parte D - "Altre informazioni".

Il "fair value" degli strumenti finanziari in portafoglio è stato determinato sulla base del prezzo di mercato di ogni singolo strumento finanziario al momento del "ritiro" nell'ambito del sistema di liquidazione T2S e ICSD (data di prima rilevazione contabile). Successivamente, sono rilevate a conto economico (voce "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value") le variazioni del fair value dei titoli in portafoglio sulla base del prezzo di mercato alla data di chiusura del bilancio, perfettamente bilanciate dalla rilevazione in contropartita di pari differenze a fronte degli impegni per operazioni da regolare. Nei conti d'ordine è riportato il controvalore nominale delle operazioni aperte alla data di riferimento del bilancio: la differenza

tra il valore nominale dei "titoli da ricevere" e dei "titoli da consegnare" è rappresentata dal valore nominale dei titoli in portafoglio in oggetto.

Si rimanda alla "Parte D – Altre informazioni" per un dettaglio.

Per i titoli negoziati nell'ambito dell'attività di Controparte Centrale sui mercati azionari e obbligazionari e non ancora giunti alla data di regolamento, è iscritta la differenza tra il prezzo di regolamento di ogni singolo strumento finanziario alla data di negoziazione e il prezzo di mercato di ogni singolo strumento finanziario alla data di chiusura dell'esercizio rappresentato dai prezzi rilevati l'ultimo giorno dell'esercizio. Gli effetti di tale valutazione sono rilevati a conto economico (voce "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"), in contropartita della rilevazione del medesimo ammontare a fronte dell'impegno verso controparti di mercato.

Data la situazione di completo bilanciamento della Società nelle posizioni attive e passive, in quanto Controparte Centrale dei mercati, non emerge alcun utile o perdita netta.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Trattasi di una categoria in cui CCG ha inteso inserire tutte quelle attività finanziarie non rientranti nelle altre categorie di strumenti finanziari tipiche della propria attività caratteristica.

La rilevazione iniziale di tali attività avviene al fair value, che corrisponde al costo di acquisto o di sottoscrizione.

In tale categoria rientra l'investimento in attività secured dei Margini e dei versamenti ai Default Fund depositati dai partecipanti presso il sistema di garanzia centrale in conformità della nuova normativa EMIR.

Si tratta di acquisto di Titoli di Stato di Paese UE e Titoli emessi dall'Unione Europea e Titoli Sovranazionali emessi dalla Banca Europea degli Investimenti, dall'European Stability Mechanism e dall'European Financial Stability Facility nonché da titoli emessi da agenzie governative di paesi aderenti all'UE che sono iscritti al fair value nella voce delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – SP Attivo, voce 30.

Dopo la rilevazione iniziale, gli interessi maturati sono rilevati nel conto economico secondo il tasso di interesse effettivo dell'operazione. Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono valutate al fair value in base ai prezzi di chiusura pubblicati sul mercato attivo. Le plusvalenze e minusvalenze da valutazione generate dalle variazioni di fair value sono rilevate direttamente nel Patrimonio Netto, in apposita riserva da valutazione, ad eccezione delle perdite per riduzioni di valore.

In caso di vendita prima della scadenza, gli utili e le perdite da valutazione sospesi nella riserva di patrimonio netto sono riversati a conto economico nella voce 100 "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie".

Attività/Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale, le attività sono contabilizzate al loro Fair Value, che corrisponde normalmente all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente determinabili sin dall'origine dell'operazione e riconducibili al singolo strumento, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche evidenziate, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i costi di carattere amministrativo.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito, gestite nell'ambito di un business model "held to collect", i cui flussi contrattuali rappresentano

solamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale residuo (test Solely Payment of Principal and Interest – SPPI – superato). I crediti che non superano il test SPPI sono classificati nel portafoglio delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value (cfr. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico – Voce 20).

Dopo la rilevazione iniziale le attività finanziarie iscritte nella presente categoria sono valutate al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è pari alla differenza tra il loro valore contabile lordo (gross carrying amount) e il fondo svalutazione determinato dalle expected credit losses.

Il valore contabile lordo è pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato:

- dei rimborsi di capitale;
- dell'ammortamento della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, rappresentato dai costi/proventi iniziali. L'ammortamento è calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo che considera tali costi/proventi;
- degli utili/perdite da concessione.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile. Analogi criteri di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono soggette ad impairment mediante la rilevazione delle expected credit losses (sull'orizzonte temporale di 12 mesi ovvero, sulla base dell'intera vita dello strumento finanziario, qualora si sia verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla prima iscrizione dell'attività finanziaria – lifetime expected losses).

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ai fini dell'impairment, sono classificate in tre categorie (definite stage) in ordine crescente di deterioramento del merito creditizio.

La prima categoria – stage 1 – include gli strumenti finanziari che non hanno subito un incremento significativo del rischio creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della prima iscrizione in bilancio.

Nella seconda categoria – stage 2 – sono inclusi gli strumenti finanziari che hanno subito un significativo incremento del rischio creditizio misurato tenendo conto degli indicatori previsti dal principio contabile e della rilevanza degli stessi per la società.

Nella terza categoria – stage 3 – sono incluse tutte le posizioni deteriorate.

Sugli strumenti finanziari inclusi nella prima categoria sono rilevate le perdite attese sulla base di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per gli strumenti finanziari inclusi nelle altre due categorie le perdite attese sono invece determinate sulla base dell'intera vita dello strumento finanziario (lifetime expected losses).

Crediti/debiti verso Clearing members

Sono rappresentati da crediti/debiti commerciali, la cui scadenza non supera i trenta giorni e pertanto non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali costi accessori all'incasso.

Crediti/debiti verso Clearing members per attività di CCP

Tale voce include i crediti/debiti originati dall'attività dei clearing members sui compatti derivati, azionario e obbligazionario. Si tratta delle somme da ricevere/consegnare per margini iniziali, margini di variazione e premi per opzioni. Tali crediti/debiti sono regolati il giorno successivo a quello di determinazione del credito e pertanto non sono attualizzati e rappresentano il fair value, determinato da Cassa di Compensazione e Garanzia sulla base di procedure che riflettono i rischi "operativi".

Per rischi “operativi” si intendono i rischi riconducibili al corretto funzionamento del sistema di marginazione tenuto altresì conto:

- dei rischi patrimoniali/tecnici e organizzativi adottati da CC&G per la selezione dei partecipanti;
- della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni.

Tale voce include anche il valore delle operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti al mercato obbligazionario che si avvalgono del servizio di compensazione e garanzia della società. Rappresentano il controvalore delle operazioni già regolate a pronti e non ancora regolate a termine. Tale voce, misurata al costo ammortizzato, è stata valutata ripartendo pro-rata temporis il rendimento del PCT stesso (cedola maturata nell'anno e differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine). Essendo la società perfettamente bilanciata nelle posizioni attive e passive, tale valutazione non comporta effetti sul risultato dell'esercizio. Tale voce include inoltre i crediti per garanzie costituite in titoli.

Si rimanda alla “Parte D – Altre informazioni” per un dettaglio.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento e di eventuali perdite di valore³.

Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespote cui si riferiscono e ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespote stesso.

Diritti d'uso

Secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, entrato in vigore e adottato a partire dal 1° gennaio 2019, la Società contabilizza un diritto d'uso quando detiene il controllo di un asset non di proprietà per un periodo non inferiore a 12 mesi e quando questo non risulta essere di “scarsa valore”. La corrispondente immobilizzazione è inizialmente registrata al costo e ammortizzata a quote costanti lungo l'arco temporale più breve tra la durata del contratto di leasing e la vita utile stimata. Il costo è calcolato come la passività finanziaria per il leasing, più ogni altro costo accessorio e al netto di eventuali incentivi ricevuti. La durata del leasing è invece pari al termine non modificabile del contratto, più ogni eventuale opzione di estensione o riduzione dovuta a clausole di interruzione che, sulla base del giudizio del management, saranno ragionevolmente esercitate.

La passività finanziaria per il leasing è calcolata come il valore attuale netto dei pagamenti futuri che verranno effettuati sulla base dei termini previsti dal contratto di leasing. Qualora il contratto preveda clausole di estensione o interruzione, il management utilizza il proprio giudizio per determinare se queste saranno ragionevolmente esercitate.

Il valore attuale netto dei pagamenti futuri è stato calcolato utilizzando il tasso di interesse del 3,7% per i contratti stipulati a partire dal gennaio 2024 e del 1,4% per quelli stipulati precedentemente.

La passività finanziaria così determinata corrispondente ai pagamenti previsti entro l'esercizio successivo è stata classificata tra le passività correnti, mentre la restante parte tra le passività non correnti.

³ I periodi di ammortamento previsti per ciascuna categoria di immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- Sistemi per l'elaborazione automatica dei dati	3 anni
- Impianti e attrezzature	5 anni
- Mobili e arredi	3 anni

Di seguito si riportano le principali informazioni quantitative relative ai diritti d'uso e alle passività finanziarie iscritte nel bilancio della Società in applicazione del principio IFRS 16:

Diritti d'uso

€ 000	Diritti d'uso	F.do amm.to	Valore netto
	2024	2024	2024
HW_server no.06	2.030	2.030	-
HW_server no.07	723	716	7
HW_server no.08	166	173	(7)
Total	2.919	2.919	-

Debiti finanziari per leasing

€ 000	2024
Analisi per maturity - Cash flow contrattuali lordi (non attualizzati)	
Meno di un anno	-
da 1 a 5 anni	-
Più di 5 anni	-
Totale cash flow lordi	-
Totale debiti finanziari	-
Correnti	-
Non correnti	-

Importi a conto economico

€ 000	2023
Interessi sulle passività finanziarie sui contratti di leasing	6
Ammortamento	258

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto, al netto di eventuali perdite di valore e ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata⁴.

⁴ Esse si riferiscono a:

- licenze d'uso software, ammortizzate in tre anni;
- costi per lo sviluppo di software applicativi, ammortizzati in tre anni;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti relativi a costi sostenuti per lo sviluppo di specifici software applicativi e acquisto di licenze d'uso software per progetti non ancora ultimati; su tale posta non è calcolato alcun ammortamento.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui non fosse possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene⁵.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate fino a concorrenza del valore originario.

Altre attività/passività

Sono valutate al costo, rappresentativo del valore recuperabile delle attività. Trattandosi generalmente di poste a breve termine, non sono oggetto di attualizzazione. La voce include i crediti relativi a procedure concorsuali a seguito di insolvenze di mercato che trovano corrispondenza al passivo con i debiti nei confronti dei partecipanti ai Fondi di Garanzia. Per questi ultimi si tratta di crediti e debiti a lunga scadenza non compensabili e che dovrebbero essere valutati a seguito di impairment test e quindi attualizzati. Considerando la rilevanza che tali poste hanno per i partecipanti ai Fondi di Garanzia e, considerando altresì che da tali procedure concorsuali la società non sopporterà perdite in nessun caso, si è ritenuto opportuno non procedere a una svalutazione. Inoltre, ricomprende il credito/debito verso la Controllante (consolidante pro-tempore) a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale.

Attività e passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ai sensi dello IAS 32 par. 42, la Società ha scelto di fornire maggiore informativa circa l'esposizione delle attività e passività finanziarie al netto o al lordo (c.d. offsetting).

In particolare, lo IAS 32 richiede l'esposizione di attività e passività finanziarie per il loro saldo netto se questa rappresentazione riflette i flussi finanziari futuri che l'entità si attende di ottenere dal regolamento di due o più strumenti finanziari distinti.

I criteri che consentono la suddetta compensazione sono essenzialmente due:

1. criterio secondo cui un'entità ha correntemente il diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente;
2. criterio secondo cui un'entità intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Gli importi netti rappresentano attività e passività finanziarie compensate per posizione contrattuale secondo quanto disposto dal regolamento di Cassa Compensazione e Garanzia S.p.A.

Operativamente il concetto di posizione contrattuale corrisponde a un dato ISIN, a un dato Member e a un dato conto.

Si rimanda alla "Parte D – Altre informazioni" per un dettaglio.

⁵ Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Laddove il valore corrente è il corrispettivo ottenibile dalla vendita di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili e il valore d'uso di un'attività è calcolato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (di seguito TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, è soggetto a valutazione attuariale, basata su ipotesi inerenti la vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo di servizio. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della società. La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"), considerando le sole anzianità maturate alla data di valutazione, gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il Regolamento 475/2012 ha omologato le modifiche allo IAS 19, così come approvate dallo IASB in data 16 giugno 2011, con l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti. La novità di maggior rilievo introdotta riguarda l'eliminazione dei differenti trattamenti contabili ammissibili per la rilevazione dei piani a benefici definiti e la conseguente introduzione di un unico metodo che prevede il riconoscimento immediato nel prospetto della redditività complessiva degli utili/perdite attuariali derivanti dalla valutazione dell'obbligazione. In relazione alla precedente impostazione contabile adottata, l'effetto principale consiste nell'eliminazione della contabilizzazione a conto economico, con immediato riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva e, quindi, nel patrimonio netto, delle modifiche del valore delle obbligazioni e delle attività a servizio del piano.

Pagamenti basati su azioni

I pagamenti a dipendenti basati su azioni, concesse dall'attuale capogruppo Euronext N.V., sono contabilizzati mediante iscrizione a costo nel conto economico della quota di competenza del valore del piano di assegnazione delle azioni, determinato in base al fair value alla data di assegnazione del piano stesso e tenendo conto dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono stati assegnati. La contropartita a debito è invece iscritta in un'apposita riserva di patrimonio netto in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2 per gli *Share-Based Payment* identificati come *Equity-Settled*.

Rilevazione dei ricavi e dei costi

Ai fini della rilevazione dei ricavi, il principio contabile IFRS 15 si basa sul principio del trasferimento del controllo e non soltanto su quello del trasferimento dei rischi e benefici.

Tale principio richiede che nel contratto siano identificate tutte le obbligazioni (c.d. "performance obligation"), ove presenti, ciascuna con il proprio modello di revenue recognition. L'analisi delle performance obligation diventa pertanto la base per la contabilizzazione delle singole componenti di ricavo per i differenti prodotti e/o servizi offerti.

I servizi sono considerati trasferiti quando il cliente ne ottiene il controllo.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizio non verranno riconosciuti nel conto economico fino a quando dovesse risultare probabile che si possa verificare uno storno significativo degli stessi.

I costi, invece, sono iscritti nel momento in cui sono sostenuti.

Interessi attivi/passivi e proventi/oneri assimilati

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati, utilizzando il tasso d'interesse effettivo, per competenza sulla base degli interessi maturati sulle relative attività e passività finanziarie.

Imposte

Le imposte correnti sono iscritte in bilancio in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

In caso di imponibili fiscali negativi si procede all'iscrizione del provento fiscale su tali perdite, solo in caso di verificata capienza da parte del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito relative a esercizi precedenti, incluse eventuali sanzioni pecuniarie e interessi maturati, sono incluse nelle imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività e il corrispondente valore loro attribuito ai fini fiscali, adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate vengono esposte al netto delle passività per imposte differite, o viceversa, qualora tale compensazione sia possibile, sulla base della tipologia e scadenza delle differenze che le hanno originate.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate in bilancio quando vi è la ragionevole certezza del loro realizzo tramite adeguati redditi imponibili negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili si riverseranno.

Il beneficio fiscale connesso alle perdite fiscali riportabili a nuovo è iscritto in bilancio solo quando sussistono, contemporaneamente, le seguenti condizioni:

- esiste una ragionevole certezza del loro recupero sulla base della capacità della Società o del consolidato fiscale nazionale di Gruppo, per effetto dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di produrre redditi imponibili futuri;
- le perdite fiscali in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Le imposte differite e anticipate relative a un'operazione o un fatto rilevato direttamente a Patrimonio netto sono rilevate a rettifica della corrispondente voce di Patrimonio netto.

Garanzie e impegni

In merito alle voci iscritte nelle garanzie e impegni, di cui alla "Parte D – Altre informazioni", si rileva che:

- i titoli di terzi depositati in garanzia e i titoli da ricevere/consegnare per operazioni da regolare sono iscritti al loro valore nominale;
- le fideiussioni depositate a garanzia sono iscritte al valore nominale;
- i titoli da ricevere/consegnare per operazioni da regolare sono iscritti al valore nominale delle posizioni aperte alla data di riferimento del bilancio.

Non sussistono garanzie rilasciate dalla Società a favore di terzi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi contabili internazionali richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

In particolare, si rinvia alla sezione “Gestione dei rischi” di cui alla “Parte D – Altre informazioni” della Nota Integrativa, per l’illustrazione delle metodologie adottate per il calcolo dei margini e dei default funds, quali elementi del sistema di risk management di CC&G in qualità di Controparte Centrale.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Si segnala che non si sono avute nell’esercizio riclassificazioni di attività finanziarie.

A.4 – Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Non risultano presenti attività e/o passività valutate al fair value riferite al livello 2 e al livello 3, su base ricorrente⁶.

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Poiché CC&G opera esclusivamente su mercati regolamentati, le attività e le passività finanziarie valutate al fair value sono unicamente di “livello 1” e cioè – secondo la definizione data dallo IFRS 13- riferite a quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Cassa di Compensazione e Garanzia non utilizza livelli di fair value differenti dal livello 1 nelle gerarchie previste dall’IFRS 13. Tuttavia, convenzionalmente, come previsto dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d’Italia, a cui la Controparte Centrale – quale intermediario finanziario – in assenza di altra regolamentazione fa riferimento, per le attività garantite di pronti contro termine, nonché crediti/debiti di bilancio o liquidità disponibile, utilizza il livello 3 di fair value per indicare il costo ammortizzato o il valore reale di quanto depositato.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Gli strumenti finanziari sono valutati al fair value, secondo le classi previste dal principio IFRS 13, come dalla seguente legenda:

- Livello 1. Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate sul mercato attivo, secondo la definizione dello IFRS 13, per le attività o passività oggetto di valutazione.
- Livello 2. Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- Livello 3. Input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.4.4 Altre informazioni

Si vedano i punti A.4.1 e A.4.2.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

⁶ Con riferimento ai crediti e ai debiti, valutati in bilancio al costo ammortizzato secondo lo IAS 39, si ritiene che detta valutazione approssimi ragionevolmente il fair value di tali poste per cui è indicato nelle tabelle di nota integrativa una gerarchia di fair value di categoria 3.

La tabella seguente riporta la ripartizione del portafogli finanziari in base ai menzionati livelli di fair value. Non sono presenti attività/passività classificati al livello 2 e al livello 3.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	106.259.187.588			14.019.233.206		
b) attività finanziarie designate al fair value	22.392.325			2.819.805.286		
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-			-		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	145.975.880			237.437.210		
Totale	106.427.555.793	-	-	17.076.475.702	-	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	106.259.187.588			14.019.233.206		
2. Passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	20.905.533			2.703.023.818		
Totale	106.280.093.121	-	-	16.722.257.024	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	144.868.341.274				144.868.341.274	150.714.066.362		
Totale	144.868.341.274	-	-	144.868.341.274	150.714.066.362	-	-	150.714.066.362
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	164.130.959.378				164.130.959.378	167.064.075.775		
Totale	164.130.959.378	-	-	164.130.959.378	167.064.075.775	-	-	167.064.075.775

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 Informativa su c.d. “day one profit/loss”

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alle poste in oggetto.

ANALISI DELLE VOCI DEL BILANCIO

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Tale voce ammonta a euro 19.306.386.911, di cui euro 664.290 relativi alla Branch francese (euro 16.177.314.450 al 31 dicembre 2023) ed è composta da denaro in cassa, per euro 54 (euro 54 al 31 dicembre 2023), e da conti correnti e depositi a vista, per euro 19.306.386.857 (euro 16.177.314.396 al 31 dicembre 2023).

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Cassa	54	54
Conti correnti e depositi a vista	19.306.386.857	16.177.314.396
Disponibilità presso Banca Centrale originata dai versamenti dei partecipanti (1)(2)	18.538.024.145	15.404.507.393
Disponibilità presso Banca Centrale originata da fondi propri (1)	5.415.886	24.605.468
Disponibilità in c/c bancari originata da fondi propri (2)	163.202.704	146.236.426
Disponibilità in c/c bancari originata dai versamenti dei partecipanti (2)	599.744.122	601.965.109
Totale	19.306.386.911	16.177.314.450

- (1) La normativa, all'art. 47 comma 4 del Regolamento UE n.648/2012 (EMIR) disciplina la politica d'investimento delle CCP per cui i depositi in contante di una CCP devono essere costituiti attraverso meccanismi altamente sicuri presso enti finanziari autorizzati oppure in alternativa attraverso l'uso di depositi presso le Banche Centrali Nazionali.
- (2) Tale voce ricomprende anche gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e non ancora liquidati, inseriti nella disponibilità di conto corrente per competenza.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

Voce 20a - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP

Tale voce, relativa all'operatività in strumenti derivati, ammonta a euro 106.259.187.588 (euro 14.019.233.206 nel precedente esercizio) e si riferisce al controvalore netto delle posizioni aperte (c.d. "open interest") delle attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP. In essa è rappresentata la valorizzazione al "fair value" delle operazioni aperte (*open interest*) sul mercato dei derivati (IDEM Equity, IDEX e Agrex), in cui la Società è presente in qualità di Controparte Centrale.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
B. Strumenti finanziari derivati	106.259.187.588			14.019.233.206		
1. Derivati finanziari	106.259.187.588			14.019.233.206		
1.1 di negoziazione	106.259.187.588			14.019.233.206		
<i>Derivati sull'indice di Borsa FTSE:</i>						
- Futures	44.469.959.354			12.537.742.832		
- Mini Futures	22.653.283.393			11.539.658.925		
- Opzioni	62.727.840			76.368.954		
	21.753.948.121			921.714.953		
<i>Derivati su singole azioni:</i>						
- Futures	52.969.597.334			1.481.490.374		
- Opzioni	1.455.911.298			420.157.758		
	51.513.686.036			1.061.332.616		
<i>Derivati su commodities</i>						
	8.819.630.900			0		
Totale	106.259.187.588	0	0	14.019.233.206	0	0

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

2.2 Strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali		Controparti Centrali	Senza controparti centrali	
2. Titoli di capitale e indici azionari				97.439.556.688		
- Fair Value				97.439.556.688		
5. Merci				8.819.630.900		
- Fair Value				8.819.630.900		
Totale	0	0	0	106.259.187.588	0	0
						14.019.233.206
						14.019.233.206

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/ emittenti/ controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
B. STRUMENTI DERIVATI	106.259.187.588	14.019.233.206
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	106.259.187.588	14.019.233.206
Totale	106.259.187.588	14.019.233.206

Voce 20c – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value per attività di CCP

Tale voce, riferita all’attività su strumenti finanziari non derivati, ammonta a euro 22.392.325 (euro 132.661.552 nel precedente esercizio).

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	13.069.065			122.782.727		
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati (1):	12.174.544			6.013.522		
- <i>Titoli di Stato del comparto obbligazionario</i>	12.174.544			6.013.522		
Strumenti finanziari in portafoglio (2):	894.521			116.769.205		
- <i>Titoli di Stato del comparto obbligazionario</i>	894.521			116.769.205		
2. Titoli di capitale	9.323.260			9.878.825		
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati (1):	8.730.989			9.866.561		
- <i>Strumenti del comparto azionario</i>	8.730.989			9.866.561		
Strumenti finanziari in portafoglio (2):	592.271			12.264		
- <i>Strumenti del comparto azionario</i>	592.271			12.264		
Totale	22.392.325	0	0	132.661.552	0	0

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

- (1) Rappresenta la differenza tra il valore di negoziazione e il valore di mercato, alla data di chiusura dell’esercizio, per gli strumenti per cui è già avvenuta la negoziazione, ma non ancora la liquidazione. Gli ammontari del 2023 sono stati riclassificati per tener conto di una diversa valorizzazione nel sistema “legacy” degli strumenti del comparto azionario. L’ammontare della rivalutazione ammonta a €2.687.143.734.
- (2) Rappresentano il controvalore dei titoli ritirati dal sistema di liquidazione che sono stati consegnati ai rispettivi acquirenti dopo la data di chiusura dell’esercizio; tali valori incorporano la valutazione ai prezzi di mercato alla data di bilancio.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

In tale voce sono stati inseriti tutti gli investimenti in attività *secured* del contante versato dai partecipanti al sistema di Controparte Centrale. Sono stati, inoltre, inseriti anche gli investimenti legati ai Mezzi Propri della Società per venire incontro alle esigenze previste dal Regolamento UE n.648/2012 (EMIR) art.47 commi 1 e 2 in termini di Regulatory Capital investito in attività *secured*.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	145.975.880			237.437.210		
1.1 Titoli strutturati	-			-		
1.2 Altri titoli di debito	145.975.880			237.437.210		
di cui titoli acquistati con mezzi propri	79.907.560			121.151.460		
di cui titoli acquistati con versamenti dei partecipanti	66.068.320			116.285.750		
Totale	145.975.880		0	237.437.210		0

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

L'investimento totale è pari a euro 145.975.880, corrispondente a un valore di acquisto di euro 145.033.791 ed un controvalore nominale di euro 146.000.000 dei titoli in portafoglio, rettificato degli interessi ancora non maturati alla data per euro 136.881 e di euro 112.761 quale effetto positivo derivante dalla valorizzazione dei titoli al fair value alla data di chiusura del bilancio.

La quota parte dei titoli rappresentante i fondi propri della Società, ricompreso nel suddetto totale, ammonta a euro 79.907.560 corrispondente ad un valore di acquisto di euro 79.595.562 e un valore nominale di euro 80.000.000, rettificato degli interessi ancora non maturati alla data per euro 112.270 e di euro 19.830 quale effetto positivo derivante dalla valorizzazione dei titoli al fair value alla data di chiusura del bilancio.

Parte dei fondi propri della Società sono, infatti, investiti in titoli in ottemperanza della regolamentazione Emir sui requisiti di capitale delle controparti centrali.

Attualmente l'investimento in attività *secured* si compone di Titoli Governativi emessi dagli Stati di Belgio, Francia, Germania, Italia, Olanda, Spagna e Unione Europea. Tali titoli sono stati iscritti al fair value e valorizzati ai prezzi pubblici di mercato alla data del presente bilancio. La contropartita della valorizzazione è iscritta a Patrimonio Netto nello Stato Patrimoniale, voce 160, al netto delle imposte anticipate e differite che non hanno impatti economici in quanto riflettono la sola imposizione teorica su poste di Patrimonio Netto. Tali imposte anticipate e differite sono presenti nella voce 100 B dell'attivo patrimoniale e nella voce 60 B del passivo patrimoniale.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Titoli di debito	145.975.880	237.437.210
- Governi e Banche Centrali	128.061.560	237.437.210
- Altri emittenti	17.914.320	-
Totale	145.975.880	237.437.210

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

Voce 40a – Crediti verso banche

Tale voce ammonta a euro 1.993.502.595 (euro 989.586.184 nel precedente esercizio).

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
3. Finanziamenti	10.011.356					10.084.486						10.084.486
3.1 Pronti contro termine (1)	10.011.356					10.084.486						10.084.486
5. Altre attività	1.983.491.239					1.983.491.239						1.979.501.698
Crediti garantiti da titoli (2)	1.887.913.916					1.887.913.916						1.972.913.386
Crediti verso partecipanti per margini e premi	88.223.647					88.223.647						2.267.364
Commissioni di clearing per contratti stipulati nel mese di riferimento (3)	6.936.439					6.936.439						4.021.071
Commissioni su titoli depositati a garanzia (3)	418.104					418.104						301.249
Altri crediti per servizi	(867)					(867)						-1.372
Totale	1.993.502.595					1.993.502.595						989.586.184

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

- (1) La norma prevista all'art. 45 comma 2 del Regolamento Delegato UE n.153/2013 (ESMA) prevede che, qualora il contante non avvenga in depositi presso Banca Centrale, ma sia mantenuto overnight, non meno del 95% di tale contante dovrà essere depositato in depositi collateralizzati anche nella forma di pronti contro termine. CC&G ha inteso utilizzare dei triparty agent (i principali CSD internazionali) per ottemperare a tale normativa.
- (2) Rappresentano l'ammontare dei margini iniziali dovuti dalle banche partecipanti, a fronte delle posizioni aperte alla chiusura dell'esercizio e non versati in contanti in quanto garantiti dal preventivo deposito di titoli.
- (3) Tali somme sono state incassate il primo giorno di apertura dei mercati del mese successivo a quello di riferimento.

Voce 40b – Crediti verso società finanziarie

Tale voce ammonta a euro 5.878.246.317 (euro 5.011.963.886 nel precedente esercizio).

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
3. Altre attività:	5.878.246.317					5.878.246.317						5.011.963.886
Crediti verso altri sistemi di compensazione e garanzia (1)	5.570.835.572					5.570.835.572						5.005.413.647
Crediti garantiti da titoli (2)	191.490.861					191.490.861						14.681.512
Commissioni di clearing per contratti stipulati nel mese di riferimento (3)	2.624.335					2.624.335						963.891
Commissioni su titoli depositati a garanzia (3)	3.992					3.992						7.229
Crediti verso partecipanti per margini e premi	111.076.816					111.076.816						(10.544.572)
Altri crediti per servizi (4)	2.214.741					2.214.741						1.442.179
Totale	5.878.246.317					5.878.246.317						5.011.963.886

Legenda:

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

- (1) Corrispondono ai margini versati a LCH SA per il link di interoperabilità in essere con la controparte centrale francese sul mercato MTS; in particolare il saldo si suddivide in euro 4.787.534.537 per margini iniziali, euro 743.000.000 per il Margine Iniziale Addizionale nonché un credito per interessi pari a euro 40.301.035.

- (2) Rappresentano l'ammontare dei margini iniziali dovuti dalle società finanziarie partecipanti, a fronte delle posizioni aperte alla chiusura dell'esercizio e non versati in contanti in quanto garantiti dal preventivo deposito di titoli.
- (3) Tali somme sono state incassate il primo giorno di apertura dei mercati del mese successivo a quello di riferimento.
- (4) Tali crediti commerciali si riferiscono principalmente a crediti per fatture emesse e ancora da emettere nei confronti della CCP austriaca per servizi di consulenza e a fatture da emettere per servizi di clearing.

Voce 40c – Crediti verso clientela

Tale voce ammonta a euro 668.205 (euro 69.231.802 nel precedente esercizio).

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2024							Totale 31/12/2023						
	Valore di bilancio			Fair Value				Valore di bilancio			Fair Value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3		
3. Altre attività Commissioni di clearing per contratti stipulati nel mese di riferimento (1) Crediti verso partecipanti per margini e premi	668.205 613.647 54.558						668.205 613.647 552.055,00 54.558 68.679.747,00	69.231.802,00 552.055,00 68.679.747,00						69.231.802,00 552.055,00 68.679.747,00
Totali	668.205						668.205	69.231.802,00						69.231.802,00

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

- (1) Tali somme sono state incassate il primo giorno di apertura dei mercati del mese successivo a quello di riferimento.

Voce 40d – Altri crediti

Tale voce ammonta a euro 136.995.924.156 (euro 144.643.284.490 nel precedente esercizio).

4.7 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica degli altri crediti

Composizione	Totale 31/12/2024							Totale 31/12/2023						
	Valore di bilancio			Fair Value				Valore di bilancio			Fair Value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3		
3. Altre attività: Crediti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (1) Crediti per interessi su contante depositato dai partecipanti (2) Crediti verso partecipanti al sistema di regolamento titoli T2S e ICSD	136.995.924.156 136.993.506.012 2.418.144						136.995.924.156 136.993.506.012 2.418.144	144.643.284.490 144.640.319.791 2.964.699					144.643.284.490 144.640.319.791 2.964.699	
Totali	136.995.924.156						136.995.924.156	144.643.284.490						144.643.284.490

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

- (1) Rappresenta, così come per la corrispondente voce 10 del passivo, il valore delle operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti che si avvalgono del servizio di CCP.
- (2) Rappresentano gli interessi dovuti dai partecipanti sul contante depositato a titolo di margini iniziali e default fund. Al 31 dicembre 2024 la Società remunererà il contante depositato a titolo di Margini e a titolo di Default Fund con il tasso €STR meno 35 punti base.

In tale voce vengono riclassificati i crediti per cui operativamente non si è riusciti a procedere alla distinzione tra crediti verso banche, crediti verso società finanziarie e crediti verso la clientela richiesta dalla Circolare 140 dell'11 febbraio 1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Attività di proprietà	5.117.849	6.212.836
c) mobili	94.052	67.479
d) impianti elettronici	5.023.797	6.145.357
e) altre	0	0
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	21	258.308
b) fabbricati	0	0
d) impianti elettronici	21	258.308
e) altre	0	0
Totale	5.117.870	6.471.144

Nel corso del presente esercizio è stato acquistato hardware per euro 1,2 milioni, funzionale al progetto Clearing Migration. Le diminuzioni sono dovute agli ammortamenti dell'anno.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Mobili	Impianti elettronici	Noleggi a lungo termine	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	69.242	17.394.007	2.919.039	20.382.288
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(1.763)	(11.248.650)	(2.660.731)	(13.911.144)
A.2 Esistenze iniziali nette	67.479	6.145.357	258.308	6.471.144
B. Aumenti	47.880	1.176.288	0	1.224.168
B.1 Acquisti	47.880	1.176.288	-	1.224.168
B.3 Riprese di valore			-	0
B.7 Altre variazioni	0	0	-	0
C. Diminuzioni	(21.307)	(2.297.848)	(258.287)	(2.577.442)
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti <i>dismissioni</i>	(21.307)	(2.297.848)	(258.287)	(2.577.442)
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	94.052	5.023.797	21	5.117.870
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(23.070)	(13.546.498)	(2.919.018)	(16.488.586)
D.2 Rimanenze finali lorde	117.122	18.570.295	2.919.039	21.606.456

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
2. Altre attività immateriali: di cui: software 2.1 di proprietà - altre 2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	38.678.106 38.678.106 38.678.106 0		24.994.250 24.994.250 24.994.250 0	
	Totale 38.678.106		24.994.250	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	24.994.250
B. Aumenti	31.296.608
B.1 Acquisti	18.983.281
B.4 Altre variazioni	12.313.327
C. Diminuzioni	(17.612.752)
C.2 Ammortamenti	(5.299.425)
C.5 Altre variazioni	(12.313.327)
D. Rimanenze finali	38.678.106

Nel corso del presente esercizio sono stati capitalizzati 31,3 milioni di euro, relativi alle spese di sviluppo della nuova piattaforma software per il Clearing. Le diminuzioni sono dovute agli ammortamenti dell'anno.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

Al 31 dicembre 2024 il saldo delle attività fiscali è pari a euro 4.204.130, riferiti prevalentemente ad attività fiscali correnti.

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Voci/dettaglio	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Attività fiscali:		
a) correnti	3.654.419	6.449.968
b) anticipate	549.711	559.556
Totale	4.204.130	7.009.524

Le attività fiscali correnti, pari ad euro 3.654.419, sono costituite dal credito residuo per maggiori imposte versate per Addizionale IRES ex art. 1, comma 65, Legge n. 208/2015 e IRAP per gli anni dal 2018 al 2020, come emergenti dalle dichiarazioni presentate nel 2021 considerando la Società come "società industriale/commerciale" e non intermediario finanziario, in conformità alla risposta ad un'istanza di interpello ricevuta dalla società il 24 febbraio 2021.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico).

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Esistenze iniziali	265.417	286.129
2. Aumenti	180.085	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	180.085	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
d) altre	180.085	-
3. Diminuzioni	-	(20.712)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	(20.712)
a) rigiri	-	-
d) altre	-	(20.712)
4. Importo finale	445.502	265.417

Imposte anticipate/differite dell'esercizio

Voci/forme	Importi	IRES	IRAP	TOTALE
Ammortamenti non deducibili CCG	1.826.248	438.300	-	438.300
Emolumenti amministratori non pagati	42.500	10.200	-	10.200
Totale	1.868.748	448.500	0	448.500
Voci/forme	Importi	IRES	IRAP	TOTALE
Rigiri rettifiche su crediti di esercizi precedenti	10.441	2.506	492	2.998
Totale	10.441	2.506	492	2.998

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Esistenze iniziali	294.140	2.323.571
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
c) altre	-	-
3. Diminuzioni	(189.931)	(2.029.431)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	(2.029.431)
d) altre	(189.931)	(2.029.431)
4. Importo finale	104.209	294.140

I valori sopra esposti si riferiscono alle imposte differite sui titoli in portafoglio valorizzati al fair value con contropartita di patrimonio netto.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

Tale voce ammonta a euro 2.909.665, di cui euro 238.234 relativi alla Branch francese (euro 1.403.568 nel precedente esercizio).

12.1 Altre attività: composizione

Composizione	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Crediti verso società del Gruppo (1)	1.843.717	
Crediti relativi a procedure concorsuali (2)		38.508
Altri crediti (3)	1.065.948	1.365.060
Totale	2.909.665	1.403.568

(1) Per una dettagliata disamina della voce Crediti verso società del gruppo si rimanda al capitolo "Rapporti con parti correlate" all'interno della Parte D – Altre Informazioni del presente documento.

(2) Si riferiscono esclusivamente a insolvenze dichiarate negli anni precedenti di alcuni negoziatori partecipanti ai fondi di garanzia e per le quali CC&G, in qualità di gestore di tali fondi, ha attivato le azioni previste dalla normativa per il recupero dell'esborso medesimo nei confronti degli insolventi nell'interesse dei partecipanti che hanno sostenuto l'esborso. Gli eventuali minori recuperi su detti crediti non produrranno perdite per la Società, poiché in tal caso si determineranno corrispondenti minori debiti nei confronti dei partecipanti ai Fondi. Rimangono in essere le poste di credito e debito per i fallimenti a tutt'oggi ancora aperti. Tali crediti si sono chiusi nel corso del 2024.

(3) Gli altri crediti pari a euro 1.065.948 si riferiscono principalmente per euro 950.403 ai risconti attivi per costi sostenuti e non ancora maturati.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

Tale voce ammonta a euro 158.749.106.110 (159.339.650.774 euro al precedente esercizio).

1.1 *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti*

Voci	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	altri	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	altri
1. Finanziamenti								
1.1 Pronti contro termine								
2. Debiti per leasing (1)								
3. Altri debiti								
Debiti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (2)								
Debiti verso partecipanti per margini e premi								
Debiti verso partecipanti ai Default funds								
Debiti verso altri sistemi di compensazione e garanzia (3)								
Debiti verso partecipanti per depositi in c/anticipo								
Debiti per interessi								
Debiti verso partecipanti al sistema di regolamento titoli T2S e ICSD								
Totale	5.217.901.964	163.951.304	158.749.106.110		8.156	7.520.953.785	203.463.060	159.339.650.774
<i>Fair value – livello 1</i>								
<i>Fair value – livello 2</i>								
<i>Fair value – livello 3</i>	5.217.901.964	163.951.304	158.749.106.110		8.156	7.520.953.785	203.463.060	159.339.650.774
Totale Fair value	5.217.901.964	163.951.304	158.749.106.110		8.156	7.520.953.785	203.463.060	159.339.650.774

- (1) Si tratta dei debiti finanziari connessi all'applicazione dell'IFRS 16.
- (2) Tale importo include, così come per la corrispondente voce 40 dell'attivo, il valore delle operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti che si avvalgono del servizio di garanzia di CCP della Società.
- (3) Corrispondono ai margini versati da LCH SA per il link di interoperabilità in essere con la controparte centrale francese sul mercato MTS. La voce si compone di euro 4.432.782.668 per margini iniziali, di euro 749.000.000 per il margine iniziale addizionale e euro 36.119.296 per margini per la copertura delle posizioni in fails.

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione per attività di CCP – Voce 20

Tale voce ammonta a euro 106.259.187.588 (euro 14.019.233.206 nel precedente esercizio) ed è così ripartita:

2.1 - Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	VN	fair value			Fair value*	VN	fair value			Fair value*		
		L1	L2	L3			L1	L2	L3			
B. Strumenti derivati		106.259.187.588					14.019.233.206					
1. Derivati finanziari		106.259.187.588					14.019.233.206					
Derivati sull'indice di Borsa S&P:		44.469.959.354					12.537.742.832				x	
- Futures	x	22.653.283.393					11.539.658.925				x	
- Mini Futures	x	62.727.840					76.368.954				x	
- Opzioni	x	21.753.948.121					921.714.953				x	
Dervati su singole azioni:		52.969.597.334					1.481.490.374				x	
- Futures	x	1.455.911.298					420.157.758				x	
- Opzioni	x	51.513.686.036					1.061.332.616				x	
Derivati su commodities	x	8.819.630.900					-				x	
Totale		106.259.187.588					14.019.233.206					

L1= livello1

L2= livello2

L3= livello3

VN= Valore nominale/nozionale

FV*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

In tale voce è rappresentato il “fair value” delle operazioni aperte (cosiddetto open interest) sul mercato dei derivati in cui la società è presente in qualità di Controparte Centrale.

2.4 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/tipologie derivati	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati				
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali	Con accordi di compensazione		Controparti Centrali	Senza controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Controparti Centrali	Senza controparti centrali	Con accordi di compensazione	
2. Titoli di capitale e indici azionari				97.439.556.688							14.019.233.206	
- Fair Value				97.439.556.688							14.019.233.206	
Totale	-	-	-	106.259.187.588	-	-	-	-	-	-	14.019.233.206	

Sezione 3 – Passività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP – Voce 30

Tale voce ammonta a euro 20.905.533 (euro 15.880.083 nel precedente esercizio) e include:

3.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Passività	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023				
	VN	fair value			FV*	VN	fair value		
		L1	L2	L3			L1	L2	L3
2. Titoli di debito		20.905.533			x		15.880.084		
Obbligazioni		12.174.544					6.013.522		x
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati					x				x
- <i>Titoli di Stato del comparto obbligazionario</i>		12.174.544					6.013.522		x
Strumenti finanziari in portafoglio					x				x
- <i>Valutazione Titoli di Stato del comparto obbligazionario (1)</i>		-					-		x
Altri titoli					x				x
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati:		8.730.989			x		9.866.562		x
- <i>Strumenti del comparto azionario (2)</i>		8.730.989					9.866.562		x
Strumenti finanziari in portafoglio:					x				x
- <i>Valutazione strumenti del comparto azionario</i>		-					-		x
	Totale	20.905.533					15.880.084		

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

Fair Value*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

- (1) Tale valore è relativo alla valutazione ai prezzi di mercato alla data di bilancio dei titoli obbligazionari ritirati dal sistema di liquidazione T2S e ICSD Links per gli strumenti che sono stati consegnati ai rispettivi acquirenti dopo la data di chiusura dell'esercizio.
- (2) Gli ammontari del 2023 sono stati riclassificati per tener conto di una diversa valorizzazione nel sistema "legacy" degli strumenti del comparto azionario. L'ammontare della rivalutazione ammonta a €2.687.143.734.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

L'importo di euro 26.935.357, di cui euro 551.926 relativi alla Branch francese (euro 23.550.564 nel precedente esercizio), è così composto:

8.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Debiti verso Holding per Consolidato fiscale	6.165.647	11.822.811
Debiti verso fornitori intercompany (1)	8.861.552	1.854.381
Debiti verso fornitori (2)	5.920.788	4.415.343
Debiti diversi (3)	3.811.074	3.519.281
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	934.190	1.285.894
Debiti relativi a recuperi da procedure concorsuali (4)	-	648.686
Debiti tributari	1.242.107	4.169
Totale	26.935.357	23.550.565

- (1) I Debiti verso fornitori intercompany sono iscritti nei confronti delle società del Gruppo per fatture da pagare e per fatture da ricevere. Per una più completa disamina della voce Debiti verso fornitori intercompany si rimanda al capitolo “Rapporti con parti correlate” all'interno della Parte D – Altre Informazioni del presente documento.
- (2) Tale debito è relativo a fornitori generici di servizi prestati e per beni acquistati per la gestione operativa della Società.
- (3) Risulta composta da debiti verso dipendenti per retribuzioni differite, da debiti per bonus, da debiti per ritenute da lavoro dipendente e dai debiti per i compensi ai componenti il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.
- (4) Sono iscritti esclusivamente a fronte di crediti vantati per insolvenze, dichiarate negli anni precedenti, di alcuni “negoziatori” partecipanti ai fondi di garanzia; la corrispondente voce dell’attivo è iscritta tra le “Altre attività” per 39 mila euro. La differenza tra l’ammontare iscritto nelle passività e quello iscritto nelle attività è imputabile a incassi ricevuti, ma non ancora riversati ai partecipanti in attesa degli sviluppi delle procedure in corso. Rimangono in essere le poste di credito e debito per le procedure fallimentari a tutt’oggi ancora aperte. Tali debiti si sono chiusi nel corso del 2024.

Sezione 9- Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Tale voce rileva la passività relativa al Trattamento di fine rapporto per il personale dipendente opportunamente attualizzata secondo la valutazione effettuata dell'attuario indipendente ai tassi di seguito riportati.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	984.894	772.049
B. Aumenti	986.003	731.409
B1. Accantonamento dell'esercizio	607.551	373.334
B2. Altre variazioni in aumento	378.452	358.075
C. Diminuzioni	(877.485)	(518.564)
C1. Liquidazioni effettuate	(79)	
C2. Altre variazioni in diminuzione	(877.406)	(518.564)
D. Rimanenze finali	1.093.412	984.894

9.2 Altre informazioni

Tassi utilizzati per la valorizzazione attuariale

Assunzioni adottate nella valutazione attuariale	Valori al 31/12/24	Valori al 31/12/23
<u>Media ponderata delle assunzioni per il calcolo del debito</u>		
Tasso di attualizzazione	3,40%	3,40%
Tasso di crescita dei salari	3,00%	3,00%
Tasso di crescita dei TFR	N/A	N/A
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Durata (in anni)	9,4	7,99
<u>Media ponderata delle assunzioni per il calcolo del costo</u>		
Tasso di attualizzazione	3,40%	3,90%
Tasso di crescita dei salari	3,00%	3,00%
Tasso di crescita dei TFR	N/A	N/A
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ all'ultima data utile.

Per la scelta del tasso annuo di inflazione si è fatto riferimento al documento sulla previsione dell'inflazione misurata dall'indice IPCA per gli anni 2021 – 2024, pubblicato dall'ISTAT il 4 giugno 2021 e assumendo anche per gli anni successivi al 2024 il valore costante dell'1,20%.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitivity svolta sulle principali variabili adottate nel calcolo attuariale del Fondo TFR (al netto della quota riferita alle retribuzioni differite).

Analisi di sensitività del Past Service Liability

Tasso annuo di attualizzazione		Incrementi salariali		Tasso annuo di inflazione	
25 bps	-25 bps	50 bps	-50 bps	50 bps	-50 bps
1.094.000	1.045.000	1.056.000	1.082.000	1.048.000	1.090.000

Sezione 11 – Patrimonio- Voci 110 – 150 – 160 – 170

Il patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio è pari a euro 214.112.476 (euro 196.866.745 nel precedente esercizio). Per un'esposizione analitica delle movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto si rimanda al relativo prospetto.

Il capitale sociale di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è costituito da 5.500 azioni, con valore nominale di euro 6.000 cadauna per un valore complessivo di euro 33.000.000.

11.1 Capitale: composizione

Tipologia	Importo
1. Capitale	33.000.000
1.1 Azioni ordinarie	33.000.000

La società non detiene azioni proprie.

11.5 Altre informazioni – Voce 150 "Riserve" e voce 160 "Riserve da valutazione"

	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve regolamentari	Share awards	Riserva da FTA	Riserva da IAS19	Riserva da valutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	6.600.000	2.518.414	23.139.532	2.230.019	55.509	1.165.736	(414.652)	84.962.329	120.256.887
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	496.989	7.171.434	7.668.423
B1. Attribuzioni di utili	-	-	-	-	-	-	-	7.171.434	7.171.434
B2. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	496.989	-	496.989
C. Diminuzioni	-	-	2.815.702	2.310.576	-	32.680	-	-	5.158.958
C1. Liquidazioni effettuate	-	-	2.815.702	2.310.576	-	32.680	-	-	5.158.958
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Esistenze finali	6.600.000	2.518.414	20.323.830	(80.557)	55.509	1.133.056	82.337	92.133.763	122.766.352

Le riserve sono costituite dalla riserva legale interamente versata ex art. 2430 c.c., da una riserva straordinaria accantonata dalla società negli anni, da riserve da First Time Adoption e quindi non distribuibili, da riserve da valutazione su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, in portafoglio al 31 dicembre 2024 – esposti nella voce 30 SP Attivo – e da altre riserve.

All'interno della voce altre Riserve figura una riserva strategica di capitale (Strategic Buffer) di euro 20.800.000 costituita al fine di rafforzare il patrimonio netto della Società. La definizione della metodologia di calcolo di detta riserva (da rivalutarsi annualmente in sede di proposta di destinazione degli utili di esercizio) è stata decisa dal Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2019.

Nelle Riserve Regolamentari sono stati destinati euro 12.713.047 corrispondenti allo Skin in the Game (corrispondente al 25% del Capitale Regolamentare che secondo la normativa europea deve essere destinata a riserva indisponibile) a seguito della modifica da parte dell'Assemblea dei Soci del 23 aprile 2024 della precedente riserva di euro 14.192.008 (con un decremento di euro 1.478.961 rispetto all'esercizio precedente).

Si evidenzia ai fini della riconciliazione del saldo delle riserve regolamentari di euro 20.323.830 che un'ulteriore riserva, pari a euro 1.000.000, destinata a eventuali coperture perdite (Internal Buffer) fu approvata dall'Assemblea del 6 novembre 2013.

La riserva da IAS 19 corrisponde alla quota parte di utili e perdite attuariali portati a riserva dal presente anno fiscale.

Analisi della composizione delle voci di Patrimonio Netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per la distribuzione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	33.000.000				
Riserve di utili:	122.766.352				
Riserva legale	6.600.000	B			
Riserva straordinaria	2.518.414	A, B, C	2.518.414		
Riserva da rivalutazione, di cui:					
- <i>rivalutazione titoli</i>	82.337	D			
- <i>rivalutazione TFR</i>	1.133.056	D			
Riserve regolamentari (*)	20.323.830	B, D			
Altre riserve (**)	92.133.763	A, B, C	92.133.763		
Riserva da transizione agli IFRS	55.509	A, B, C			
Fondo acquisto azioni della Controllante	(80.557,00)	D			
Utile (Perdita) di esercizio	58.346.124		58.346.124		
Totale	214.112.476		152.998.301	0	0

(*) Skin in the game, Second Skin in the game e Internal Buffer

(**) comprende la riserva Strategic Buffer

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: riserva indisponibile

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati – Voce 10

Tale voce ammonta a euro 11.894.882.222 (euro 9.620.768.785 nel precedente esercizio) ed è composta da:

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (1)	5.819.656			5.819.656	3.751.300
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	642.098.436		11.246.964.130	11.889.062.566	9.617.485
3.1 Crediti verso banche -su depositi presso banche commerciali (2) -su depositi presso Banca Centrale Nazionale (3) -su attività in pronti contro termine (4)	642.098.436 3.547.021 638.551.415		192.259.853 192.259.853 11.054.704.277	642.098.436 3.547.021 638.551.415 192.259.853 192.259.853 11.054.704.277	534.401.842 2.048.151 532.353.691 246.053.968 246.053.968 8.836.561.675 8.836.561.675
3.2 Crediti verso società finanziarie -su depositi presso altri sistemi di compensazione e garanzia (5)				11.054.704.277	
3.3 Crediti verso clientela -su pronti contro termine per attività di CCP (6)				11.054.704.277	
	Totale	5.819.656	642.098.436	11.246.964.130	11.894.882.222
					9.620.768.785

- (1) La voce comprende gli interessi maturati sui titoli di debito in portafoglio al 31 dicembre 2024 pari ad euro 5.819.656 (euro 3.751.300 al 31 dicembre 2023).
- (2) La voce comprende gli interessi maturati sui depositi a vista presso le banche pari ad euro 3.547.021 al 31 dicembre 2024 (euro 2.048.151 al 31 dicembre 2023).
- (3) La voce ricomprende gli interessi positivi maturati sui depositi presso la Banca Centrale Nazionale, pari ad euro 638.551.415 al 31 dicembre 2024, che sono stati regolati alla fine dei vari periodi di mantenimento (il cui calendario per l'Eurosistema viene pubblicato annualmente dalla BCE). Al 31 dicembre 2023 gli interessi maturati erano pari ad euro 532.353.691.
- (4) La voce ricomprende gli interessi negativi maturati sugli investimenti in pronti contro termine che CC&G effettua in ottemperanza all'art. 45 del Regolamento Delegato n.153/2013.
- (5) La voce ricomprende gli interessi maturati sulle somme depositate presso LCH SA per margini iniziali e per il Margine Iniziale Addizionale.
- (6) La voce comprende la valorizzazione dei pronti contro termine al 31 dicembre 2024 per attività di Controparte Centrale.

Interessi passivi e oneri assimilati – Voce 20

Tale voce ammonta complessivamente a euro 11.831.491.789 (euro 9.570.147.276 nel precedente esercizio) ed è composta da:

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	776.746.677		11.054.704.277	11.831.450.954	9.570.106.825
1.1 Debiti verso banche -su attività in pronti contro termine (1)	(373.189) (373.189)			(373.189) (373.189)	(317.839) (317.839)
1.2 Debiti verso società finanziarie -su depositi presso altri sistemi di compensazione e garanzia (2)	587.826.103 587.826.103			587.826.103 587.826.103	541.796.814 541.796.814
1.3 Debiti verso clientela: -su depositi dei clearing members (3) -su pronti contro termine per attività di CCP (4)	189.293.763 189.293.763		11.054.704.277	11.243.998.040 189.293.763 11.054.704.277	9.028.627.850 192.066.175 8.836.561.675
4. Altre passività (5)			40.835	40.835	40.451
	Totale	776.746.677		11.054.745.112	11.831.491.789
di cui: interessi passivi relativi a debiti di leasing			5.767	5.767	10.451

- (1) La voce comprende gli interessi maturati sui contratti di repo di finanziamento stipulati da Cassa Compensazione e Garanzia nel corso dell'esercizio.

- (2) La voce ricomprende gli interessi maturati sulle somme che LCH SA deposita presso CC&G per margini iniziali e per il Margine Iniziale Addizionale.
- (3) La voce comprende gli interessi dovuti dai partecipanti sul contante depositato a titolo di margini iniziali e default fund. Al 31 dicembre 2024 la Società remunerà il contante depositato a titolo di Margini e a titolo di Default Fund con il tasso €STR meno 35 punti base.
- (4) La voce comprende la valorizzazione dei pronti contro termine al 31 dicembre 2024 per attività di Controparte Centrale.
- (5) La voce comprende gli interessi passivi relativi ai debiti per canoni di leasing e gli interessi passivi derivanti dalla valutazione attuariale del TFR.

Sezione 2 – Commissioni - Voci 40 e 50

Commissioni attive – Voce 40

In tale posta sono iscritte le commissioni percepite a fronte dei servizi resi per euro 72.262.393 (euro 49.473.329 nel precedente esercizio), come da seguente tabella:

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
e) servizi di:		
- altri	45.217.888	35.957.973
- <i>attività di clearing</i>	45.217.888	35.957.973
h) altre commissioni:		
- <i>altre commissioni di clearing</i>	27.044.505	13.515.356
- <i>quote di partecipazione</i>	15.545.964	4.916.133
- <i>commissioni su garanzie depositate</i>	7.755.047	4.830.195
	3.743.494	3.769.028
Totale	72.262.393	49.473.329

Commissioni passive – Voce 50

2.2 Commissioni passive: composizione

d) altre commissioni	3.410.399	1.644.831
- <i>commissioni bancarie</i>	3.410.399	1.644.831
Totale	3.410.399	1.644.831

Tale voce ammonta a euro 3.410.399, di cui euro 359 relativi alla Branch francese (euro 1.644.831 nel precedente esercizio) e comprende le commissioni passive per le linee di credito (per euro 641.858) e le spese sostenute per i servizi bancari.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 70

La voce rappresenta l'importo dei dividendi incassati sui titoli ritirati cum-dividendo, e consegnati in successivi cicli della liquidazione linda ex-dividendo per effetto dell'intervento diretto di CC&G nel sistema di liquidazione. Tale voce va nettata con la voce Minusvalenze da dividendi presente nella voce 110 del Conto Economico.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	13	-	-	-
Totale	13	-	-	-

Sezione 4 – Risultato netto dell’attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell’attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
4. Strumenti derivati: 4.1 Derivati finanziari <i>Margini di variazione per attività di CCP</i> <i>Premi su opzioni per attività di CCP</i>		26.227.654.238 26.227.654.238 5.049.264.772 21.178.389.466		26.227.654.238 26.227.654.238 5.049.264.772 21.178.389.466	
Totale	-	26.227.654.238	-	26.227.654.238	-

La voce rappresenta gli utili e le perdite che, al 31 dicembre 2024, la Società ha ottenuto come risultato dell’attività di negoziazione. Operando la Cassa di Compensazione e Garanzia in qualità di controparte centrale, sussiste ovviamente una pari esposizione sia degli utili sia delle perdite, con un risultato netto pari a zero (come riportato sopra nello schema di riepilogo del conto economico).

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

Il saldo della voce ammonta a euro 223.661 (euro 39.488 nel precedente esercizio).

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie 1.1 Titoli di debito 1.2 Titoli d capitale	(12.974.948) (12.174.544) (800.404)	223.674 223.674	13 13		(12.751.287) (11.950.883) (800.404)
2. Passività finanziarie 2.1 Titoli di debito 2.2 Debiti			(12.974.948) (12.174.544) (800.404)		12.974.948 12.174.544 800.404
Totale	(12.974.948)	223.674	(12.974.935)	-	223.661

Le voci plusvalenze e minusvalenze si riferiscono principalmente alla variazione derivante dalla valutazione al fair value dei titoli negoziati e non ancora regolati sui compatti azionari e obbligazionari e degli strumenti finanziari in portafoglio ritirati dal sistema di liquidazione T2S e ICSD. In considerazione del perfetto bilanciamento delle posizioni contrattuali assunte dalla Società, il complessivo impatto economico è nullo.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo		Impaired		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
			Write-off	Altre	Write-off	Altre								
3. Crediti verso clientela – altri crediti	0						-				-	(5.145) (5.145) (5.145)		
Totale	0						-				-			

Il saldo che nell'esercizio precedente ammontava a euro 5.145 rappresenta l'accantonamento al fondo svalutazione per effetto dell'impairment sui crediti verso la clientela effettuato secondo le disposizioni del principio contabile IFRS 9.

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

Il saldo totale della voce ammonta a euro 44.934.507 (euro 35.199.800 nel precedente esercizio).

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Personale dipendente:	11.649.078	11.883.853
a) Salari e stipendi	7.165.614	8.015.610
b) Oneri sociali	2.887.426	2.513.550
d) Spese previdenziali	241.419	181.071
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	573.096	554.256
h) Altri benefici a favore dei dipendenti (1)	781.523	619.366
2. Altro personale in attività (2)	1.444.498	882.998
3. Amministratori e Sindaci (3)	189.777	244.097
Totale	13.283.353	13.010.948

Tale voce ammonta a euro 13.283.353, di cui euro 1.055.989 relativi alla Branch francese.

- (1) La voce Altri benefici a favore dei dipendenti ricopre principalmente le spese di formazione, l'indennità sostitutiva di mensa e le polizze assicurative.
- (2) La voce Altro personale in attività comprende i costi relativi ai distacchi presso CC&G da parte delle altre società del gruppo.
- (3) Nella voce Amministratori e Sindaci sono stati inseriti i compensi del collegio sindacale, come da circolare 0101799/10 del 08/02/2010 della Banca d'Italia avente a oggetto "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari".

La movimentazione del personale nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	31/12/2023	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi	31/12/2024	Media
Dirigenti	9	1	(2)	-	8	9
Quadri	53	8	(4)	-	57	55
Impiegati	63	22	(7)	-	78	70
Totale Dipendenti	125	31	(13)	-	143	134
Distacchi in	2	-	(2)	-	-	1
Distacchi out	-	-	-	-	-	-
Totale dipendenti e distacchi	127	31	(15)	-	143	135

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Servizi IT (1)	18.714.012	12.280.992
Altre spese (2)	6.186.194	3.449.781
Prestazioni professionali (3)	150.017	1.408.038
Spese per le sedi della Società (4)	1.232.085	1.101.126
Contributi alle Autorità (5)	902.473	763.467
Servizi di carattere telematico e trasmissione dati	2.647.750	1.308.443
EMIR Compliance e Trade Repository (6)	1.654.172	1.620.084
Spese assicurative	164.451	256.921
Totale altre spese amministrative	31.651.154	22.188.852

Tale voce ammonta a euro 31.651.154, di cui euro 329.445 relativi alla Branch francese

- (1) La voce comprende i costi per canoni di assistenza e manutenzione hardware e software dei sistemi informatici, i servizi di tecnologia e i costi di integrazione forniti dal gruppo.
- (2) La voce è prevalentemente composta da IVA indetraibile su beni e servizi.
- (3) La voce include le spese sostenute per servizi resi da professionisti esterni per consulenze di carattere legale, fiscale, notarile, auditing e da spese riaddebitate da società del Gruppo per servizi di supporto forniti nel corso dell'esercizio.
- (4) Le spese per le sedi della Società si riferiscono ai costi di locazione delle sedi di Roma e Milano e spese accessorie.
- (5) La voce comprende principalmente il contributo CONSOB per euro 702.800 e il contributo AGCM per euro 129.673.
- (6) Comprende le spese sostenute per l'adeguamento alla normativa EMIR.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

Tale voce ammonta a euro 2.577.442 (euro 1.866.127 nel precedente esercizio) ed è interamente composta dalle quote di ammortamento dell'esercizio riferibili ai beni classificati nella voce dell'attivo "Attività materiali".

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	2.577.442			2.577.442
A.1 Ad uso funzionale	2.577.442			2.577.442
- Di proprietà	2.319.155			2.319.155
- Diriti d'uso acquisiti con il leasing	258.287			258.287
Totale	2.577.442		-	2.577.442

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

Tale voce ammonta a euro 5.299.425 (euro 1.841.149 nel precedente esercizio) ed è interamente composta dalle quote di ammortamento dell'esercizio riferibili ai beni classificati nella voce dell'attivo "Attività immateriali".

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento di cui: software	5.299.425			5.299.425
1.1 di proprietà	5.299.425			5.299.425
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	0			0
Totale	5.299.425		-	5.299.425

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

Nella presente voce, che ammonta a euro 898.202 (euro 709.698 nel precedente esercizio), sono iscritti oneri per euro 337.400 e proventi per euro 1.235.602

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/settori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Arrotondamenti passivi	-	-
Perdite su cambi	26.952	4.164
Altri costi non deducibili	310.448	487.360
Totale oneri di gestione (A)	337.400	491.524

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/settori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Proventi diversi (riaddebiti intercompany)	221.121	175.943
Altri proventi di gestione	1.014.481	1.025.279
Utili su cambi	-	-
Totale proventi di gestione (B)	1.235.602	1.201.222
Totale altri proventi e oneri di gestione (B-A)	898.202	709.698

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

Tale voce ammonta a euro 22.206.806 (euro 16.687.403 nel precedente esercizio).

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	22.679.967	16.769.935
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(363.475)	(103.244)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(109.686)	20.712
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+/-5)	22.206.806	16.687.403

Le imposte correnti, pari a un onere complessivo per euro 22.679.967 al 31 dicembre 2024, sono costituite:

- per euro 19.493.774 dall'onere per IRES derivante dal trasferimento del reddito imponibile dell'esercizio al consolidato fiscale nazionale di Gruppo;
- per euro 3.185.005 dall'IRAP a debito dell'esercizio.
- per euro 1.188 dalle imposte calcolate nella Branch francese

Di seguito si riporta la riconciliazione tra onere teorico ed effettivo ai fini IRES e IRAP:

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale 31/12/2024
Utile ante imposte	80.552.929
Ires teorica	19.332.703
Effetto variazioni in aumento	234.660
Effetto variazioni in diminuzione	(73.589)
Ires effettiva	19.493.774
Irap	3.185.005
Imposte Branch	1.188
Rettifiche anni precedenti	(363.475)
Imposte differite	(109.686)
Totale carico fiscale	22.206.806

Parte D – Altre informazioni

Attività e passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio

Come evidenziato nella sezione delle politiche contabili, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42, la Società ha scelto di fornire maggiore informativa circa la compensazione delle attività e delle passività finanziarie (c.d. offsetting).

Nelle successive tabelle figurano le attività e le passività finanziarie che hanno formato oggetto di compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nelle colonne “Ammontare lordo delle attività” e “Ammontare lordo delle passività” sono indicati gli importi delle attività e passività finanziarie, al lordo delle compensazioni effettuate ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nella colonna “Ammontare delle passività/attività finanziarie compensato in bilancio” sono indicati gli importi che sono stati compensati ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nelle colonne “Ammontare netto delle attività riportate in bilancio” e “Ammontare netto delle passività riportate in bilancio” sono indicati i saldi netti esposti nello stato patrimoniale.

Gli ammontari del 2023 sono stati riclassificati per tener conto di una diversa valorizzazione nel sistema “legacy” degli strumenti del comparto azionario. L’ammontare della rivalutazione ammonta a €2.687.143.734 sia nelle attività classificate nella voce 20c che nelle passività classificate nella voce 30.

Attività finanziarie soggette a compensazione

Voci/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Ammontare lordo (a)	Ammontare compensato (b)	Ammontare netto (c)=(a)-(b)	Ammontare lordo (a)	Ammontare compensato (b)	Ammontare netto (c)=(a)-(b)
Strumenti finanziari derivati (voce 20a)	224.690.912.186	118.431.724.598	106.259.187.588	27.838.819.390	13.819.586.185	14.019.233.205
Titoli di Stato del comparto obbligazionario (voce 20c)	33.582.076	21.407.532	12.174.544	7.616.294	1.602.772	6.013.522
Strumenti del comparto azionario (voce 20c)	22.196.973	13.465.984	8.730.989	34.696.536	24.829.975	9.866.561
Crediti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (voce 40d)	151.377.810.847	14.892.656.881	136.993.506.012	159.532.976.672	14.892.656.881	144.640.319.791
Totale	376.124.502.082	133.359.254.995	243.273.599.133	187.414.108.892	28.738.675.813	158.675.433.079

Passività finanziarie soggette a compensazione

Voci/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Ammontare lordo (a)	Ammontare compensato (b)	Ammontare netto (c)=(a)-(b)	Ammontare lordo (a)	Ammontare compensato (b)	Ammontare netto (c)=(a)-(b)
Strumenti finanziari derivati (voce 20)	224.690.912.186	118.431.724.598	106.259.187.588	27.838.819.390	13.819.586.185	14.019.233.205
Titoli di Stato del comparto obbligazionario (voce 30)	33.582.076	21.407.532	12.174.544	7.616.294	1.602.772	6.013.522
Strumenti del comparto azionario (voce 30)	22.196.973	13.465.984	8.730.989	34.696.536	24.829.975	9.866.561
Debiti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (voce 10)	151.377.810.847	14.892.656.881	136.993.506.012	159.532.976.672	14.892.656.881	144.640.319.791
Totale	376.124.502.082	133.359.254.995	243.273.599.133	187.414.108.892	28.738.675.813	158.675.433.079

Le attività e la passività oggetto di compensazione sono:

- le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di Controparte Centrale: voce che accoglie la valorizzazione al fair value delle operazioni aperte non regolate alla data di chiusura del bilancio (“open interest” IDEM e IDEX);
- le attività e le passività finanziarie valutate al fair value per l’attività di Controparte Centrale: sono oggetto di compensazione in particolare le attività e le passività finanziarie valutate al fair value negoziate e non ancora regolate sui mercati azionari ed obbligazionari;
- le attività e le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Clearing members per attività di Controparte Centrale: sono oggetto di compensazione in particolare le operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti al mercato obbligazionario che si avvalgono del servizio di compensazione e garanzia della società.

Garanzie e impegni

Sono costituite dalle seguenti voci:

- “Titoli di terzi depositati a garanzia” (3.414,4 milioni di euro) espone il valore nominale dei titoli di Stato (3.413,5 milioni di euro) e delle azioni depositate a garanzia di posizioni corte call in opzioni (0,9 milioni di euro) depositati dai partecipanti alla CCP.

- "Titoli da ricevere/consegnare per operazioni da regolare", 158.174,1 milioni di euro e - 45.682,4 milioni di euro, costituisce il controvalore nominale delle posizioni aperte sui mercati in cui CC&G presta attività di controparte centrale, ivi inclusi i titoli ritirati nell'ambito dei sistemi di liquidazione T2S ed ICSD; la differenza tra l'ammontare dei titoli da ricevere e quelli da consegnare rappresenta quanto già ritirato nel processo di liquidazione T2S ed ICSD Links.

Piani di incentivi a lungo termine basati su azioni

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 2 in tema di pagamenti basati su azioni o opzioni su azioni.

Piano "10 Shares For All"

In data 18 novembre 2021, 23 maggio 2022, 22 maggio 2023 e 17 maggio 2024, Euronext ha assegnato a titolo gratuito, 10 azioni della Euronext N.V. ad ogni dipendente del Gruppo in servizio attivo, a quella data, in una qualsiasi delle società del gruppo Borsa Italiana (esclusi gli apprendisti, i dipendenti sospesi in periodo di preavviso, in congedo a lungo termine).

Le azioni assegnate vengono registrate in un conto presso BT, Banque Transatlantique, il gestore del piano azionario, per un periodo di tre anni, che viene definito periodo di maturazione.

Le azioni matureranno e diventeranno di proprietà del dipendente 3 anni dopo la data di assegnazione, a condizione che:

- lo stesso sia ancora un dipendente Euronext;
- che la società rimanga redditizia.

Piano "PSP-Performance Share Plan"

In data 18 novembre 2021, 23 maggio 2022, 22 maggio 2023, 26 febbraio 2024 e 17 maggio 2024, Euronext ha assegnato, ad un gruppo di executive e senior manager selezionati dal Managing Board, l'opportunità di ricevere, a titolo gratuito, azioni della Euronext N.V. al soddisfacimento di determinate condizioni di performance da verificarsi al termine di un periodo di tre anni dalla data di assegnazione.

Le azioni assegnate sono divise in due parti uguali e le rispettive condizioni di performance sono misurate separatamente, con riferimento a:

- performance del Total Shareholder Return delle azioni di Euronext N.V. rispetto all'indice STOXX Europe 600 Financial Services;
- EBITDA

Le azioni matureranno e diventeranno di proprietà del dipendente 3 anni dopo la data di assegnazione, a condizione che:

- i risultati di performance siano stati raggiunti;
- che il dipendente sia ancora parte degli executive e senior manager selezionati.

Di seguito si riporta la movimentazione dei piani nel corso dell'esercizio 2024:

31/12/2024		CC&G		
n. azioni		Ten Share	LTIP	Total
Opening balance 01/01/24		1.880	8.202	10.082
Granted		1.000	5.061	6.061
Vested	-	520	- 866	1.386
Cancelled	-	190	- 2.682	2.872
Transferred		350	2.223	2.573
Closing balance 31/12/24		2.520	11.938	14.458

Il costo imputato all'esercizio 2024 ammonta a 338.159 euro.

Il fair value delle azioni assegnate nel corso dell'esercizio è stato determinato utilizzando un modello di valutazione probabilistico. Le principali ipotesi di valutazione utilizzate nel modello sono le seguenti:

	Ten Share	Ten Share	Ten Share	LTI performance	LTI performance	LTI no performance	LTI performance	LTI no performance
Date of grant	23-May-22	22-May-23	17-May-24	23-May-22	22-May-23	22-May-23	17-May-24	17-May-24
Grant date share price	78,90 €	66,60 €	89,80 €	78,90 €	66,60 €	66,60 €	89,80 €	89,80 €
Expected life	3 years	3 years	3 years	3 years	3 years	3 years	3 years	3 years
Dividend yield				1,71%	2,45%	2,45%	3,29%	3,29%
Risk-free interest rate				0,48%	2,56%	2,56%	2,66%	2,66%
Volatility				29,15%	24,67%	24,67%	21,94%	21,94%
Fair value TSR				78,59 €	57,21 €	59,99 €	89,81 €	82,20 €

Rapporti con parti correlate

Rapporti intercompany

Si riporta di seguito il dettaglio relativo alle operazioni di natura "non atipica" intercorse nell'esercizio con le parti correlate, con i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2024 in essere con le stesse

(Importi in euro)

	RICAVI	CREDITI
Borsa Italiana Spa - Custodia, amministrazione e Settlement - Prestazioni di servizi e riaddebito costi	48.411	2.115
Euronext Amsterdam NV - Corrispettivi per servizi - Prestazioni di servizi e riaddebito costi	36	173.226
Euronext Brussels SA/NV - Prestazioni di servizi e riaddebito costi		4.093
Euronext Holding Italia Spa - Consolidato Fiscale		13.328.127
Euronext Lisbon SA - Prestazioni di servizi e riaddebito costi		713
Euronext Paris S.A. - Prestazioni di servizi e riaddebito costi		2.972.928
Monte Titoli Spa - Ricavi per servizi tecnologici	152.672	
Mts Spa - Ricavi per servizi tecnologici	20.002	
Oslo Bors ASA - Prestazioni di servizi e riaddebito costi		4.802

(Importi in euro)

	COSTI	DEBITI
Borsa Italiana Spa		
- Riaddebito costi tecnologici	435.118	
- Personale distaccato	46.913	17.998
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		
Company Webcast BV		
- Riaddebito costi tecnologici	12.300	
EuroMTS Ltd		
- Riaddebito costi tecnologici	47.585	
Euronext Amsterdam NV		
- Servizi Corporate functions (ICSA/ISLA)	6.394.080	
- Ricavi da Clearing Services su derivati (Profit Sharing)	1.940.706	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		608.759
Euronext Brussels SA/NV		
- Ricavi da Clearing Services su derivati (Profit Sharing)	48.291	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		21.002
Euronext Lisbon SA		
- Ricavi da Clearing Services su derivati (Profit Sharing)	5.597	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		845
Euronext NV		
- Management fee	715.092	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		575.618
Euronext Holding Italia Spa		
- Affitti e spese condominiali	1.275.022	
- Consolidato Fiscale		6.165.647
- Iva di gruppo		455.492
Euronext Paris S.A.		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		5.686.687
- Affitti e spese condominiali	55.307	
- Personale distaccato	1.271.108	
- Riaddebito costi tecnologici	1.633.256	
- Ricavi da Clearing Services su derivati (Profit Sharing)	20.137.249	
Euronext Technologies SAS		
- Riaddebito costi tecnologici	349.523	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		141.073
Euronext Technologies S.r.l.		
X2M	11.880	
Euronext Technologies Unipessoal LDA		
- Riaddebito costi tecnologici	4.529	
GateLab Srl		
- Riaddebito costi tecnologici	25.283	
Interbolsa SA		
- Riaddebito costi tecnologici	113.690	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		8.480
Monte Titoli Spa		
- Custodia, amministrazione e Settlement	8.982.151	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		773.325
Mts Spa		
- Corrispettivi per servizi	2.400	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		67.865
Oslo Bors ASA		
- Ricavi da Clearing Services su derivati (Profit Sharing)	37.731	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		5.720
The Irish Stock Exchange plc, trading as Euronext Dublin		
- Custodia, amministrazione e Settlement	500.000	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		500.000

I rapporti con le imprese del Gruppo sono regolati sulla base di specifici rapporti contrattuali, a corrispettivi in linea con quelli di mercato.

Compensi spettanti ai componenti gli Organi sociali

Come richiesto dallo IAS 24 di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi spettanti per l'esercizio appena chiuso ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed i Key managers della Società:

Amministratori e Key Managers	1.058.643
Sindaci	71.687
Totale	1.130.330

Relativamente ai dirigenti con responsabilità strategiche, di seguito si fornisce il dettaglio delle categorie di compenso:

a. Benefici ai dipendenti a breve termine	728.845
b. Benefici post-impiego	19.793
d. Benefici di fine rapporto	39.143
e. Pagamenti basati su azioni	263.862
Totale	1.051.643

L'importo relativo ai key managers rappresenta il costo complessivo a carico dell'azienda, comprensivo di ogni elemento integrativo. Nella categoria key managers sono ricompresi i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia con poteri e responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività d'impresa (Amministratore Delegato e Direttore Generale).

L'ammontare di long term incentive share plan proposto ma non ancora assegnato ammonta a euro 175.000.

Non sono stati erogati crediti né rilasciate garanzie in favore degli Amministratori e Sindaci.

Direzione e coordinamento

Si evidenzia che alla data di chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Euronext Holding Italia S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Euronext Holding Italia S.p.A.. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredata della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023

<i>(Importi in €/1000)</i>	31-dic-23	31-dic-22
Attività		
Totale attività non correnti	1.451.684	1.446.901
Totale attività correnti	33.252	49.231
TOTALE ATTIVITA'	1.484.936	1.496.132
 Passività		
Totale passività non correnti	28.877	1.195
Totale passività correnti	54.701	58.519
TOTALE PASSIVITA'	83.578	59.714
NETTO	1.401.358	1.436.418
 Patrimonio Netto		
Capitale sociale	350.000	350.000
Riserve	927.372	927.374
Risultato dell'esercizio	123.986	159.044
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.401.358	1.436.418

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2023

<i>(Importi in €/1000)</i>	31-dic-23	31-dic-22
Ricavi	137.594	171.543
TOTALE RICAVI E PROVENTI	137.594	171.543
Costi per il personale	451	765
Costi per servizi	3.908	3.931
Ammortamenti	7.333	6.370
Costi di gestione	402	301
TOTALE COSTI OPERATIVI	12.094	11.367
Proventi finanziari	765	490
Oneri finanziari	2.189	657
RISULTATO ANTE IMPOSTE	124.076	160.009
Imposte	90	965
RISULTATO NETTO	123.986	159.044
Altre componenti con impatto a patrimonio netto	(6)	16
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	123.980	159.060

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 bis, del Codice civile, che recepisce quanto disposto dall'art. 37, comma 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, si riporta il seguente prospetto:

Tipologia di servizi	Soggetto che eroga il servizio	Compensi (euro)
Revisione legale dei conti	KPMG S.p.A.	85.000
Altri servizi di verifica (Reporting Package)	KPMG S.p.A.	36.000
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	2.000
Totale		123.000

Capital Requirements

L'European Banking Authority nel dicembre 2012 ha approvato un Regolamento Delegato n.152 che integra il Regolamento UE n.648/2012 (EMIR) per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sui requisiti patrimoniali delle controparti centrali. In base all'articolo 2 la controparte centrale deve detenere un capitale (comprensivo di utili non distribuiti e riserve) che, in ogni momento, sia sufficiente a coprire l'esposizione totale ("Total Capital Requirements") nei confronti dei seguenti rischi:

- rischi relativi alla liquidazione o ristrutturazione delle attività,
- rischi di credito, di controparte e di mercato (non coperti da risorse finanziarie specifiche di cui agli artt. da 41 a 44 del Regolamento EMIR),
- rischi operativi e giuridici,
- rischi aziendali.

Il capitale così individuato deve essere investito in attività secured al fine di rispettare quanto previsto dall'art.47 del Regolamento EMIR. Alla data di approvazione del presente Bilancio, CC&G ha investito in titoli di stato il proprio capitale regolamentare.

Se il capitale detenuto dalla controparte centrale scende al di sotto del 110% dei requisiti patrimoniali ("notification threshold"), la CCP deve informare immediatamente l'autorità competente, tenendola aggiornata fintanto che l'importo di detto capitale non torni sopra tale soglia di notifica.

Inoltre, in base all'articolo 35 del Regolamento Delegato n. 153 (ESMA), la controparte centrale deve detenere e indicare separatamente nel suo stato patrimoniale, un importo di risorse proprie ("Skin in the Game") da utilizzare come linea di difesa in caso di inadempimento dei partecipanti ("Default Waterfall"). Tale importo è calcolato come il 25% del capitale minimo (TCR). La CCP informa immediatamente l'autorità competente se l'importo delle risorse proprie ad hoc detenute scende di sotto all'importo minimo obbligatorio.

L'articolo 45 comma 4 del Regolamento UE n.648/2012 richiede che una CCP abbia una quota almeno pari al 25% del Capitale Regolamentare destinato a una riserva indisponibile ("Skin in the Game").

Da qui l'esigenza di rispettare tale dettame normativo e la necessità di destinare quota parte di riserve di utili a riserva indisponibile. Tale riserva andrà modificata ogni anno, in sede di approvazione di bilancio, in funzione dei livelli di rischio della società.

In più, al fine di avere un ulteriore presidio a sostegno del Capitale Regolamentare, Cassa di Compensazione e Garanzia ha creato una ulteriore riserva, pari a euro 1.000.000,00, destinata a eventuali coperture perdite (Internal Buffer), come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 6 novembre 2013.

Inoltre, il più recente Regolamento UE n.23/2021 ("CCPRRR") ha imposto, all'articolo 9, paragrafo 14, alle controparti centrali di adottare e attuare nell'ambito delle loro norme un ulteriore livello di risorse proprie prefinanziate ("Second Skin in The Game") da utilizzare per coprire le perdite a seguito di: (i) un evento di default di un partecipante; (ii) un evento diverso dall'insolvenza.

Secondo tale regolamento, le CCP calcolano autonomamente l'importo del SSITG, secondo la metodologia prevista dal Regolamento delegato adottato il 25 novembre 2022 dalla Commissione UE che integra il CCPRRR. La concreta quantificazione di tali risorse proprie prefinanziate è stata effettuata applicando una percentuale pari al 12% dell'importo del capitale regolamentare ("Total Capital Requirement").

Da un punto di vista gestionale, il calcolo del Regulatory Capital di Cassa di Compensazione e Garanzia – che tiene conto dei rischi di business, di mercato, di controparte e operativi – evidenzia, al 31 dicembre 2024, uno Skin in The Game pari a euro 14.019.627,00 (25% del totale capitale regolamentare pari a euro 56.078.507,00), superiore del 10% rispetto allo stesso dato del 31 dicembre 2023, pari ad euro 12.713.046,00. Il Second Skin in the Game risulta pari a euro 6.729.421,00 (12% del totale capitale regolamentare pari a euro 56.078.507,00).

Di seguito si riporta il calcolo del Capitale Regolamentare al 31 dicembre 2024 dal quale si evince il valore dello Skin in the Game, del Second Skin in the Game e dell'Internal Buffer.

Total Shareholders Equity (Importi in euro)	31/12/2024
Capital	33.000.000
Reserves	122.766.352
Net profit allocated to reserves	2.922.624
Total Shareholder's Equity	158.688.976
Intangible assets	(38.678.106)
FVOCI and FTA reserves	(1.270.901)
Share awards	80.557
Total Shareholder's Equity after prudential filter	118.820.526
Skin in the game (SITG)	14.019.627
Second Skin in the game (SSITG)	6.729.421
Total "NET" Shareholder's Equity	98.071.478

Capital Requirement as per art. 16 EMIR Regulation (Importi in euro)	31/12/2024
Winding down/restructuring requirement	22.596.397
Credit, Market and Counterparty risk	586.160
Operational and legal risk	13.665.104
Business Risk	19.230.846
Total Capital Requirement (TCR)	56.078.507
Notification threshold (10%)	5.607.851
TCR + Notification threshold	61.686.358
Internal Buffer (IB)	1.000.000
TCR + Notification threshold + IB	62.686.358

Il Patrimonio Netto disponibile da Normativa, al 31 dicembre 2024, ammonta a euro 118.820.526,00 (su un totale di Patrimonio Netto alla stessa data pari ad euro 158.688.976,00 comprensivo dell'utile di esercizio destinato a Riserve), avendo la società sterilizzato l'impatto delle riserve da First Time Adoption, Ias 19 reserves e Share Awards nonché il totale delle immobilizzazioni immateriali presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla data del presente bilancio.

Seguendo i requisiti di Capitale Regolamentare, la società ha calcolato, secondo i parametri previsti dal Regolamento UE n. 152/2013 della Commissione del 19 dicembre 2012:

- il requisito di winding down and restructuring.
- il Credit, Counterparty e Market risk.
- l' Operational risk.
- il Business risk.

Tali rischi, valutati in funzione della struttura societaria e della solidità rispetto al mercato, sono stati calcolati in euro 56.078.507,00 (Capitale Regolamentare). A tali rischi poi, secondo l'art. 1 del suddetto Regolamento UE, è stata applicata una notification threshold del 10%.

Sul solo valore del Capitale Regolamentare, esclusa la notification threshold, è stato anche applicato il 25% di soglia di garanzia (Skin in the Game) che sarà destinato (successivamente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2025), a riserva indisponibile fino a concorrenza dell'importo di euro 14.019.627,00. È stato, inoltre, applicato il 12% di soglia di garanzia (Second Skin in the Game) che sarà destinato (successivamente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2025), a riserva indisponibile fino a concorrenza dell'importo di euro 6.729.421,00. La riserva da Internal Buffer, pari a euro 1.000.000,00 è stata destinata a riserva indisponibile dall'Assemblea degli azionisti del 6 novembre 2013.

Il 22 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la metodologia di calcolo di una riserva strategica di capitale (Strategic Buffer) da costituirsì annualmente in sede di proposta di destinazione dell'utile. Tale riserva (disponibile e distribuibile) è stata accantonata inizialmente con l'approvazione del bilancio di esercizio 2019 per un importo di euro 20.300.000,00 ed ha come finalità il consolidamento delle risorse patrimoniali rafforzando la struttura di equity di CC&G attraverso la creazione di un buffer incrementale di capitale anche a copertura di future crescite del business. L'importo dello Strategic Buffer è stato rivalutato in sede di predisposizione di codesto bilancio di esercizio e non è richiesto l'incremento ulteriore del suo importo. Il valore della riserva al 31 dicembre 2024 resta pertanto pari a euro 20.800.000,00.

Gestione dei rischi

Premessa

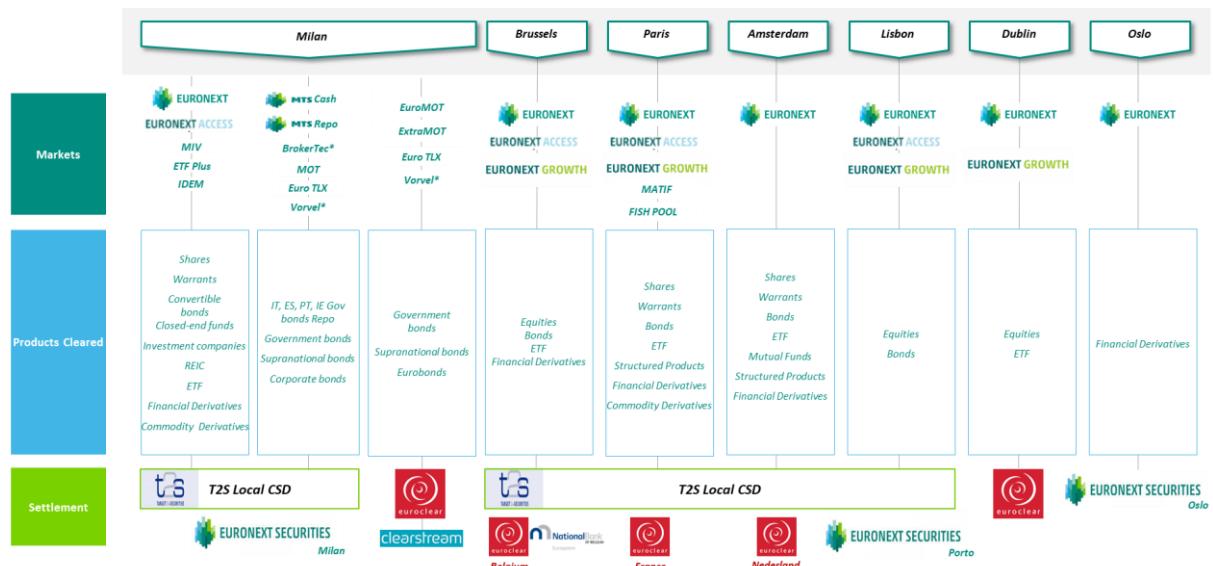
Euronext Clearing gestisce il sistema di garanzia a Controparte Centrale (CCP) su un ampio range di mercati.

Durante il corso del 2024, oltre alla garanzia sui mercati di Borsa Italiana e quelli cash legacy di Euronext relativamente ad azioni, diritti di opzione, warrants e obbligazioni convertibili quotate su EXM, ETF e ETC listati su ETF Plus, CFDs, CFDs sintetici, REITs, fondi, notes, futures e opzioni su azioni e su indici quotati su IDEM Equity, futures su dividendi, futures su elettricità listati su IDEX, futures su grano duro AGREX⁷, fondi chiusi, diritti di opzione, investment companies e real estate investment companies quotati sul MIV, titoli di Stato Italiani quotati su MTS, EuroMTS, BrokerTec e Repo e-MID, titoli di Stato Italiani e obbligazioni listate su MOT, EuroTLX e Hi-MTF, si è aggiunta anche la garanzia dei mercati derivati legacy di Euronext (Opzioni su azioni, ETF e Indici, Futures su azioni, indici e salmone, Dividend Futures su azioni e indici, Opzioni su futures su grano, mais e colza, Futures su grano, mais e colza, Spread Futures).

La presenza di Euronext Clearing elimina il rischio di controparte divenendo essa stessa controparte contrattuale dei partecipanti ai mercati organizzati e garante unica del buon esito dei contratti agendo come compratore nei confronti dei venditori e, viceversa, operando in qualità di venditore nei confronti dei compratori.

⁷ Alla luce della decisione di Borsa Italiana di interrompere i servizi su IDEX e AGREX, la fornitura dei servizi di clearing da parte di Euronext Clearing è stata interrotta il 25 marzo 2024.

In particolare, in tale data sono scaduti tutti gli accordi di clearing e le quote residue di Default Fund sono state rimborsate. Alla data non vi erano posizioni aperte.



L'attività di Euronext Clearing è sottoposta alla supervisione di Banca d'Italia e Consob, le quali ne approvano il Regolamento.

Il sistema di salvaguardia finanziaria di cui è dotata Euronext Clearing si basa su 4 livelli di protezione:

- 1) requisiti di adesione
- 2) sistema dei margini
- 3) default fund
- 4) risorse patrimoniali e finanziarie.

1. Requisiti di adesione

L'adesione è la prima linea di difesa di Euronext Clearing, che stabilisce quali soggetti possono essere ammessi al sistema. È possibile aderire a Euronext Clearing come Partecipante Diretto, Generale o Individuale (diviene controparte di Euronext Clearing), o come Cliente Negoziatore (diviene controparte di un Partecipante Generale). I Partecipanti Diretti devono possedere un patrimonio di vigilanza minimo. Ogni Partecipante Diretto deve inoltre disporre di una struttura organizzativa, nonché di sistemi tecnologici e informatici, che garantiscano l'ordinata, continua ed efficiente gestione delle attività e dei rapporti previsti dal Regolamento di Euronext Clearing.

2. Sistema dei margini

Il sistema dei margini rappresenta un fondamentale sistema di gestione del rischio adottato da Euronext Clearing.

I Partecipanti devono costituire garanzie sufficienti alla copertura dei costi teorici di liquidazione che Euronext Clearing sosterrebbe, in caso di insolvenza, per chiudere le posizioni del Partecipante nello scenario di mercato più sfavorevole, ragionevolmente possibile. A tutti i Partecipanti Diretti è quindi richiesto il pagamento di margini su tutte le posizioni aperte.

I margini applicati a ciascuna categoria di strumenti finanziari sono determinati sulla base di analisi statistiche in modo tale da fornire un prefissato livello di copertura rispetto alle variazioni di prezzo effettivamente registrate. I margini sono calcolati utilizzando una metodologia VaR like per quanto riguarda i mercati azionari e derivati.

Per quanto riguarda i mercati obbligazionari, viene impiegata la metodologia denominata FIRE - Fixed Income Risk Engine per i titoli Governativi Italiani, Spagnoli, Portoghesi e Irlandesi e la metodologia MVP (Method for Portfolio Valuation) per tutti gli altri strumenti del medesimo comparto.

Si tratta di sistemi di calcolo dei margini efficienti, affidabili ed accurati in grado di riconoscere il rischio complessivo del portafoglio e permettere la compensazione del rischio tra prodotti strettamente correlati

Principi Fondamentali Comparti Derivati Azionari e Azionario: VaR

Euronext Clearing utilizza una metodologia di marginazione di tipo VaR per le sezioni Equity e Derivatives

La misura di rischio adottata è l'Expected Shortfall (ES) con simulazione storica.

L'approccio modellistico della simulazione storica è una pratica di mercato standard che consente di catturare i fattori di rischio come volatilità e correlazione comprendendo gli eventi di stress del mercato.

Vengono inoltre applicati add-on al fine di rappresentare correttamente altre tipologie di rischio come liquidità, concentrazione e wrong-way risk.

Principi fondamentali Comparto Obbligazionario: FIRE - Fixed Income Risk Engine (Titoli di Stato Italiani, Irlandesi, Portoghesi e Spagnoli) e MVP (Titoli di altri Stati e titoli corporate)

La metodologia 'Var-like' FIRE - Fixed Income Risk Engine, è basata sul calcolo dell'expected shortfall a livello di portafoglio e tiene in considerazione una serie di componenti aggiuntive volte a catturare i rischi specifici del portafoglio e degli strumenti in esso contenuti.

La metodologia 'Span-like' MVP consente di ricomprendere in Classi gli strumenti finanziari significativamente correlati tra loro sulla base della loro specifica sensitività a variazioni di tasso d'interesse, misurata attraverso la "Duration" o la Vita a Scadenza, consentendo offset di rischio sia tra posizioni di segno opposto di strumenti facenti parte della medesima classe di Duration o Vita a Scadenza, sia tra strumenti facenti parte di Classi di Duration contigue e ben correlate.

Collaterale

I Margini Iniziali, anche Infragiornalieri, possono essere coperti sia in contante (euro) sia in Titoli di Stato denominati in euro, ed emessi da Paesi dell'Eurozona caratterizzati da un basso livello di rischio di credito e di mercato. Il valore delle garanzie versate in titoli utilizzabile a copertura dei Margini Iniziali è determinato sulla base dei limiti di concentrazione.

La metodologia di valorizzazione prevede, altresì, che ciascun titolo di stato depositato presso Euronext Clearing a copertura dei margini iniziali sia valorizzato quotidianamente, anche intraday, applicando un haircut cautelativo in base alla duration del titolo.

3. Default Fund

Euronext Clearing dispone di una protezione aggiuntiva, che si affianca al sistema dei margini, costituita dai Default Fund. La funzione dei Default Fund è quella di coprire quella porzione di rischio, generata da variazioni estreme delle condizioni di mercato, non garantita dal sistema dei margini; l'obiettivo è quello di garantire l'integrità dei mercati anche in caso di default multipli in circostanze di mercato estreme, in linea con quanto previsto dagli standard di gestione del rischio e dalla regolamentazione EMIR.

Gli ammontari dei Default Fund sono determinati da Euronext Clearing sulla base dei risultati di "stress test" ripetuti quotidianamente.

Al 31 dicembre 2024 i Default Funds risultavano così costituiti:

- Comparti Azionario e Derivati Azionari: euro 3.202 milioni;
- Comparto Obbligazionario: euro 3.002 milioni;

L'adeguamento della quota di contribuzione al Default Fund è effettuato di norma mensilmente sulla base dei margini iniziali versati nel mese precedente. Per il Partecipante Generale, la quota di contribuzione dovuta comprende anche quelle relative ai suoi eventuali Clienti Negoziatori.

Il versamento della quota di contribuzione al Default Fund deve essere costituito in contante (euro).

4. Risorse patrimoniali e finanziarie

Al 31 dicembre 2024 il patrimonio netto di Euronext Clearing è pari a euro 214,1 milioni. Inoltre, CC&G si è dotata di adeguate linee di credito presso principali banche italiane, per fronteggiare le esigenze connesse alla gestione della fase di liquidazione (T2S e ICSD).

Procedure di insolvenza da parte di un Partecipante

In caso di insolvenza di un partecipante Diretto, Euronext Clearing utilizza a copertura delle perdite le seguenti risorse:

- a) i Margini costituiti dal Partecipante Inadempiente;
- b) le contribuzioni al Default Fund del Partecipante Inadempiente;
- c) le risorse proprie di Euronext Clearing (Skin in the game), determinate nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 45 della regolamentazione EMIR;
- d) le contribuzioni al Default Fund degli altri Partecipanti Diretti al Comparto interessato, proporzionalmente all'ammontare delle quote versate e limitatamente alle perdite relative al Comparto interessato;
- e) i mezzi propri di Euronext Clearing (Second Skin in the Game) ai sensi dell'art. 9 commi 14 e 15 della CCPRRR⁸;
- f) le contribuzioni al Default Fund non prefinanziato degli altri partecipanti, proporzionalmente alle quote di contribuzione al Default Fund del Comparto interessato.

Laddove le risorse della default waterfall elencate ai punti a) -f) non risultino sufficienti, Euronext Clearing procederà a distribuire le perdite eventualmente ancora risultanti pro quota in base alla quota di contribuzione al default fund tra i partecipanti al comparto interessato. In ogni caso, le perdite che potranno essere allocate ai partecipanti non inadempienti saranno soggette ad un limite massimo rappresentato dal 50% del versamento di risorse addizionali richiesto ai sensi dell'Articolo B.6.2.3, lettera f) del Regolamento.

A conclusione delle attività di cui sopra, Euronext Clearing, al fine di garantire la continuità operativa degli altri Comparti e della CCP interoperabile, previa comunicazione alle Autorità competenti, può disporre la chiusura del Comparto. A tal fine, Euronext Clearing potrà tenere conto, a titolo esemplificativo, dei seguenti elementi: la rilevanza della mitigazione del rischio di controparte per i Partecipanti, il numero dei Partecipanti, l'importo dei controvalori garantiti.

⁸ Sulla base della CCP Recovery e Resolution Regulation la costituzione del secondo Skin In The Game è divenuta obbligatoria a partire dal 12 Febbraio 2023.

Defaulting losses	
Preventive Tools	1 Margins of the Defaulting Participant Calculated in order to cover possible losses within a determined <i>Confidence Level</i> in the hypothesis of closing the positions in a determined number of days (<i>Holding Period</i>). Calculated intraday and eod
	2 DF Contribution Quota of the Defaulting Participant DF Calculated based on Stress Scenarios to cover the n most exposed Banking Groups. Each Participant Contribution Quota calculated based on its avg margins over a determined period
	3 Skin in the Game 25% of ENXC Regulatory Capital (allocated to each section in proportion to the Default Fund)
	4 Outstanding Mutualized Default Fund Part of the DF deposited from the non-defaulting Participants (mutualized DF)
	5 Second Skin in the Game % of ENXC Regulatory Capital depending on a set of indicators defined by ESMA (allocated to each section in proportion to the DF. Covering defaulting and non-defaulting losses. Priority to Defaulting losses in case of simultaneous events)
Recovery Tools	
Recovery Tools	6 Assessment (Unfunded mutualized DF) Unfunded contribution of non-defaulting Participants up to a max equal to the funded contribution quota to the DF
	7 Loss sharing Allocation of further losses to non-defaulting Participants pro quota to the DF contribution Quota with a cap of 50%
Legenda	
 Defaulting Participant resources  Euronext Clearing Assets  Non-Defaulting Participants Funded mutualized resources  Non-Defaulting Participants Unfunded mutualized resources	

L'ammontare dello Skin in-the-game, corrispondente al 25% del capitale Minimo regolamentare, è pari a 14.019.627,00 euro al 31 dicembre 2024.⁹

Piano di Recovery di CC&G e modifiche alla gestione di un adempimento

Euronext Clearing ha provveduto ad aggiornare il proprio piano di Recovery in compliance con la regolamentazione UE 2021/23 "CCPRRR" e alle relative disposizioni di secondo livello volte a stabilire un framework europeo in materia di Recovery e Resolution per le Controparti Centrali.

Il Piano di Recovery è stato sottomesso in data 31 Luglio 2024 a Banca d'Italia e Consob e ha ricevuto formale approvazione, in coordinamento con il Supervisory College, in data 9 Dicembre 2024.

L'obiettivo del piano di recovery è quello di definire le informazioni e procedure necessarie per consentire a Euronext Clearing di continuare ad erogare i suoi servizi critici anche nella remota ipotesi in cui la sua sopravvivenza sia minacciata. Il piano di recovery è strutturato in maniera da permettere a Euronext Clearing di individuare e impiegare prontamente gli strumenti più appropriati per far fronte a tali condizioni estreme di stress. In tal modo si riducono i rischi che l'efficacia delle azioni di recovery sia diminuita da un clima di incertezza.

Il Piano 2024 è stato redatto e integrato da un insieme di scenari con l'obiettivo di identificare i vari eventi (sia legati al default di uno o più Partecipanti che relativi a una situazione di non default) che possono determinare una situazione di recovery. Per ogni scenario sono identificati i controlli preventivi in essere, gli indicatori di "early warning" e i "trigger" che determinano l'avvio della procedura di recovery con i relativi strumenti utilizzabili per farvi fronte.

Il Piano identifica i servizi "critici" in linea con la definizione di cui all'articolo 2 della Regolamentazione individuandoli come quei servizi che garantiscono il normale funzionamento dei mercati più rilevanti serviti da Euronext Clearing e la salvaguardia della stabilità finanziaria. In seguito, sono stati identificati potenziali scenari che possano impedire il normale svolgimento della CCP.

Definizione dei rischi

I principali rischi identificati, monitorati e attivamente gestiti da Euronext Clearing sono i seguenti:

¹² Tale importo, risultante dal calcolo del Capitale Regolamentare al 31/12/2024, come riportato nell'attuale Progetto di Bilancio, sostituirà, dopo l'approvazione del CdA e dell'Assemblea, il precedente valore di euro 12.713.046.

- i. il rischio paese
- ii. il rischio di mercato
- iii. il rischio di credito
- iv. il rischio emittente
- v. il rischio di liquidità
- vi. il rischio di tasso
- vii. il rischio di cambio
- viii. il rischio operativo (che include i rischi di tipo Cyber)
- ix. il rischio legale
- x. il rischio derivante dai cambiamenti climatici.

Le modalità di gestione di tali rischi sono regolate dalla "Investment Policy", dal "Liquidity Plan" e dal risk appetite framework.

La definizione dei rischi di carattere operativo, come la conseguente metodologia di gestione e controllo, è invece regolata dall' Enterprise Risk Management Policy.

Rischio Paese (Country Risk)

È definito Rischio Paese il rischio di potenziali perdite per la Società derivanti dal peggioramento del merito di credito o dal default di un Paese sovrano sulle cui emissioni di strumenti finanziari siano effettuati investimenti o verso le cui istituzioni o società si vantino crediti.

Al fine di mitigare tale rischio Euronext Clearing, nella conduzione della propria attività tipica di Controparte Centrale, calibra le proprie garanzie considerando il merito creditizio del paese emittente dei titoli di stato garantiti.

Infine, Euronext Clearing limita i propri investimenti a titoli emessi da Paesi sovrani dell'Unione Europea in possesso di un elevato merito creditizio sulla base della metodologia "SRF" (Sovereign Risk Framework) adottata per il monitoraggio e la gestione del rischio Paese.

Ad impegnare tali limiti concorrono anche i depositi, o i crediti di qualsiasi genere, che Euronext Clearing possa vantare verso istituzioni locate nel paese considerato.

Rischio di Mercato (Market Risk)

È definito Rischio di Mercato il rischio che Euronext Clearing subisca perdite per effetto di variazioni di valore degli strumenti finanziari trattati sui mercati per i quali la società esercita la sua funzione di Controparte Centrale o per variazioni di valore degli strumenti finanziari sui quali la società abbia investito i margini di garanzia acquisiti dai Partecipanti o i mezzi propri.

a) Strumenti finanziari trattati sui mercati per i quali la società esercita la sua funzione di Controparte Centrale.

Nella conduzione della propria attività tipica di Controparte Centrale, Euronext Clearing non incorre in rischi di mercato in quanto le posizioni assunte quale compratore e venditore nei confronti di tutte le controparti che abbiano operato sui mercati garantiti sono bilanciate per ammontare, scadenze e prezzi. In caso di inadempimento di un partecipante al sistema di garanzia il rischio è mitigato dalla raccolta delle garanzie costituite dai Margini Iniziali e dai Default Funds.

b) Investimenti in strumenti finanziari di margini, depositi di default fund o mezzi propri.

L'attività della Società è disciplinata dal Regolamento UE n. 648/2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni, integrato successivamente dal Regolamento Delegato UE n. 153/2013 emanato in materia di norme tecniche di regolamentazione relative ai requisiti delle controparti centrali.

Euronext Clearing, in ottemperanza alla sopracitata normativa, investe le proprie risorse finanziarie unicamente in contanti o in strumenti finanziari altamente liquidi con un rischio di mercato e di credito minimi.

Rischio di Credito (Credit Risk)

È definito Rischio di Credito il rischio che alla Società possano derivare perdite dal peggioramento del merito di credito o dal default di una controparte della quale (Partecipante ai Sistemi di Garanzia) si siano garantiti i rischi nell'espletamento della missione aziendale di Controparte Centrale. Il rischio è mitigato dall'applicazione dei criteri di ammissione ai Sistemi di Garanzia previsti dal Regolamento della società, approvato dalla Banca d'Italia di concerto con la Consob, e dalla facoltà di richiedere margini di garanzia, anche infragiornalieri, maggiorati a Partecipanti con merito di credito temporaneamente peggiorato.

sulla quale si siano depositate somme di danaro rivenienti da margini di garanzia, da depositi sui Default Fund o da mezzi propri. Il rischio è mitigato dall'applicazione di stringenti limiti, indicati nell'Investment Policy di Euronext Clearing, per la gestione delle risorse liquide e di un modello interno di valutazione del merito di credito delle controparti di investimento utilizzabili sulla quale si siano depositati titoli per custodia ed amministrazione.

Per mitigare tale rischio Euronext Clearing deposita titoli presso il depositario centrale nazionale Monte Titoli S.p.A. o presso gli International Central Securities Depositories o presso la Banca Centrale, a fronte del rifinanziamento infragiornaliero.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto Euronext Clearing segue l'approccio adottato dal Gruppo. In particolare, esso adotta un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici in riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Euronext Clearing considera a basso rischio di credito tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato classificate nelle migliori categorie di merito creditizio, quindi tutte le proprie disponibilità liquide e i crediti verso la Banca Centrale.

CC&G considera un'attività finanziaria in default quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da due anni. In alcuni casi, Euronext Clearing può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che la Società recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito da essa detenute. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, Euronext Clearing applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, Euronext Clearing monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito detenute da Euronext Clearing valutate al fair value rilevato in OCI comprendono esclusivamente obbligazioni quotate classificate nella migliore categoria di merito creditizio e, quindi, sono considerati investimenti a basso rischio di credito. È politica di Euronext Clearing misurare le perdite attese nei successivi dodici mesi su tali strumenti su base annua.

Tuttavia, quando si è verificato un significativo aumento del rischio di credito, il Gruppo rileva integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione. Euronext Clearing utilizza i rating delle principali Agenzie sia per determinare se il rischio di credito dello strumento di debito sia significativamente aumentato sia per stimare le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione.

Rischio Emittente (Issuer Risk)

È definito Rischio Emittente il rischio che alla Società possano derivare perdite dal peggioramento del merito di credito o dal default di un emittente di strumenti finanziari nei quali abbia investito. Si rinvia a quanto riportato al punto "Rischio di Credito".

Rischio di Liquidità (Liquidity Risk)

- È definito Rischio di Liquidità il rischio che la Società si trovi nelle condizioni di non potere onorare i propri impegni di pagamento alle scadenze dovute.
- In quanto a liquidità la società, oltre agli impegni derivanti dal proprio core business di CCP, deve tenere conto di quelli derivanti dalla propria partecipazione al processo di liquidazione dei titoli "Target II" gestito da Monte Titoli e del processo di settlement presso gli "ICSDs" gestito tramite Euroclear.
- Il monitoraggio del rischio di liquidità, sia in condizioni ordinarie sia di stress, viene effettuato secondo quanto previsto dal Liquidity Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione, in linea con le richieste normative EMIR/ESMA.
- Tra i fattori di mitigazione di tali rischi previsti dal Liquidity Plan, si annoverano:
- la facoltà di accedere al rifinanziamento infragiornaliero presso la Banca Centrale;
- la disponibilità delle linee di credito collateralizzate e non collateralizzate, concesse da primarie banche commerciali;
- la possibilità di stipulare contratti pronti contro termine di finanziamento con controparti qualificate sulle piattaforme triparty di Euroclear e Clearstream.

Rischio di tasso (Interest Rate Risk)

È definito Rischio di Tasso il rischio che alla Società possano derivare perdite per effetto di variazioni del livello dei tassi di interesse ai quali sono trattate poste dell'attivo e del passivo del bilancio non fasate per scadenza o per parametro di tasso di riferimento.

Al 31 dicembre 2024 la Società remunererà il contante depositato a titolo di Margini e a titolo di Default Fund con il tasso €STR meno 35 bps.

Eventuali derivati, ossia swap di tasso, possono essere utilizzati solamente per copertura del rischio. Al 31 dicembre 2024 non risultavano in essere operazioni in derivati.

Dal punto di vista di finanziamenti e/o investimenti, la Società non ha finanziamenti bancari in essere.

Rischio di Cambio (FX Risk)

È definito Rischio di Cambio il rischio che alla Società possano derivare perdite dalla fluttuazione dei valori di cambio della divisa euro, nella quale è denominato il suo capitale e sono espressi i suoi libri contabili, o contro divise in cui siano espresse poste di bilancio non bilanciate in pari divisa. La Società non ha operato in condizioni che abbiano comportato un Rischio di Cambio.

Rischio Operativo (Operational Risk)

È definito Rischio Operativo il rischio che alla Società possano derivare perdite causate dall'operatività dei suoi dipendenti, processi, sistemi informatici, fornitori esterni ed eventi inattesi.

La gestione del rischio operativo nella sua generalità è in capo all'ufficio Risk Policy, che riporta un aggiornamento trimestrale alla funzione Risk del Gruppo, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Rischi Operativi opera con funzione consultiva, a supporto delle decisioni dell'Amministratore Delegato, in materia di valutazioni relative ai Rischi Operativi – diversi da quelli oggetto del Comitato Rischi - a cui è potenzialmente esposto Euronext Clearing.

A partire da Aprile 2024, il processo di gestione di eventuali problemi o incidenti legati all'operatività della Società, il coordinamento delle fasi di comunicazione e il monitoraggio delle azioni correttive necessarie alla risoluzione o mitigazione del rischio sono gestite dall'ufficio locale

preposto, Service Management, coadiuvato dal supporto delle procedure, dei tool e delle risorse del Gruppo Euronext.

A presidio del Rischio Operativo, Euronext Clearing ha predisposto una mappatura di tutti i processi del proprio business e dei rischi ad essi connessi. Per ogni processo sono state realizzate procedure "delicate" e policy dettagliate, aggiornate periodicamente.

Il sistema informatico (Technology Risk) è conforme alle Linee Guida di Banca d'Italia sulla Business Continuity.

Di seguito si riportano alcune caratteristiche:

- Al fine di garantire i più alti livelli di continuità e resilienza è stata progettata un'architettura che prevede la disponibilità di due distinte infrastrutture tecnologiche dislocate in due Data Center posti ad una distanza di oltre 500 Km all'interno del perimetro nazionale;
- L'intera infrastruttura informatica è ridondata in tutte le funzionalità e dispone di linee di connettività ad alta velocità anche esse ridondate e basate su diversi Carrier;
- Ogni Data Center è certificato TIER 4 per soddisfare tutti i requisiti di continuità operativa ed è pertanto in grado di garantire la piena operatività di tutti i servizi tecnologici anche per periodi di tempo prolungati;
- In ciascun Data Center disponiamo di infrastrutture tecnologiche in grado di supportare anche per lunghi periodi i carichi di lavoro anche in caso di Disaster Recovery potendo disporre dei medesimi sistemi centrali di elaborazione con allineamento costante dei dati e di tutte le dotazioni di connettività e sicurezza in ambito Cyber;
- Ogni infrastruttura tecnologica viene continuamente monitorata nei suoi servizi essenziali ed è sempre garantito un supporto specialistico con personale interno anche in reperibilità H24/7;
- L'architettura prevede la possibilità di ripartenza in situazione di Disaster Recovery entro due ore per tutte le applicazioni classificate critiche all'interno delle nostre BIA;
- Vengono eseguiti test di Disaster Recovery e Business Continuity almeno una volta l'anno;
- I fornitori esterni sono selezionati secondo le citate Linee Guida ed oggetto di specifiche verifiche in termini di SLA nel rispetto delle normative vigenti (es. DORA).

L'intero piano di Business Continuity è stato recentemente sottoposto alla verifiche da parte di un Ente di Certificazione Internazionale, Bureau Veritas, al fine di ottenere la Certificazione Internazionale secondo le norme previste dallo standard ISO 22301.

Rischio legale

Per quanto riguarda i rischi legali, Euronext Clearing si avvale di un framework specifico basato anche sul quadro contrattuale con i clienti, con le infrastrutture di mercato e sulla procedura interna per gestire le potenziali o effettive richieste di risarcimento da parte di tali controparti.

Rischio climatico

Oltre ai rischi sopra elencati, le CCP potrebbero essere soggette al rischio climatico, che può essere declinato in diversi eventi in grado di incidere sulle attività delle CCP sia direttamente che indirettamente.

La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio potrebbe potenzialmente e indirettamente erodere la redditività e la stabilità delle CCP a causa della riduzione dei volumi di negoziazione (e quindi dei volumi compensati) di strumenti finanziari legati ad attività ad alta intensità di carbonio. Questo impatto indiretto è sicuramente un punto di attenzione, ma con una bassa probabilità di verificarsi in modo improvviso e inaspettato. Tuttavia, va anche sottolineato che tale riduzione sarebbe probabilmente parzialmente o totalmente compensata da un aumento dei volumi di negoziazione legati alla green economy.

Tale piano viene regolarmente testato, costantemente aggiornato e diffuso all'interno della struttura.

Roma, 25 marzo 2025



per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Roberto Pecora

CASSA DI COMPENSAZIONE E GARANZIA S.p.A.

Sede in Roma – Via Tomacelli n.146

Capitale Sociale Euro 33.000.000 I.V.

Codice Fiscale e iscrizione

al Registro Imprese di Roma n. 04289511000

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di

Euronext Holding Italia S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL

31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società
Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (nel seguito la "Società") al 31.12.2024, redatto secondo gli *International Financial Reporting Standard* adottati dall'Unione Europea, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 58.346.124.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 11 aprile 2025 contente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio 2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria,



il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio Sindacale ha accertato che non sono intervenute perdite dei requisiti di professionalità previsti nell'art. 2397 c.c. né situazioni di decadenza di cui all'art. 2399 c.c. da parte di ciascun membro del Collegio stesso.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato con continuità alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Le informazioni richieste dall'art. 2381 comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato.

La Società, ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c., è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Euronext Holding Italia S.p.A., a sua volta controllata direttamente da Euronext N.V.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale, rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza. In particolare, i periodici contatti con la società di revisione sono stati anche finalizzati a monitorare complessivamente il processo di revisione legale, alla luce del D. Lgs. 39/2010 così come modificato dal D. Lgs. 136/2015, nonché a comprendere (i) l'impostazione e la pianificazione complessive del lavoro di revisione sul bilancio, (ii) il processo di formazione della relazione di revisione ex art. 14 del D. Lgs. 39/2010, (iii) i rischi significativi della revisione e (iv) la definizione delle soglie quantitative di significatività per il lavoro di revisione.

Abbiamo analizzato i risultati delle verifiche ordinarie svolte da KPMG S.p.A., incaricata ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 39/2010 in ordine alla regolare tenuta della contabilità ed alla correttezza degli adempimenti fiscali. Da tali risultati non emergono criticità da segnalare.

Nello svolgimento della funzione di vigilanza, abbiamo verificato l'istituzione di un apposito canale per la segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea (*whistleblowing*).

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e dagli incontri con tale organo non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, avvalendoci anche



della funzione di Revisione Interna e delle Funzioni di controllo di secondo livello (*Compliance, Risk Management*), sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. e non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7 c.c.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nella sua veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione legale" istituito ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 7 del regolamento delegato EMIR n. 153/2013, il Collegio ha svolto le funzioni di vigilanza previste dall'art. 19.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "*il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea*".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2426, I° comma, nr.6, del Codice Civile ha prestato il proprio assenso all'iscrizione dei costi di sviluppo relativi alla nuova piattaforma software per il clearing.

Le note al bilancio illustrano in maniera adeguata le operazioni intervenute con parti correlate. È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Inoltre, la società di revisione ha attestato che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31.12.2024, nonché ha riscontrato la conformità della stessa alle norme di legge.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione da parte dei soci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.



Milano, 11 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

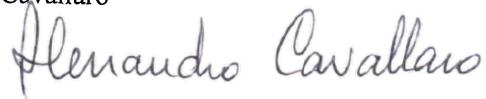
Dott. Fabio Artoni



Dott.ssa Roberta Battistin



Dott. Alessandro Cavallaro





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli art. 14 e 19 bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio, che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dal 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. non si estende a tali dati.



Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A..

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Altri aspetti - Informazioni comparative

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione a quanto riportato dagli amministratori nella nota “2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” e “3.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica” nella Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale del bilancio d'esercizio, in merito alla riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Il bilancio d'esercizio di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 8 aprile 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al



Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A..

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A..

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2025

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto Spiller".

Roberto Spiller
Socio